



Relazione Finanziaria Semestrale

al 30 giugno 2010



Società quotata alla Borsa Italiana dal 6 ottobre 2005

Indice

DATI DI SINTESI	5
NOTIZIE SULLE AZIONI	7
ANDAMENTO DEL TITOLO.....	7
COMPOSIZIONE AZIONARIATO.....	8
CARATTERISTICHE DEI TITOLI.....	9
ORGANI SOCIETARI	11
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	13
COMMENTI AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI.....	13
<i>Gruppo Parmalat</i>	13
<i>Parmalat S.p.A.</i>	17
RICAVI E REDDITIVITÀ.....	20
<i>Italia</i>	25
<i>Altri Europa</i>	27
<i>Canada</i>	31
<i>Africa</i>	33
<i>Australia</i>	35
<i>Centro e Sud America</i>	37
RISORSE UMANE.....	42
<i>Organico del Gruppo</i>	42
INVESTIMENTI.....	43
RICERCA E SVILUPPO.....	43
GESTIONE FINANZIARIA.....	44
<i>Struttura della posizione finanziaria netta del gruppo e delle principali società</i>	44
<i>Variazione della posizione finanziaria netta</i>	44
GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA.....	46
ASPETTI FISCALI.....	49
CORPORATE GOVERNANCE.....	49
EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO SEMESTRE 2010.....	50
FATTI AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2010.....	50
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	51
GRUPPO PARMALAT	53
PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2010.....	55
<i>Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata</i>	57
<i>Conto economico consolidato</i>	58
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	59
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	60
<i>Variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	61
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO.....	62
<i>Premessa</i>	62
<i>Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato</i>	62
<i>Stagionalità dell'attività</i>	63
<i>Area di consolidamento</i>	64
<i>Rapporti infragruppo e con parti correlate</i>	66
<i>Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – attivo</i>	68
<i>Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – patrimonio netto</i>	73
<i>Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – passivo</i>	76
<i>Garanzie e impegni</i>	82
<i>Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2010</i>	83
<i>Note alle poste del conto economico</i>	87
<i>Altre informazioni</i>	91

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D. LGS 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE	103
GRUPPO PARMALAT – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	104

Dati di sintesi

Principali dati economici

<i>(importi in milioni di euro)</i>		
GRUPPO	I Semestre 2010	I Semestre 2009
- FATTURATO NETTO	2.026,2	1.848,0
- MARGINE OPERATIVO LORDO	174,5	161,6
- UTILE OPERATIVO NETTO	176,7	288,5
- UTILE DEL PERIODO	148,6	249,2
- UTILE OPERATIVO NETTO/RICAVI (%)	8,6	15,5
- UTILE DEL PERIODO/RICAVI (%)	7,3	13,4
SOCIETA'		
- FATTURATO NETTO	397,0	416,6
- MARGINE OPERATIVO LORDO	36,9	41,5
- UTILE OPERATIVO NETTO	44,7	194,6
- UTILE DEL PERIODO	77,7	228,6
- UTILE OPERATIVO NETTO/RICAVI (%)	10,7	45,3
- UTILE DEL PERIODO/RICAVI (%)	18,6	53,3

Principali dati finanziari

<i>(importi in milioni di euro)</i>		
GRUPPO	30.06.2010	31.12.2009
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	1.297,6	1.384,6
- ROI (%) ¹	17,9	37,1
- ROE (%) ¹	9,0	17,1
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,7	0,7
- PFN/PATRIMONIO	(0,4)	(0,4)
- FLUSSO DA ATTIVITA' DEL PERIODO PER AZIONE	0,08	0,18
SOCIETA'		
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	1.380,1	1.486,8
- ROI (%) ¹	14,0	63,6
- ROE (%) ¹	5,5	13,4
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,9	0,9
- PFN/PATRIMONIO	(0,5)	(0,5)
- FLUSSO DA ATTIVITA' DEL PERIODO PER AZIONE	0,04	0,06

¹ Indici calcolati utilizzando i dati economici annualizzati e i dati patrimoniali mediati tra inizio e fine periodo.

Notizie sulle azioni

Parmalat S.p.A. è quotata sul mercato Telematico Azionario dal 6 ottobre 2005; di seguito si riportano i principali dati relativi al primo semestre 2010:

	Azioni Ordinarie	Warrant
Titoli in circolazione al 30/06/2010	1.728.394.362	69.704.288
Prezzo ufficiale al 30/06/2010	1,91	0,918
Capitalizzazione	3.301.233.231,42	63.988.536,38
Prezzo max (euro)	2,1275 14 aprile 2010	1,082 26 aprile 2010
Prezzo min (euro)	1,724 15 febbraio 2010	0,74 12 febbraio 2010
Prezzo medio giugno (euro)	1,970	0,968
Volumi massimi (trattati in un giorno)	65.236.340 13 aprile 2010	949.700 26 marzo 2010
Volumi minimi (trattati in un giorno)	3.753.648 31 maggio 2010	33.149 17 giugno 2010
Volumi medi trattati nel mese di giugno	8.369.119 ¹	135.739

¹ 0,48% del capitale sociale

Andamento del titolo

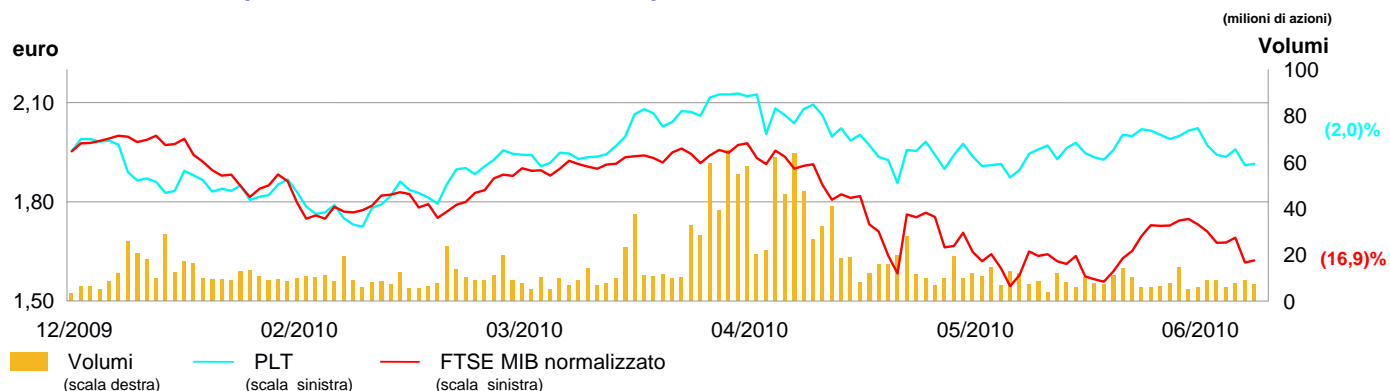
Si riportano di seguito i grafici che raffrontano l'andamento del titolo Parmalat con il principale indice italiano: Ftse MIB.

L'andamento del titolo nei primi mesi del 2010 è risultato nettamente migliore rispetto all'indice di riferimento di mercato Ftse MIB (indice che riporta una variazione negativa di circa il 16,9% rispetto al 31/12/09), come risulta dal grafico sotto riportato.

Questo in parte è dovuto al perdurare del difficile contesto macro-economico e dei consumi che si è trascinato ancora nella prima parte dell'anno.

Il titolo Parmalat, nel marzo 2006, è entrato a far parte dell'indice DJ STOXX 600 e dal 1 di giugno 2007 è entrato a far parte del MSCI World Index.

Andamento del prezzo dell'Azione Parmalat nel primo semestre 2010



Composizione azionariato

Si riportano di seguito gli azionisti che, ai sensi dell'Art. 120 del T.U.F., detengono una partecipazione rilevante al 16 luglio 2010:

Partecipazioni calcolate sul capitale sociale depositato il 28 luglio 2010				
Azionista	N. azioni	Di cui in pegno		Percentuale
		N. azioni	Percentuale	
Mackenzie Cundill Investments Management Ltd	126.207.316			7,300%
BlackRock, Inc.	117.910.625			6,820%
<i>di cui: BlackRock Institutional Trust Company</i>	67.803.612			3,922%
<i>BlackRock Advisors Ltd</i>	17.518.412			1,013%
<i>BlackRock Fund Advisors</i>	8.481.139			0,491%
<i>BlackRock Asset Management Japan Ltd</i>	8.357.611			0,483%
<i>BlackRock Advisors LLC</i>	4.387.700			0,254%
<i>BlackRock Asset Management Australia Ltd</i>	4.413.443			0,255%
<i>BlackRock Investment Management LLC</i>	2.008.311			0,116%
<i>BlackRock Asset Management Canada Ltd</i>	1.399.106			0,081%
<i>BlackRock International Ltd</i>	635.689			0,037%
<i>BlackRock Capital Management Inc</i>	580.300			0,034%
<i>BlackRock Financial Management Inc</i>	491.745			0,028%
<i>BlackRock Luxembourg SA</i>	453.914			0,026%
<i>BlackRock Fund Managers Ltd</i>	364.596			0,021%
<i>BlackRock Netherlands BV</i>	362.147			0,021%
<i>BlackRock Investment Management Dublin Ltd</i>	313.875			0,018%
<i>BlackRock Investment Management UK Ltd</i>	186.575			0,011%
<i>BlackRock Investment Management Australia Ltd</i>	152.450			0,009%
Goldman Sachs Asset Management LP	83.898.785			4,853%
Totale Gruppo Intesa S. Paolo	40.274.358			2,329%
<i>di cui: Intesa Sanpaolo S.p.A.</i>	36.930.518	411.658	0,00025	2,136%
<i>altre Banche del Gruppo Sanpaolo Imi</i>	3.343.840			0,193%
Norges Bank Investment Management	35.108.360			2,031%
Skagen AS	35.023.225			2,026%
Totale partecipazioni rilevanti	438.422.669			25,358%

Si ricorda, per completezza di informazione, che, nel processo di assegnazione delle azioni, a seguito del procedimento di accredito delle azioni ai creditori del Gruppo Parmalat, il capitale sociale sottoscritto al 28 luglio 2010 ha subito un incremento pari ad euro 16.373.847, conseguentemente il capitale sociale, che al 31 dicembre 2009 era pari ad euro 1.712.558.142, attualmente ammonta ad euro 1.728.931.989.

In particolare, numero 16.360.141 azioni, pari a circa lo 0,9% del capitale sociale, sono tutt'ora in conto deposito presso Parmalat S.p.A., di cui:

- numero 7.240.079 pari al 0,4% del capitale sociale, in proprietà a creditori commerciali nominativamente individuati, attualmente depositate presso l'intermediario Parmalat S.p.A. in gestione accentrata Monte Titoli;
- numero 9.120.062 pari al 0,5% del capitale sociale, intestate a Fondazione Creditori Parmalat, di queste:
 - 120.000 azioni sono riconducibili al capitale sociale iniziale di Parmalat S.p.A.;
 - 9.000.062 al 0,5% del capitale sociale, si riferiscono a creditori ad oggi non ancora manifestatisi.

La gestione del Libro Soci è affidata in outsourcing alla società Servizio Titoli S.p.A.

Caratteristiche dei titoli

Azioni

Le azioni sono ordinarie, nominative e hanno godimento regolare al 1 gennaio dell'anno di esecuzione dell'aumento di capitale con il quale vengono emesse.

L'Assemblea Straordinaria della Società tenutasi in data 1 marzo 2005 ha deliberato un aumento di capitale sociale per complessivi massimi euro 2.009.967.908 riservati:

- a) per massimi euro 1.502.374.237 ai creditori chirografari ammessi;
- b) per massimi euro 38.700.853 alla "Fondazione Creditori Parmalat";
- c) per massimi euro 238.892.818 ai creditori contestati e condizionali;
- d) per massimi euro 150.000.000 ai creditori tardivi;
- e) per massimi euro 80.000.000 al servizio dei warrant.

L'Assemblea Straordinaria tenutasi il 19 settembre 2005 ha deliberato di rendere "permeabili" le tranches in cui è stato ripartito il capitale sociale dalla sopracitata assemblea del 1/03/05.

L'Assemblea del 28 aprile 2007, in sede Straordinaria, ha deliberato ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale, un aumento di capitale sociale, a servizio dei warrants, che passa quindi da 80 milioni di euro a 95 milioni di euro.

Pertanto il capitale sociale della Società ammonta complessivamente a 2.025 milioni di euro, di cui 95 milioni di euro destinati all'esercizio dei warrants.

Ove una delle *tranches* in cui è stato articolato il predetto aumento di capitale (fatta eccezione per la prima – per massimi 1.502 milioni di euro - e per l'ultima tranche di euro 80.000.000 – ora euro 95.000.000 - a servizio dell'esercizio dei warrant) si renda sovrabbondante rispetto alle effettive esigenze di conversione in capitale dei crediti destinatari di quella specifica tranche, da detta sovrabbondante tranche si possono prelevare le risorse necessarie alla conversione di crediti di altra categoria di creditori che non trovi capienza nell'importo della tranche di aumento di capitale sociale ad essa destinata dalla deliberazione di Assemblea Straordinaria del 1 marzo 2005.

Nel rispetto di tali delibere Assembleari, il Consiglio di Amministrazione attua regolarmente i dovuti aumenti di capitale.

Warrant



I warrant, del valore nominale di 1 euro, sono emessi in regime di dematerializzazione e sono negoziabili sul Mercato Telematico Azionario a partire dalla data di quotazione (28 ottobre 2005).

Ogni warrant attribuirà il diritto di sottoscrivere al valore nominale azioni a pagamento in via continuativa con effetto entro il decimo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda in ciascun anno solare a partire dall'anno 2005 e fino al 2015.

I termini e le modalità di esercizio dei warrant sono definiti nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1 marzo 2005 e disponibile su sito internet di Parmalat (www.parmalat.com).

Le azioni di compendio rinvenienti dall'esercizio dei warrant saranno emesse con godimento regolare, vale a dire munite della cedola in corso alla data di efficacia di esercizio dei warrant.

Global Depositary Receipts

La Fondazione Creditori Parmalat e l'Emittente, come effetto del Concordato e con loro espresso esonero da ogni responsabilità al riguardo, sono stati autorizzati, ciascuno per quanto di spettanza, ad attribuire ai Creditori Chirografari che siano "Qualified Institutional Buyer" o "Accredited Investor" (secondo il significato proprio di tali termini ai sensi delle "General Rules and Regulation under the U.S. Securities Act of 1933") le azioni e i warrant dell'Emittente di loro spettanza sotto forma di Global Depositary Receipts, ponendo in essere ogni attività necessaria alla creazione dei necessari Global Depositary Receipts programs.

L'istituto di Credito emittente tali strumenti finanziari è Bank of New York che è anche il referente per tutta la documentazione e operazioni attinenti.

Organi societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente Raffaele Picella

Amministratore Delegato Enrico Bondi

Consiglieri
Piergiorgio Alberti (i)
Massimo Confortini (i) (3)
Marco De Benedetti (i) (2)
Andrea Guerra (i) (2)
Vittorio Mincato (i) (3)
Erder Mingoli (i)
Marzio Saà (i) (1)
Carlo Secchi (i) (1) (2)
Ferdinando Superti Furga (i) (1) (3)

(i) Amministratore indipendente
(1) Componente del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance
(2) Componente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni
(3) Componente del Comitato per il Contenzioso

Collegio Sindacale

Presidente Alessandro Dolcetti

Sindaci Effettivi
Enzio Bermani
Renato Colavolpe

Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione

Commenti ai risultati economico-finanziari

Gruppo Parmalat

Il fatturato netto, presenta un incremento del 9,6% rispetto ai primi sei mesi del 2009 grazie al consolidamento dell'attività australiana Parmalat Food Products, acquisita nel luglio 2009, all'indebolimento dell'euro nei confronti delle principali valute in cui il Gruppo opera e alla buona *performance* delle consociate australiana e canadese. Tali fattori hanno più che contrastato il calo generale dei volumi in Venezuela e delle bevande a base frutta in Italia e la razionalizzazione del portafoglio prodotti in Sudafrica, che ha portato alla cessazione di alcune produzioni per le *private label* e all'uscita da segmenti molto competitivi quali succhi freschi e latte pastorizzato.

Il margine operativo lordo risulta pari a 174,5 milioni di euro, in crescita di 12,9 milioni (+8,0%) rispetto ai 161,6 milioni dei primi sei mesi del 2009.

Il Gruppo continua a registrare una forte pressione competitiva da parte dei concorrenti, incluse le marche private, ma migliora la redditività grazie agli aumenti dei listini prezzi impostati nell'anno precedente e al maggior utilizzo della leva commerciale e di quella pubblicitaria.

L'utile operativo netto è pari a 176,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 288,5 milioni di euro dei primi sei mesi del 2009, di 111,8 milioni di euro. Sulla riduzione dell'utile operativo hanno inciso i minori proventi da transazione raggiunti nel corso del periodo.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 58,3 milioni (46,7 milioni nei primi sei mesi del 2009).

L'utile del Gruppo è pari a 147,4 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 247,8 milioni di euro dei primi sei mesi del 2009, di 100,4 milioni di euro. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile ai minori proventi da transazioni che hanno contribuito al risultato, al netto dell'effetto fiscale, per 39,7 milioni di euro (178,7 milioni nei primi sei mesi del 2009). L'utile netto da gestione industriale caratteristica risulta pari a circa 113 milioni di euro rispetto ai 69 milioni del primo semestre 2009.

Il capitale circolante operativo è pari a 364,7 milioni di euro, in aumento rispetto ai 343,1 milioni di euro del 31 dicembre 2009, di 21,6 milioni di euro. Tale incremento è principalmente dovuto alla conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

Il capitale investito netto è pari a 2.083,4 milioni di euro, in aumento rispetto ai 1.872,2 milioni di euro del 31 dicembre 2009, di 211,2 milioni di euro. Tale incremento è principalmente dovuto sia alla conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro che al pagamento dell'acconto d'imposta 2010.

Le disponibilità finanziarie nette sono pari a 1.297,6 milioni, in diminuzione di 87,0 milioni rispetto ai 1.384,6 del 31 dicembre 2009. Le cause principali di tale variazione sono: il flusso di cassa da attività operative per 82,0 milioni di euro; l'assorbimento di cassa per attività non ricorrenti per 10,1 milioni di euro per effetto prevalentemente dell'estinzione anticipata di parte di un finanziamento della consociata canadese; i flussi da *litigations* con esborsi netti per 8,9 milioni di euro, di cui 60,6 milioni relativi agli accordi transattivi raggiunti nel corso del periodo, 9,3 milioni relativi al pagamento di spese legali per la coltivazione delle cause e 60,2 milioni relativi al pagamento di imposte sulle transazioni; i flussi relativi alla gestione finanziaria per 4,8 milioni di euro; il pagamento di dividendi per 108,9 milioni di euro (di cui 107,4 milioni quelli erogati dalla Capogruppo per saldo 2009); la conversione dell'indebitamento netto delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 36,3 milioni.

Il patrimonio netto di Gruppo è pari a 3.356,0 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 3.232,3 milioni del 31 dicembre 2009, di 123,7 milioni di euro principalmente per effetto dell'utile di Gruppo per 147,4 milioni di euro, della conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 84,1 milioni di euro, in parte compensato dal saldo dei dividendi 2009 (108,9 milioni) deliberati dall'Assemblea Ordinaria in data 1 aprile 2010.

Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
RICAVI	2.048,9	1.860,9
Fatturato netto	2.026,2	1.848,0
Altri ricavi	22,7	12,9
COSTI OPERATIVI	(1.864,9)	(1.691,0)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(1.608,3)	(1.466,2)
Costo del lavoro	(256,6)	(224,8)
Sub totale	184,0	169,9
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(9,5)	(8,3)
MARGINE OPERATIVO LORDO	174,5	161,6
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(58,3)	(46,7)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(5,1)	(6,1)
- Altri proventi e oneri	65,6	179,7
UTILE OPERATIVO NETTO	176,7	288,5
Proventi/(Oneri) finanziari netti	0,5	3,8
Quota di risultato società valutate a Patrimonio Netto	(0,7)	-
Altri proventi e oneri su partecipazioni	0,3	3,2
UTILE ANTE IMPOSTE	176,8	295,5
Imposte sul reddito del periodo	(28,2)	(46,3)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	148,6	249,2
UTILE DEL PERIODO	148,6	249,2
(Utile)/perdita di terzi	(1,2)	(1,4)
Utile/(perdita) di gruppo	147,4	247,8
Attività in funzionamento:		
Utile/(Perdita) per azione base	0,0854	0,1463
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,0836	0,1441

Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
IMMOBILIZZAZIONI	2.028,4	1.900,1
Immateriali	1.139,9	1.063,5
Materiali	819,9	774,0
Finanziarie	13,1	11,4
Attività per imposte anticipate	55,5	51,2
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,5	1,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	417,3	352,9
Rimanenze	430,4	376,1
Crediti Commerciali	441,8	459,9
Debiti Commerciali (-)	(507,5)	(492,9)
Capitale circolante operativo	364,7	343,1
Altre Attività	211,8	211,8
Altre Passività (-)	(159,2)	(202,0)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	2.446,2	2.254,0
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(95,9)	(92,6)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(261,3)	(282,6)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(5,6)	(6,6)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.083,4	1.872,2
Finanziato da:		
PATRIMONIO NETTO¹	3.381,0	3.256,8
Capitale sociale	1.728,4	1.712,6
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	154,3	168,8
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.325,9	901,7
Acconto sul dividendo	0,0	(69,8)
Utile del periodo	147,4	519,0
Patrimonio netto di terzi	25,0	24,5
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(1.297,6)	(1.384,6)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	228,4	254,4
Debiti finanziari v/so partecipate	4,7	6,0
Altre attività finanziarie (-)	(1.227,9)	(1.216,8)
Disponibilità (-)	(302,8)	(428,2)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.083,4	1.872,2

¹ il prospetto di raccordo fra il risultato e il patrimonio netto al 30 giugno 2010 di Parmalat S.p.A. e il risultato e il patrimonio netto consolidato è illustrato nelle "Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato"

Gruppo Parmalat

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NEL I SEMESTRE 2010

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto iniziale	(1.384,6)	(1.108,8)
Variazioni del periodo:		
- flussi derivanti dalle attività del periodo	(143,7)	(80,0)
- flussi derivanti dalle attività di investimento	53,8	34,5
- interessi maturati	24,4	16,9
- flussi da transazioni	8,9	(162,8)
- pagamento dividendi	108,9	163,8
- esercizio <i>warrant</i>	(1,3)	(0,3)
- altre minori	(0,3)	(4,8)
- effetto cambio	36,3	11,5
Totale variazioni del periodo	87,0	(21,2)
(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto finale	(1.297,6)	(1.130,0)

COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	228,4	254,4
Debiti finanziari verso partecipate ¹	4,7	6,0
Altre attività finanziarie (-)	(1.227,9)	(1.216,8)
Disponibilità (-)	(302,8)	(428,2)
(Disponibilità) Indebitamento finanziarie netto	(1.297,6)	(1.384,6)

¹ di cui 2,4 milioni verso PPL Participações Ltda e 2,3 milioni verso Wishaw Trading sa

RACCORDO FRA VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO E IL RENDICONTO FINANZIARIO (Cash e cash equivalent)

<i>(in milioni di euro)</i>	Disponibilità	Altre attività finanziarie	Indebitamento finanziario lordo	(Disponibilità) Indebitamento finanziarie nette
Saldo iniziale	(428,2)	(1.216,8)	260,4	(1.384,6)
Flussi derivanti dalle attività del periodo	(143,7)	-	-	(143,7)
Flussi derivanti dalle attività di investimento	53,8	-	-	53,8
Accensione nuovi finanziamenti ¹	(4,3)	-	4,3	-
Rimborso finanziamenti ¹	33,3	-	(33,3)	-
Interessi maturati	-	-	24,4	24,4
Investimenti in attività finanziarie correnti e minori	17,1	(17,1)	-	-
Flussi da transazioni	63,1	-	(54,2)	8,9
Pagamento dividendi	108,9	-	-	108,9
Esercizio <i>warrant</i>	(1,3)	-	-	(1,3)
Altri minori	-	0,9	(1,2)	(0,3)
Effetto cambio	(1,5)	5,1	32,7	36,3
Saldo finale	(302,8)	(1.227,9)	233,1	(1.297,6)

¹ si veda nota esplicativa (14) al Bilancio Consolidato

Parmalat S.p.A.

Il fatturato netto è pari a 397,0 milioni di euro, con una diminuzione del 4,7% rispetto ai 416,6 milioni di euro del primo semestre 2009; tale diminuzione è correlata ai comportamenti dei consumatori che, pur in una fase di ripresa della crescita del PIL, continuano a mantenere abitudini di acquisto prudenti, con preferenza a prodotti a basso prezzo (promozioni, canale discount e *private label*). Il settore Bevande Base Frutta, invece, ha subito una contrazione dei volumi di vendita per effetto di fattori climatici stagionali di periodo.

Il margine operativo lordo è pari a 36,9 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 41,5 milioni di euro del primo semestre 2009, di 4,6 milioni di euro (-11,1%). Tale variazione è dovuta a una diminuzione di 2,5 milioni di euro del primo margine conseguente ad interventi a sostegno dei volumi di vendita, attuati mediante l'incremento del ricorso agli investimenti in comunicazione, nonché tramite la leva commerciale (con politiche di sconti/promozioni e taglio prezzo), per aumentare competitività e fronteggiare l'aggressività dei concorrenti in particolare sul latte pastorizzato tradizionale.

Nel semestre è inoltre stato aumentato l'accantonamento per svalutazioni crediti per 2,1 milioni di euro.

L'utile operativo netto è pari a 44,7 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 194,6 milioni di euro del primo semestre 2009, di 149,9 milioni di euro. Tale risultato è principalmente correlato al minor volume di transazioni concluse con istituti di credito e altri creditori: 44,8 milioni di euro nel primo semestre 2010 contro 181,7 milioni di euro nel primo semestre 2009.

L'utile del periodo è pari a 77,7 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 228,6 milioni di euro del primo semestre 2009, di 150,9 milioni di euro. La variazione è principalmente determinata dagli accordi transattivi sopra citati che hanno contribuito al risultato (al netto degli effetti fiscali connessi) per circa 33,5 milioni di euro (nello stesso periodo dello scorso anno l'apporto fu pari a circa 178,7 milioni di euro). Il resto della diminuzione è dovuto soprattutto agli effetti dei minori introiti da proventi finanziari netti (-10,0 milioni di euro), parzialmente compensato dai maggiori dividendi percepiti da partecipate (42,4 milioni di euro, da 33,9 milioni di euro del primo semestre 2009).

Il capitale investito netto è pari a 1.425,4 milioni di euro, in aumento rispetto ai 1.348,7 milioni di euro del 31 dicembre 2009, di 76,7 milioni di euro. Contribuisce a tale variazione il pagamento delle imposte (saldo 2009 e primo acconto 2010) per circa 64 milioni di euro e il rilascio/riclassifica di fondi rischi relativi, in primo luogo, ad accantonamenti precedentemente effettuati su partecipazioni per circa 52 milioni di euro; per contro, il capitale circolante operativo diminuisce di 22 milioni di euro circa, mentre un ulteriore effetto di diminuzione è dovuto alla dinamica del credito netto IVA, incassato per un importo di circa 10 milioni di euro superiore a quello maturato nel periodo.

Le disponibilità finanziarie nette sono passate da 1.486,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009 a 1.380,1 milioni di euro del 30 giugno 2010, con una diminuzione di 106,7 milioni di euro.

La variazione è principalmente dovuta al pagamento di dividendi agli azionisti per circa 107,4 milioni di euro.

Il patrimonio netto della società è pari a 2.805,5 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 2.835,5 milioni del 31 dicembre 2009, di 30,0 milioni di euro principalmente per effetto dell'utile del periodo compensato dalla distribuzione del saldo dividendo 2009.

Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
RICAVI	417,9	429,1
Fatturato netto	397,0	416,6
Altri ricavi	20,9	12,5
COSTI OPERATIVI	(374,9)	(383,6)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(319,4)	(330,8)
Costo del lavoro	(55,5)	(52,8)
Subtotale	43,0	45,5
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(6,1)	(4,0)
MARGINE OPERATIVO LORDO	36,9	41,5
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(21,2)	(19,5)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(5,1)	(6,1)
- Accantonamento per società partecipate	(10,2)	(6,3)
- Altri proventi e oneri	44,3	185,0
UTILE OPERATIVO NETTO	44,7	194,6
Proventi/(Oneri) finanziari netti	7,5	17,4
Altri proventi e oneri su partecipazioni	42,4	33,9
UTILE ANTE IMPOSTE	94,6	245,9
Imposte sul reddito del periodo	(16,9)	(17,3)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	77,7	228,6
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	0,0	0,0
UTILE DEL PERIODO	77,7	228,6

Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
IMMOBILIZZAZIONI	1.397,6	1.396,6
Immateriali	382,0	388,9
Materiali	153,7	151,7
Finanziarie	826,2	823,9
Attività per imposte anticipate	35,7	32,1
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	0,0	0,0
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	114,8	91,1
Rimanenze	42,5	37,1
Crediti Commerciali	150,0	180,0
Debiti Commerciali (-)	(176,7)	(179,1)
Capitale circolante operativo	15,8	38,0
Altre Attività	153,2	140,2
Altre Passività (-)	(54,2)	(87,1)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	1.512,4	1.487,7
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(26,1)	(26,8)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(55,8)	(107,1)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	(5,1)	(5,1)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.425,4	1.348,7
Finanziato da:		
PATRIMONIO NETTO	2.805,5	2.835,5
Capitale sociale	1.728,4	1.712,6
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive	154,3	168,9
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	845,1	651,0
Acconto sul dividendo	0,0	(69,8)
Utile del periodo	77,7	372,8
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	(1.380,1)	(1.486,8)
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	6,8	9,2
Crediti finanziari verso partecipate	(14,8)	(25,5)
Altre attività finanziarie (-)	(1.216,0)	(1.188,1)
Disponibilità (-)	(156,1)	(282,4)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.425,4	1.348,7

Ricavi e redditività

NOTA: I dati sono rappresentati in milioni di euro. Nell'esposizione degli scostamenti e delle incidenze percentuali possono visualizzarsi differenze apparenti dovute esclusivamente all'effetto degli arrotondamenti.

Il quadro macroeconomico di riferimento che ha caratterizzato la prima metà dell'anno, ha permesso al Gruppo di valorizzare gli andamenti economici dei principali Paesi esterni all'area euro.

Una diffusa ripresa dei consumi presente in molti di tali Paesi, unitamente a un effetto cambio positivo e ad una attenta gestione commerciale, hanno permesso una sostanziale crescita. Tale andamento ha consentito di compensare le performances di quei Paesi nei quali si sono avute una congiuntura economica non ancora positiva e condizioni concorrenziali più aspre.

Dopo un periodo di congiuntura economica sfavorevole, durante la quale il Gruppo ha comunque dimostrato di possedere caratteristiche da operatore anche anticiclico, la tendenza alla ripresa in atto permette di presentarsi quale player solido e in grado di cogliere le opportunità emergenti.

In tale contesto emerge peraltro una tendenza al mantenimento di preferenze di acquisto per prodotti a basso prezzo orientando gli operatori a sviluppare conseguenti strategie di mix prodotti e mercati.

Gruppo

Il Gruppo Parmalat mostra nel 2010 un aumento sia del fatturato netto che del margine operativo lordo rispetto all'anno precedente.

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	2.026,2	1.848,0	178,2	+9,6%
MOL	174,5	161,6	12,9	+8,0%
<i>MOL %</i>	<i>8,6</i>	<i>8,7</i>	<i>-0,1 ppt</i>	

Il fatturato netto, rispetto all'analogo periodo 2010, presenta un incremento (+9,6%) soprattutto per i seguenti fattori:

- la buona performance di Canada e Australia anche grazie al consolidamento delle attività di Parmalat Food Products, acquisite nel luglio 2009 (delta perimetro);
- l'effetto cambio che presenta due fenomeni sostanziali: l'indebolimento dell'euro nei confronti di quasi tutte le valute dei principali Paesi, che ha avuto impatto positivo sui risultati economici, e la svalutazione del bolivar venezuelano, che in parte ha ridotto il beneficio;
- l'andamento negativo dei volumi, soprattutto in Venezuela per la scarsità di energia, la scelta di razionalizzazione del portafoglio prodotti a minor margine in Sud Africa (latte UHT prodotto per le *private label*, succhi di frutta freschi e latte pastorizzato), nonché il calo dei volumi in particolare nelle bevande a base frutta in Italia essenzialmente per i fattori climatici, compensano parzialmente il trend positivo sopra esposto.

Il margine operativo lordo risulta pari a 174,5 milioni di euro, in aumento di 12,9 milioni (+8,0%) rispetto ai 161,6 milioni del primo semestre 2009.

I dati a cambi e perimetro costanti sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	1.720,2	1.734,8	(14,7)	-0,8%
MOL	153,4	149,4	4,0	+2,7%
MOL %	8,9	8,6	0,3 ppt	

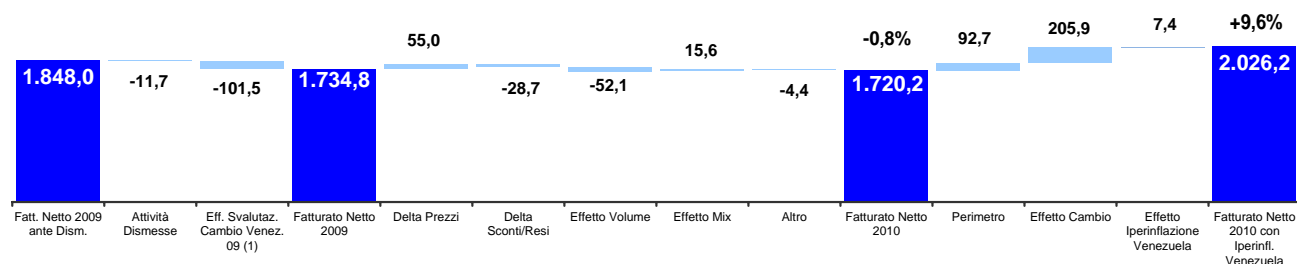
Il perimetro costante si ottiene escludendo le attività acquisite in Australia nel corso del terzo trimestre 2009 e non considerando, nel 2009, il contributo del Nicaragua le cui attività operative sono state cedute alla fine dell'anno; inoltre i dati 2009 sono stati ricalcolati considerando l'effetto dovuto all'adeguamento del tasso ufficiale avvenuto in data 8 gennaio 2010 a seguito dell'intervento del Governo venezuelano che ha deciso la svalutazione del cambio di riferimento portandolo da 2,15 a 4,30 bolivar fuerte (VEF) per dollaro statunitense.

La tabella a dati costanti non include l'effetto della contabilità per inflazione del Venezuela. A seguito dell'alta inflazione che in Venezuela ha superato la soglia del 100% negli ultimi tre anni, i dati per l'anno 2010 recepiscono gli aggiustamenti contabili previsti dall'International Accounting Standard 29, che disciplina la rideterminazione dei valori di bilancio con l'eccezione dei valori monetari applicando un indice generale dei prezzi, per i paesi ad alta inflazione.

Like for Like fatturato netto e margine operativo lordo

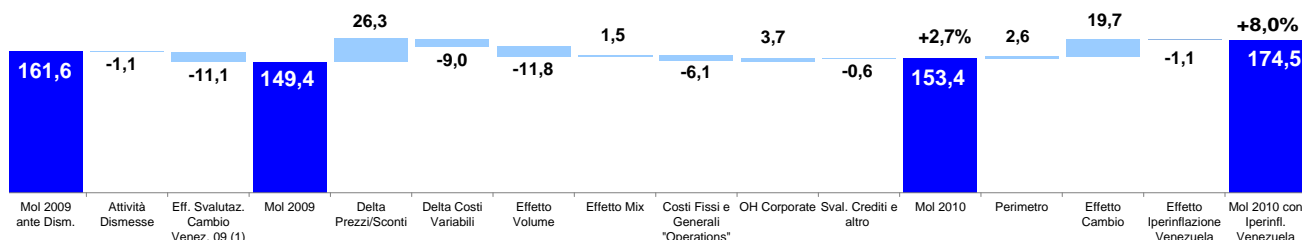
Fatturato Netto progressivo Giugno 2010 vs 2009

(€ml)



Margine Operativo Lordo progressivo Giugno 2010 vs 2009

(€ml)



(1) Dati 2009 ricalcolati recependo gli effetti della svalutazione del Bolivar Fuerte verso il dollaro (4,3 VEF = 1 US\$) intervenuta l'8 gennaio 2010

Dati per area geografica

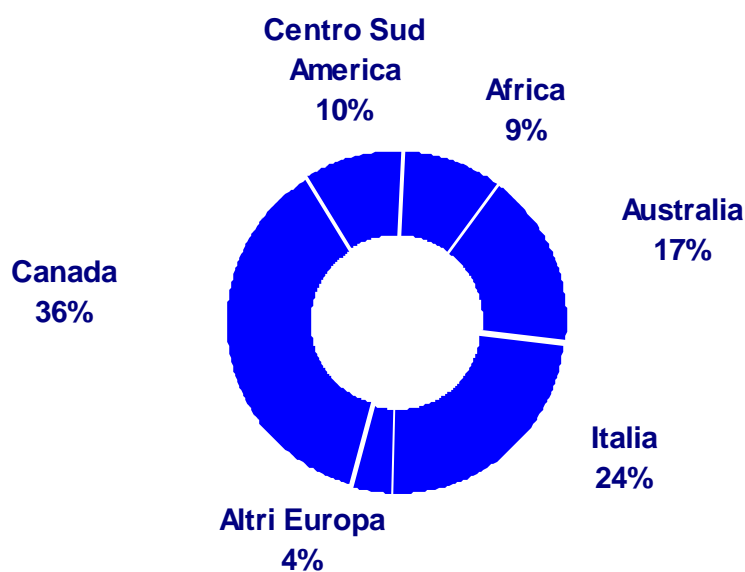
(in milioni di euro)	Progressivo al 30 giugno 2010			Progressivo al 30 giugno 2009		
Aree	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %
Italia	478,1	49,8	10,4	505,6	61,7	12,2
Altri Europa	72,6	6,6	9,1	67,9	10,6	15,6
<i>Russia</i>	40,3	2,8	6,9	33,4	6,4	19,1
<i>Portogallo</i>	27,7	3,0	10,9	29,5	3,8	12,9
<i>Romania</i>	4,6	0,8	16,7	5,0	0,4	8,7
Canada	749,1	64,8	8,6	638,6	51,1	8,0
Africa	192,0	17,2	9,0	165,5	6,2	3,7
<i>Sud Africa</i>	164,8	15,6	9,5	144,7	4,1	2,8
<i>Altri Africa</i>	27,1	1,6	5,8	20,8	2,1	9,9
Australia ¹	341,8	32,7	9,6	200,2	17,6	8,8
Centro Sud America	193,2	11,4	5,9	270,6	26,3	9,7
<i>Venezuela</i>	121,7	8,0	6,5	202,8	22,2	11,0
<i>Colombia</i>	60,1	3,6	6,0	47,0	3,4	7,1
<i>Altri Centro Sud America</i>	11,4	(0,1)	(1,2)	20,8	0,7	3,4
Altro ²	(0,6)	(8,1)	n.s.	(0,4)	(11,9)	n.s.
Gruppo	2.026,2	174,5	8,6	1.848,0	161,6	8,7

Le Aree rappresentano il dato consolidato dei paesi

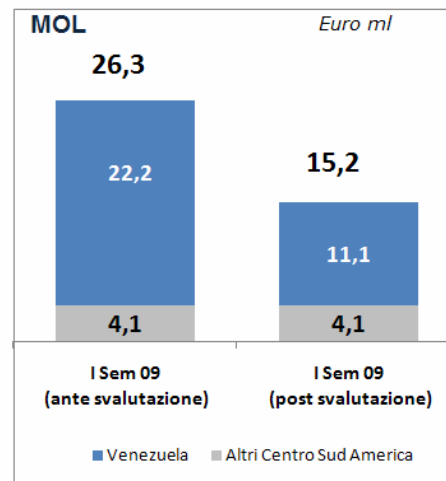
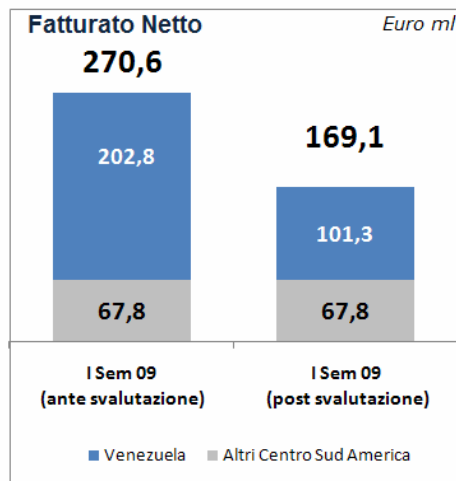
1. I dati relativi al 2010 includono ricavi netti per 92,7 milioni di euro e margine operativo lordo per 2,6 milioni di euro relativi all'acquisizione delle nuove attività

2. Include i costi della Capogruppo, altre società minori ed elisioni fra aree

Fatturato netto per area



I dati progressivi al 30 giugno 2009 del Centro Sud America contengono il Venezuela valutato a cambio storico (ante svalutazione). La tabella sottostante mostra l'area Centro Sud America con i dati Venezuela 2009 ricalcolati considerando l'effetto svalutazione del cambio.



Dati per divisione prodotto

<i>(in milioni di euro)</i>						
Divisioni	Progressivo al 30 giugno 2010			Progressivo al 30 giugno 2009		
	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL	MOL %
Latte ¹	1.219,1	93,8	7,7	1.093,3	87,2	8,0
Bevande Base Frutta ²	123,3	17,9	14,5	161,0	31,4	19,5
Derivati del Latte ³	634,5	69,6	11,0	561,7	52,6	9,4
Altro ⁴	49,4	(6,8)	(13,7)	32,0	(9,6)	(30,0)
Gruppo	2.026,2	174,5	8,6	1.848,0	161,6	8,7

1 Include latte, panne e besciamelle

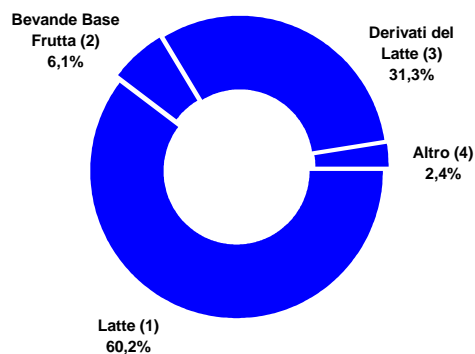
2 Include bevande base frutta e tè

3 Include yogurt, dessert, formaggi

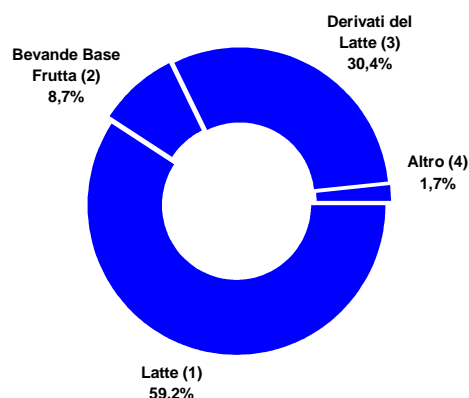
4 Include altri prodotti, effetti Iperinflazione Venezuela e costi della Capogruppo

Fatturato netto per divisione prodotto

Progressivo al 30 giugno 2010



Progressivo al 30 giugno 2009



1 Include latte, panne e besciamelle

2 Include bevande base frutta e tè

3 Include yogurt, dessert, formaggi

4 Include altri prodotti ed effetti Iperinflazione Venezuela

La seguente tabella mostra i dati progressivi al 30 giugno 2009 considerando l'effetto svalutazione del cambio del Venezuela:

<i>(in milioni di euro)</i>						
Divisioni	Progressivo al 30 giugno 2010			Progressivo al 30 giugno 2009 (post Svalutazione Venezuela)		
	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL	MOL %
Latte ¹	1.219,1	93,8	7,7	1.048,4	91,9	8,8
Bevande Base Frutta ²	123,3	17,9	14,5	125,0	18,9	15,2
Derivati del Latte ³	634,5	69,6	11,0	540,5	49,6	9,2
Altro ⁴	49,4	(6,8)	(13,7)	32,5	(9,9)	(30,5)
Gruppo	2.026,2	174,5	8,6	1.746,5	150,5	8,6

Italia

Nonostante qualche debole segnale di ripresa, la fiducia e la propensione all'acquisto dei consumatori rimane bassa.

I consumi alimentari sono in flessione e in molti mercati si assiste ad una generalizzata diminuzione dei prezzi, per l'aumento delle attività promozionali e lo sviluppo delle *private label* e del canale discount.

Mercati e prodotti

Il mercato del **latte UHT** risulta contraddistinto da un contesto sempre più competitivo nel quale si registra un trend negativo rispetto all'anno precedente a volume (-1,1%), ma soprattutto a valore (-5%) a causa della crescita delle pressioni promozionali e le conseguenti riduzioni di prezzo.

In tale ambito Parmalat registra un trend positivo rafforzando la propria posizione di leader nel mercato e raggiungendo una quota a valore del 35,1% in particolare grazie agli investimenti promo-pubblicitari effettuati a supporto delle categorie latte base Parmalat e Zymil alta digeribilità.

Il mercato del **latte pastorizzato** (che include il latte microfiltrato) ha evidenziato un trend negativo (-3,3% a volume) principalmente a causa della riduzione del volume d'affari del canale tradizionale. Il canale moderno presenta invece una sostanziale stabilità a volume, con una flessione a valore (-4,4%) a causa di una maggiore competizione sulla leva prezzo che ha coinvolto le marche private e tutti i principali operatori; la quota a valore di Parmalat, in crescita di quasi un punto, si attesta al 25,5%.

In tale contesto, Parmalat cresce più del mercato e guadagna posizioni sul canale moderno grazie alle attività promo pubblicitarie svolte e alla buona performance del latte microfiltrato Blu Premium.

Il mercato dello **yogurt** registra una crescita a volume pari al +5,5% essenzialmente grazie al positivo trend del segmento dei funzionali; il dato a valore presenta tassi di crescita più contenuti (+2,1%), per il maggior ricorso alla leva promozionale che si mantiene particolarmente alta.

Parmalat, in un contesto competitivo, ha registrato la riduzione di un punto percentuale della propria quota di mercato a valore, attualmente pari al 5,6%.

Il mercato delle **bevande base frutta** registra un trend particolarmente negativo, rispetto al 2009, sia a volume (-5,3%) che a valore (-3,7%) essenzialmente per condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli soprattutto nei mesi di maggio e giugno. Le *private label* continuano a crescere, raggiungendo una quota di mercato a volume del 31,1%.

Parmalat, con il marchio *Santàl*, mantiene la leadership di marca con una quota in crescita pari al 14,9%.

Parmalat a partire da metà marzo ha introdotto un nuovo prodotto per il banco frigo, ancora in fase di lancio, rappresentato da un frullato al 100% di frutta denominato "Santàl 5 Colori Frullato", entrando nel comparto emergente dei cosiddetti "Smoothies".

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato della SBU Italia nei principali segmenti in cui è presente:

Prodotti	Quote a valore
Latte UHT	35,1%
Latte pastorizzato ¹	25,5%
Panna UHT	34,4%
Yogurt	5,6%
Bevande frutta	14,9%

Fonte: Nielsen – IRI Tot Italia no Discount al 4 Luglio 2010

¹Fonte: Nielsen Canale Moderno

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	478,1	505,6	(27,5)	-5,4%
MOL	49,8	61,7	(11,9)	-19,3%
<i>MOL %</i>	<i>10,4</i>	<i>12,2</i>	<i>-1,8 ppt</i>	

I volumi venduti risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente di circa il 3% e nello specifico il latte pastorizzato, che rappresenta quantitativamente il 36% del venduto, risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente, il latte UHT che rappresenta il 42% del venduto, risulta in calo dell'1,7%. Le bevande a base frutta presentano una diminuzione del 10% per effetto dei fattori climatici.

Il margine operativo lordo risulta in diminuzione del 19,3% principalmente a seguito di:

- maggiori sconti promozionali nel latte pastorizzato tradizionale per rispondere alle iniziative della concorrenza;
- maggiori investimenti pubblicitari a supporto dei marchi principali;
- contrazione dei volumi, in particolare nei mercati dello yogurt e dei succhi (per questi ultimi a seguito di fattori climatici).

Tali risultati sono stati solo in parte compensati da risparmi sui costi fissi.

Materie prime e packaging

Il primo semestre 2010 ha consolidato i segnali di aumento dei costi che si erano manifestati a fine anno 2009; la minore disponibilità di polvere di latte e di burro sul mercato mondiale, unita all'aumento dei consumi di polvere intera da parte della Cina, hanno determinato un modesto aumento di prezzo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La svalutazione dell'Euro rispetto al Dollaro americano ha reso maggiormente competitivo l'export Europeo comportando una minore offerta di latte spot sul mercato determinando una quotazione nettamente superiore a quella registrata nel 2009.

Per quanto riguarda i costi di packaging si registra un incremento pari a circa il 3% rispetto all'anno precedente a seguito dell'aumento delle materie prime plastiche spinte dal prezzo del petrolio.

Investimenti industriali

Gli investimenti effettuati nel primo semestre 2010 sono stati pari a 21 milioni di euro, finalizzati a:

- miglioramento qualitativo delle produzioni;
- sicurezza del personale e rispetto delle normative;
- riduzione consumi di energia ed impatto ambientale;
- miglioramento efficienza delle linee produttive.

Il consistente incremento degli investimenti effettuati nel primo semestre 2010, rispetto al periodo precedente, è stato anche favorito dall'agevolazione fiscale prevista dall'art. 5 D.L. 01/07/2009 n. 78 (Tremonti – Ter) per gli investimenti realizzati fino al 30 giugno 2010.

Altri Europa

Russia

Mercato e prodotti

Sia il mercato del latte UHT che quello delle bevande a base frutta sono fortemente concentrati soprattutto in seguito al consolidamento del mercato verificatosi negli ultimi anni.

Parmalat in Russia opera sull'intero territorio con i prodotti "ambiente" (latte, panna, bevande a base frutta), mentre i prodotti "freschi" quali latte, panna, formaggio fresco, yogurt e latte fermentato vengono distribuiti a livello regionale.

Come conseguenza del perdurare della congiuntura economica negativa, si è assistito ad una progressiva diminuzione dei volumi dei prodotti dairy: in particolare il segmento del latte UHT è risultato in calo del 3,4%. Il mercato delle bevande a base frutta si è invece mantenuto sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nonostante questo, la SBU è stata in grado di recuperare le proprie quote di mercato nel latte UHT con una politica promozionale più aggressiva, mentre nel mercato delle bevande ha mantenuto la propria posizione di mercato nel segmento premium.

La tabella seguente sintetizza le quote di mercato a valore per le principali categorie commercializzate dalla SBU:

Prodotti	Quote a valore
Panna UHT*	5,4%
Latte UHT*	2,7%
Latte UHT aromatizzato*	3,8%
Bevande a base frutta**	3,2%

Fonte: * AC Nielsen AM 10/** Business Analytica 2010 3-4

(in milioni di euro)	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	40,3	33,4	6,9	+20,6%
MOL	2,8	6,4	(3,6)	-56,5%
<i>MOL %</i>	<i>6,9</i>	<i>19,1</i>	<i>-12,2 ppt</i>	

Dati in valuta locale

(in milioni di val loc)	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	1.606,9	1.471,4	135,6	+9,2%
MOL	110,7	281,5	(170,7)	-60,7%
<i>MOL %</i>	<i>6,9</i>	<i>19,1</i>	<i>-12,2 ppt</i>	

La valuta locale (Rublo) si è apprezzata del 9,5% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto sul fatturato è pari a 3,8 milioni di euro; sul Mol è pari a 0,3 milioni.

I volumi venduti risultano complessivamente in aumento del 15,9% rispetto allo stesso periodo del 2009. Nello specifico i volumi del latte UHT, che con gli aromatizzati rappresentano quantitativamente il 36% del

venduto, risultano in aumento del 29,0% rispetto al 2009 grazie ad aumentati investimenti promozionali; le bevande a base frutta sono in calo del 6,0%.

La redditività della SBU nonostante l'aumento delle vendite è stata pesantemente condizionata dalle tensioni sui costi di acquisto della materia prima latte, parzialmente mitigate dai risparmi ottenuti sugli acquisti di packaging e ingredienti in valuta estera.

Materie prime e packaging

L'andamento dei prezzi delle materie prime è risultato il seguente:

- il latte risulta una risorsa scarsa e il prezzo è fortemente condizionato dalla disponibilità sul mercato domestico e dal mercato internazionale e nel primo semestre 2010 è in aumento
- i concentrati di frutta hanno fatto registrare prezzi in calo nella prima parte dell'anno

I costi di packaging, risentendo dei citati aspetti valutari, hanno determinato un impatto positivo sulla struttura dei costi della SBU.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel primo semestre 2010 sono stati pari a 2,7 milioni di euro, principalmente volti a migliorare la capacità e l'efficienza produttiva degli stabilimenti, adeguarsi alla normativa vigente e soprattutto a migliorare l'area distributiva con l'inizio dei lavori edili del magazzino centrale.

Portogallo

Il mercato è influenzato dall'andamento dell'economia e lo scenario del paese si presenta difficile per lo scarso potere d'acquisto da parte dei consumatori conseguente anche al tasso di disoccupazione che ha raggiunto il 10,6%.

Mercato e prodotti

Il mercato del latte in Portogallo è fortemente concentrato e le marche private ne detengono circa il 50%. A seguito della crisi economica, le *private label* e conseguentemente il leader di mercato hanno adottato una politica di abbassamento dei prezzi che non ha comunque determinato un aumento dei consumi.

La crisi dei consumi si è manifestata particolarmente nei prodotti ad alto valore aggiunto quali i latti aromatizzati e i derivati del latte (panna e besciamella).

Nel mercato delle bevande a base frutta si conferma la forte posizione delle *private label* (oltre il 45% delle quote di mercato) mentre *Santàl* ha perso quota soprattutto nel canale moderno.

Prodotti	Quote a valore
Latte aromatizzato ¹	28,4%
Bevande a base frutta ²	1,6%

Fonte: ¹ Reelaboration Parmalat, ² AC Nielsen Homescan (fine Aprile 2010)

(in milioni di euro)	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	27,7	29,5	(1,8)	-6,0%
MOL	3,0	3,8	(0,8)	-20,1%
<i>MOL %</i>	<i>10,9</i>	<i>12,9</i>	<i>-1,9 ppt</i>	

Il fatturato netto 2010, pari a 27,7 milioni di euro, risulta in calo del 6,0% rispetto all'anno precedente sia a causa della diminuzione dei prezzi netti di vendita che a seguito della contrazione dei volumi, risultati in calo del 6,0% rispetto all'anno precedente.

Materie prime e packaging

Il prezzo del latte crudo è diminuito nel primo semestre 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il prezzo di acquisto della panna e del cacao sono invece risultati in forte aumento rispetto al 2009. I costi di packaging sono risultati sostanzialmente in linea mentre il vetro ha fatto registrare un leggero calo rispetto all'anno precedente.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del primo semestre di 2010 sono stati pari a 0,6 milioni di euro. I principali investimenti sono stati interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto, l'acquisizione di uno sterilizzatore e l'adeguamento alla normativa vigente.

Romania

Le vendite delle bevande a base frutta sono realizzate col marchio *Santàl*. Con questo marchio si è presenti nei nettari, nei succhi e nelle bevande ed ognuno di questi segmenti si è posizionati su una fascia "*Premium Price*".

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	4,6	5,0	(0,4)	-8,2%
MOL	0,8	0,4	0,3	+75,8%
<i>MOL %</i>	<i>16,7</i>	<i>8,7</i>	<i>8,0 ppt</i>	

Dati in valuta locale

<i>(in milioni di val loc)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	19,1	21,2	(2,1)	-10,0%
MOL	3,2	1,9	1,3	+72,4%
<i>MOL %</i>	<i>16,7</i>	<i>8,7</i>	<i>8,0 ppt</i>	

I volumi delle bevande a base frutta risultano in calo del 10,7% rispetto al 2009, essenzialmente per la crisi dei consumi.

Nonostante la contrazione sia del fatturato che dei volumi di vendita, la SBU presenta una redditività percentuale in forte aumento, rispetto all'anno precedente, dovuta sia alla rivalutazione della valuta locale nei confronti dell'euro che alla positiva implementazione dei progetti di riduzione costi.

Canada

Il paese è uscito dalla recessione più velocemente rispetto ad altri paesi occidentali grazie da un lato ad una condizione di maggiore solidità finanziaria a livello di settore pubblico, istituzioni finanziarie e famiglie, dall'altro all'effetto espansivo derivante dalla domanda asiatica di materie prime.

Il mercato *food* si presenta estremamente competitivo con forti investimenti pubblicitari da parte dei principali competitors e con la sempre più frequente ricerca da parte dei consumatori di prodotti promozionati.

Nel mercato del latte pastorizzato si registra un leggero incremento dei consumi e Parmalat mantiene la propria posizione grazie in particolare alle performance costantemente positive del latte ad alta digeribilità (36,6% quota a volume).

Nel corso del periodo si è provveduto a completare il processo di focalizzazione su marche nazionali – Lactantia nel segmento premium e Beatrice in quello di base - e di razionalizzazione del portafoglio prodotti.

Il mercato dei formaggi risulta in crescita e Parmalat mantiene la propria posizione di assoluto rilievo conquistando la leadership con la marca Black Diamond nel segmento più importante dei “*natural cheese*” e confermando la posizione di leader in quello degli “*snack cheese*”.

Continua la crescita sensibile del consumo di yogurt (+7% nel periodo considerato) e Parmalat, che ha subito nella prima parte dell’anno una perdita di volumi a seguito della pressione competitiva dei concorrenti, registra nell’ultimo trimestre un risultato superiore a quello del mercato.

In un mercato ad alto tasso di innovazione Parmalat si è dimostrata molto attiva lanciando nuovi prodotti in segmenti importanti quali yogurt magri, funzionali e biologici.

Oltre a difendere la propria forte posizione in Ontario, Parmalat continua ad aumentare la penetrazione nel Québec.

Prodotti	Quote a valore
Latte Pastorizzato	20,0%
Yogurt	12,9%
Formaggi Snack	37,9%
Formaggi “Natural”	17,4%

Fonte: ACNielsen, MarketTrack, National Grocery Banner+Drug+Mass Merch (5 Giugno 2010)

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	749,1	638,6	110,5	+17,3%
MOL	64,8	51,1	13,7	+26,9%
<i>MOL %</i>	<i>8,6</i>	<i>8,0</i>	<i>0,7 ppt</i>	

Dati in valuta locale

<i>(in milioni di val loc)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	1.029,1	1.025,0	4,1	+0,4%
MOL	89,0	82,0	7,0	+8,6%
<i>MOL %</i>	<i>8,6</i>	<i>8,0</i>	<i>0,7 ppt</i>	

La valuta canadese si è apprezzata del 14,4% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a 108,0 milioni di euro mentre sul Mol è pari a 9,3 milioni.

I volumi venduti risultano in linea con l'anno precedente e nello specifico il latte pastorizzato, che rappresenta quantitativamente il 59% del venduto, risulta in linea con l'anno precedente. I volumi dei formaggi risultano in aumento del 2,5% rispetto al 2009 mentre quelli dello yogurt sono in calo del 2,5%.

Il mantenimento dei volumi in un ambiente competitivo difficile è stato raggiunto grazie a maggiori investimenti promo-pubblicitari.

Tuttavia il margine operativo del periodo risulta in miglioramento dell'8,6% essenzialmente grazie al recupero dei costi industriali.

Materie prime

Il mercato canadese della materia prima latte è caratterizzato da una regolamentazione del prezzo d'acquisto che ne limita le oscillazioni derivanti dal mercato internazionale; questo comporta un prezzo medio decisamente superiore rispetto agli altri mercati mondiali. Nel corso del 2010 il costo della materia prima latte è risultato in lieve aumento rispetto al costo d'acquisto dell'esercizio precedente.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2010 sono stati realizzati investimenti pari a 9,2 milioni di euro.

Gli investimenti principali hanno riguardato l'incremento produttivo dell'impianto latte a Brampton, degli impianti per la produzione di formaggio a Winchester e Victoriaville, il completamento dei lavori di ripristino dello stabilimento di Victoriaville, adeguamenti normativi, il rinnovo della rete distributiva, lo sviluppo nell'area dei sistemi informativi della piattaforma di pianificazione e gestione risorse (SAP).

Africa

Sud Africa

Nonostante il miglioramento delle condizioni macroeconomiche, non si è avuto ancora un recupero completo del clima di fiducia da parte dei consumatori e dei consumi.

Mercato e prodotti

A fronte di un aumento del livello dei prezzi, il mercato del latte UHT registra una sensibile crescita della propria dimensione a valore, nonostante il trend di consumo si mostri sostanzialmente stabile. La consociata registra una perdita di quote di mercato, avendo privilegiato una strategia di premium price rispetto ai concorrenti e alle *private label*.

Il mercato del formaggio nel corso del semestre ha registrato una significativa crescita a valore (+9,6% rispetto all'anno precedente). In tale contesto, Parmalat Sud Africa rafforza la propria leadership di mercato grazie soprattutto alle posizioni dominanti nel segmento degli spalmabili e delle fette confezionate.

Continua il trend favorevole del mercato dello yogurt mentre la quota di mercato della consociata è in flessione dopo un prolungato periodo di crescita, a causa dell'intensa attività commerciale del leader di mercato e di un diverso posizionamento di prezzo.

Nel comparto bevande *dairy* si registrano buone performances nel segmento dei latti aromatizzati, dove si conferma la leadership di mercato, grazie in particolare ai prodotti a marchio Steri Stumpie.

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	164,8	144,7	20,2	+13,9%
MOL	15,6	4,1	11,5	+279,9%
<i>MOL %</i>	<i>9,5</i>	<i>2,8</i>	<i>6,6 ppt</i>	

Dati in valuta locale

<i>(in milioni di val loc)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	1.649,1	1.772,6	(123,5)	-7,0%
MOL	156,5	50,5	106,1	+210,2%
<i>MOL %</i>	<i>9,5</i>	<i>2,8</i>	<i>6,6 ppt</i>	

La valuta locale, Rand, si è apprezzata del 18,3% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente. L'impatto cambio sul fatturato è pari a 30,2 milioni di euro; sul Mol è pari a 2,9 milioni.

I volumi complessivamente venduti risultano in calo del 26,7% rispetto all'anno precedente anche perché si è proceduto alla dismissione di alcune produzioni per conto delle *private label* e all'uscita da alcune categorie non remunerative quali i succhi freschi e il latte pastorizzato.

La consociata ha ottenuto importanti miglioramenti in termini di marginalità, grazie alla strategia di razionalizzazione delle produzioni per le *private label* e di focalizzazione sui brands maggiormente profittevoli, sui quali è stata applicata una politica di prezzo più remunerativa. Il calo dei volumi è stato compensato da un contenimento dei costi di produzione.

La seguente tabella evidenzia le quote di mercato a valore della consociata nelle principali categorie:

Prodotti	Quote a valore
Latte UHT	18,6%
Yogurt	15,6%
Formaggi	40,8%
Bevande base frutta	5,4%

Fonte: Synovate (Giugno 2010)

Materie prime e packaging

Nel 2010 la disponibilità di materia prima latte è risultata superiore rispetto all'anno precedente; il prezzo medio ha fatto registrare un aumento. I costi di packaging sono risultati in calo, rispetto al periodo precedente, principalmente a causa della rivalutazione della moneta locale verso l'euro.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2010 sono stati realizzati investimenti pari a 1,3 milioni di euro, principalmente per l'aggiornamento e il miglioramento delle linee produttive, il ripristino di assets inerenti l'impianto di produzione formaggi, interventi sugli impianti di depurazione e altri adeguamenti normativi.

Altri Africa

Il fatturato netto, al lordo degli intercompany dell'area Africa, si attesta a 33,5 milioni di euro in aumento di 7,3 euro milioni rispetto all'anno precedente; il margine operativo lordo è pari a 1,6 milioni di euro in diminuzione di 0,5 milioni di euro rispetto al 2009.

I volumi degli altri paesi africani (Swaziland, Mozambico, Botswana e Zambia) sono risultati complessivamente in aumento rispetto all'anno precedente, con l'unica eccezione del Mozambico; il fatturato netto, a cambi costanti, risulta in crescita per tutti i paesi.

In **Zambia**, paese nel quale Parmalat detiene posizioni di assoluta leadership con un fatturato di 15,4 milioni di euro, si registrano risultati positivi sia in termini di volumi (+15%) che di fatturato netto.

In **Mozambico** la consociata presenta un fatturato netto pari a 5,3 milioni in crescita, nonostante la contrazione dei volumi venduti. La svalutazione della moneta locale nei confronti del Rand sudafricano ha comportato un aumento del costo delle materie prime e del packaging.

In **Botswana**, si registrano volumi di vendita sostanzialmente in linea con l'anno precedente e fatturato netto, pari a 8,5 milioni di euro, in aumento.

In **Swaziland** si registra sia un aumento dei volumi di vendita che del fatturato netto che si attesta a 4,3 milioni di euro principalmente grazie al mantenimento della posizione sul mercato.

Australia

L'economia australiana è stata caratterizzata nei primi sei mesi del 2010 da una relativa stabilità, con l'indice della fiducia dei consumatori in rialzo e un basso livello di disoccupazione.

Mercato e prodotti

Il mercato del latte pastorizzato conferma la propria sostanziale stabilità e la costante crescita della quota di mercato delle *private label* grazie al forte differenziale di prezzo nei confronti dei prodotti di marca. Nonostante ciò Parmalat rafforza la propria posizione di mercato grazie alla buona performance del latte ad alta digeribilità e a basso contenuto di grassi e soprattutto all'allargamento a nuovi territori a seguito dell'acquisizione effettuata nel corso del 2009. La quota di mercato a valore a livello nazionale passa quindi dal 19% al 22,1%.

Il mercato del latte aromatizzato mostra un andamento positivo e Parmalat, nel canale moderno, registra una crescita delle proprie quote sia a valore che a volume e continua nel piano di penetrazione in New South Wales e in South Australia.

Continua il trend positivo del mercato dello yogurt nel quale Parmalat registra un aumento di quota dal 12,8% al 13,5% grazie soprattutto all'ottima performance del marchio Vaalia che si conferma leader nel segmento degli yogurt funzionali.

Il mercato dei dessert risulta in aumento in particolare nel secondo trimestre dell'anno e Parmalat registra performances superiori a tale andamento.

Prodotti	Quote a valore
Latte Pastorizzato "Bianco"	22,1%
Latte Aromatizzato	24,1%
Yogurt	13,5%
Dessert	16,2%

Fonte: Aztec Grocery Data (30 Giugno 2010)

La tabella che segue espone i dati consolidati relativi a Parmalat Australia e a Parmalat Food Products (fatturato netto per 92,7 milioni di euro e margine operativo lordo per 2,6 milioni di euro):

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	341,8	200,2	141,5	+70,7%
MOL	32,7	17,6	15,1	+85,6%
<i>MOL %</i>	<i>9,6</i>	<i>8,8</i>	<i>0,8 ppt</i>	

Dati in valuta locale

<i>(in milioni di val loc)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	507,8	376,2	131,6	+35,0%
MOL	48,6	33,1	15,5	+46,8%
<i>MOL %</i>	<i>9,6</i>	<i>8,8</i>	<i>0,8 ppt</i>	

La valuta locale (Aus\$) si è apprezzata del 20,9% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio a perimetro costante, sul fatturato è pari a 53,4 milioni di euro; sul Mol è pari a 6,3 milioni.

L'integrazione di PFP ha consentito un sensibile aumento delle vendite consolidando il ruolo della consociata a livello nazionale. Anche prescindendo dall'acquisizione gli sforzi della consociata si sono orientati allo sviluppo delle categorie a più alto valore aggiunto quali yogurt e lattini aromatizzati.

I volumi venduti dalla SBU, escludendo il contributo di PFP, risultano sostanzialmente stabili per quanto riguarda i prodotti confezionati: in particolare, il latte pastorizzato registra volumi in calo dell'-1,6% (nonostante il latte aromatizzato cresca dell'1,8%); i volumi dello yogurt sono in aumento del 6,1%.

Il miglioramento del margine operativo lordo è dovuto essenzialmente a una diminuzione del costo della materia prima rispetto al primo semestre 2009 e ai buoni risultati nei prodotti ad alta redditività quali latte aromatizzato e yogurt.

Materie prime e packaging

L'approvvigionamento di materia prima ha beneficiato di contratti a prezzo fisso con una riduzione di costi nei primi mesi del 2010. Il costo degli altri materiali e del packaging sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al periodo precedente.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2010 gli investimenti sono stati pari a 8,5 milioni di euro e hanno riguardato principalmente l'installazione di una nuova linea yogurt, il consolidamento delle linee di produzione "Dairy products" a Bendingo ed investimenti nell'area commerciale e distributiva.

Centro e Sud America

Venezuela

L'andamento dell'economia venezuelana è condizionato sia dai prezzi internazionali del petrolio, risorsa della quale il Paese è esportatore, che dalla scarsità di energia elettrica, essenzialmente di generazione idroelettrica, che ha pesantemente risentito delle condizioni climatiche locali in particolare nel primo trimestre dell'anno.

Mercato e prodotti

Il primo semestre 2010 conferma il dinamismo del mercato registrando un aumento dei volumi dei mercati del latte in polvere (+2,9%) e delle bevande a base frutta (+5,1%) a fronte della contrazione dei mercati dello yogurt (-12,3%) e delle bevande a base latte (-27,8%).

Il sistema distributivo risulta ancora prevalentemente basato sul canale tradizionale, nel quale viene realizzata la maggior parte delle vendite della consociata.

Nel primo semestre 2010 la SBU non ha potuto proseguire nel rafforzamento delle proprie posizioni di mercato, registrando una diminuzione di volumi di produzione imputabile sia alle carenze di energia negli impianti, che alla riduzione del livello di produttività. Tale fenomeno ha riguardato in particolare i prodotti a più alto valore aggiunto quali yogurt e bevande a base frutta.

Già a partire da luglio 2010 tali problematiche sono state risolte completamente e si attende un recupero dei volumi nella seconda parte dell'anno.

La seguente tabella evidenzia le quote di mercato a valore della consociata nelle principali categorie:

Prodotti	Quote a valore
Bevande a base frutta	19,8%
Bevande a base latte	32,4%
Latte in polvere	18,3%
Yogurt	23,3%

Fonte: ACNielsen; Gennaio 2010 –Giugno 2010

La comparazione con il 2009 è fortemente condizionata dalla svalutazione del bolivar intervenuta l'8 gennaio 2010.

I dati della SBU Venezuela sono inoltre influenzati dall'elevato tasso d'inflazione che, nell'ultimo triennio, ha superato la soglia cumulata del 100%, determinando, a partire da dicembre 2009, l'applicazione degli aggiustamenti previsti dallo International Accounting Standard 29 per i paesi ad alta inflazione.

I dati rappresentati nella tabella sotto includono per il 2010 gli effetti dell'applicazione dello IAS 29.

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	121,7	202,8	(81,0)	-40,0%
MOL	8,0	22,2	(14,3)	-64,1%
<i>MOL %</i>	6,5	11,0	-4,4 ppt	

Dati in valuta locale

<i>(in milioni di val loc)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	695,4	580,1	115,3	+19,9%
MOL	45,5	63,6	(18,0)	-28,4%
<i>MOL %</i>	6,5	11,0	-4,4 ppt	

I volumi complessivamente venduti sono in calo del 18,8% rispetto al 2009. In particolare, i volumi delle bevande a base frutta, che rappresentano il 47% sul totale dei volumi di vendita, risultano in calo del 23,1%, quelli del latte pastorizzato dell' 11,6% mentre lo yogurt registra volumi in calo del 29,8% rispetto all'anno precedente.

Il decremento in valore assoluto del margine operativo lordo, rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente alla contrazione dei volumi di vendita. I risultati sono inoltre impattati dal forte livello di inflazione che nel primo semestre ha raggiunto il 16,3% determinando un forte incremento dei costi di acquisto di materie prime, ingredienti, packaging e dei costi fissi aziendali. La diminuzione del Mol è stata in parte compensata con l'incremento delle vendite di latte in polvere che ha contribuito sensibilmente all'assorbimento dei costi fissi aziendali.

Materie prime e packaging

In seguito alla svalutazione della moneta locale e delle restrizioni valutarie, in generale tutto il packaging e le materie prime importate, i cui prezzi sono ancorati al dollaro americano, hanno subito un forte effetto inflattivo indotto.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2010 gli investimenti sono pari a 2,3 milioni di euro, soprattutto per implementazione di linee di produzione nell'area UHT degli stabilimenti di Miranda e Barinas, oltre che l'ampliamento della produzione di cremeria a Quenaca.

Svalutazione valuta locale

L'8 gennaio 2010, il Governo venezuelano ha deciso la svalutazione del cambio di riferimento portandolo da 2,15 VEF a 4,30 VEF per dollaro statunitense. Con l'obiettivo di fornire una rappresentazione che meglio tenga conto degli elementi sostanziali sopra indicati, si è proceduto a ricalcolare il fatturato ed il margine operativo lordo della *business unit* per il 2009 utilizzando il tasso di cambio di 4,30 VEF per dollaro statunitense, nuovo tasso di cambio di riferimento.

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 giugno 2009	2009 Ricalcolato	Variazione
Fatturato Netto	202,8	101,3	(101,5)
MOL	22,2	11,1	(11,1)

Colombia

Il mercato colombiano registra un calo dei consumi e tensioni sui prezzi, legate anche al diminuito potere d'acquisto da parte dei consumatori a seguito dell'incremento del tasso di disoccupazione e alle crescenti difficoltà di rapporti politici con il Venezuela che si sono tradotte in forti diminuzioni dei rapporti commerciali.

Mercato e prodotti

In tale contesto e alla luce della sostanziale stabilità dei consumi di latte e derivati, la consociata si è impegnata nell'ampliamento del proprio sistema distributivo sul territorio nazionale, ancora caratterizzato da un sistema di distribuzione fondato sul piccolo dettaglio tradizionale.

Nel mercato del latte si assiste da tempo ad una migrazione di consumi dal latte pastorizzato (-12% rispetto al 2009) al latte a lunga conservazione confezionato in buste asettiche che ha confermato il trend di espansione degli ultimi anni (+18% rispetto al 2009).

In tale direzione si sta concentrando anche la consociata che rafforza la propria posizione di mercato grazie alla focalizzazione nel segmento del latte ad alta digeribilità ed all'aumento distributivo nel canale tradizionale.

Il mercato del latte in polvere ha risentito di ingenti quantitativi di prodotto importato a basso costo, che ha penalizzato i prodotti locali.

Nel mercato dello yogurt, che presenta un andamento in crescita, la consociata aumenta la propria quota di mercato per l'aumento della distribuzione nel canale tradizionale e grazie al lancio di nuovi prodotti.

La seguente tabella evidenzia le quote di mercato a valore della consociata nelle principali categorie:

Principali prodotti	Quota a valore
Latte Pastorizzato ¹	5,5%
Latte UHT	7,8%
Latte in polvere	11,0%
Yogurt	3,5%

¹ Fonte: Fedegan; Gennaio 2010 – Giugno 2010

Fonte: ACNielsen; Gennaio 2010 – Giugno 2010

<i>(in milioni di euro)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	60,1	47,0	13,1	+27,8%
MOL	3,6	3,4	0,2	+7,4%
<i>MOL %</i>	<i>6,0</i>	<i>7,1</i>	<i>-1,1 ppt</i>	

Dati in valuta locale

<i>(in milioni di val loc)</i>	Progressivo al 30 giugno 2010	Progressivo al 30 giugno 2009	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	155.468	145.201	10.267	+7,1%
MOL	9.334	10.367	(1.033)	-10,0%
<i>MOL %</i>	<i>6,0</i>	<i>7,1</i>	<i>-1,1 ppt</i>	

La valuta locale (Peso) si apprezza del 16,2% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a 9,7 milioni di euro mentre sul Mol è pari a 0,6 milioni.

In tale contesto i volumi complessivamente venduti sono in aumento del 16,4% rispetto all'anno precedente ed in particolare il latte liquido, che rappresenta circa il 90% dei volumi venduti, risulta in aumento del 16% anche grazie alle buone performance nel canale "Normal trade" a seguito dell'aumento della copertura dei punti vendita nazionali. Il canale *Normal Trade*, specialmente per il settore "*Food*", continua a registrare una crescita superiore a quello della grande distribuzione organizzata.

Materie prime e packaging

L'approvvigionamento di latte crudo è rimasto nel complesso stabile nel primo semestre 2010. I costi di packaging sono risultati in linea con l'andamento dell'inflazione del paese.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2010 sono stati realizzati investimenti pari a 0,9 milioni di euro volti al completamento del trasferimento degli impianti di produzione del latte pastorizzato da Bogotà a Chia e al miglioramento dell'efficienza produttiva.

Altri Centro e Sud America

Il fatturato netto e il margine operativo lordo degli altri paesi del Centro e Sud America, al lordo delle partite intercompany dell'area, sono risultati in calo rispetto all'anno precedente a causa della dismissione delle attività operative del Nicaragua avvenuta nel corso dell'ultimo trimestre 2009.

La SBU **Paraguay** mostra un fatturato netto pari a 4,8 milioni di euro e margine operativo lordo pari a 0,2 milioni di euro, entrambi in crescita rispetto al 2009.

La SBU **Ecuador** commercializza principalmente latte UHT confezionato in busta di plastica asettica (APP) e latte in polvere. Nonostante il fatturato sia risultato superiore al primo semestre 2009, la redditività della SBU è risultata in contrazione a seguito principalmente dell'aumento dei costi di approvvigionamento della materia prima latte in conseguenza della forte siccità avuta nel periodo estivo che ha portato ad una carenza di materia prima sul mercato. Il fatturato netto si attesta a 6,6 milioni di euro mentre il Mol risulta pari a 0,2 milioni di euro.

La SBU **Cuba** produce succo concentrato di pompelmo e di arance, succhi freschi e olii essenziali di arancia e pompelmo. Nel primo semestre l'attività è rimasta sospesa a causa della stagionalità; la produzione riprenderà a partire dal quarto trimestre.

Risorse Umane

Organico del Gruppo

Di seguito la sintesi della distribuzione, per area geografica, del personale del Gruppo al 30 giugno 2010 rapportata al 31 dicembre 2009.

Totale dipendenti per area geografica		
Aree	30.06.2010	31.12.2009
Italia	2.158	2.233
Altri Europa	1.411	1.383
Canada	2.929	2.919
Africa	2.357	2.343
Australia	1.709	1.707
Centro Sud America	3.368	3.203
Totale	13.932	13.788

Nel primo semestre dell'esercizio 2010 il numero di dipendenti a livello di Gruppo si è mantenuto pressoché costante. Si registra un incremento di personale all'interno dell'area sudamericana, in particolare in Venezuela e Colombia, dovuta principalmente all'inserimento di personale con contratti a termine volti a soddisfare le esigenze di produzione legate alla stagionalità. Si registra per contro una flessione all'interno della SBU Italia dovuta al ricorso al piano di mobilità che ha interessato principalmente Parmalat S.p.A. e Parmalat Distribuzione Alimenti S.r.l.

Investimenti

Dati di sintesi degli investimenti tecnici del Gruppo Parmalat al 30 giugno 2010 (esclusi terreni e fabbricati)

<i>(in milioni di euro)</i>	I Sem 2010		I Sem 2009	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale
Italia	21,0	44,0%	8,5	25,4%
Altri Europa	3,3	7,0%	3,0	9,0%
Canada	9,2	19,2%	10,6	31,7%
Africa	2,3	4,8%	2,6	7,8%
Australia	8,5	17,7%	3,2	9,6%
Centro e Sud America	3,5	7,3%	5,5	16,5%
Totale Gruppo	47,8	100,0%	33,4	100,0%

Il Gruppo nel corso del primo semestre 2010 ha realizzato investimenti per 47,8 milioni di euro, in aumento del 43,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I progetti di investimento più significativi sono stati analizzati nelle sezioni relative alle singole SBU.

Ricerca e sviluppo

Nel primo semestre 2010, Parmalat ha proseguito le attività di ricerca e di sviluppo di nuovi prodotti per l'Italia e per altri paesi del Gruppo, come succhi per la Romania e latti al cacao per il Portogallo.

I diversi progetti sono indirizzati alla diversificazione dei prodotti, allo sviluppo di nuovi processi, alla riduzione dei costi e allo sviluppo di packaging, rivolgendosi anche a temi quale il miglioramento della qualità del latte anche attraverso l'alimentazione del bestiame.

Gestione finanziaria

Struttura della posizione finanziaria netta del gruppo e delle principali società

La politica di gestione della liquidità sia a livello di Parmalat S.p.A quanto a livello del Gruppo è orientata su principi di prudenza.

La liquidità resta accentrata presso la Capogruppo, mentre permangono, seppure in sostanziale riduzione, posizioni debitorie in capo ad alcune società controllate.

La liquidità della Capogruppo permette di garantire, in linea con quanto realizzato nell'esercizio precedente, la flessibilità finanziaria necessaria a supportare le esigenze operative e di sviluppo.

Le condizioni creditizie delle società del Gruppo sono in linea con le migliori condizioni di mercato, sia in termini di tassi di interesse passivi che di tassi di rendimento attivi.

La liquidità del Gruppo è pari a 1.530,7 milioni di euro; di questi, 1.372,1 milioni di euro sono in Parmalat S.p.A. Tale liquidità è stata investita in depositi bancari a breve termine ed in titoli governativi italiani, francesi e tedeschi; la scadenza degli investimenti è per oltre la metà entro i tre mesi e per il resto da tre a sei mesi. L'ammontare residuale è presso le singole società del Gruppo, che la impiegano facendo ricorso a strumenti analoghi a quelli in uso presso la Capogruppo. Il totale di proventi da titoli e interessi bancari a livello di gruppo è stato di 6,4 milioni di euro, di cui 4,9 milioni di competenza di Parmalat S.p.A.. La riduzione dei proventi finanziari rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è attribuibile prevalentemente ad un effetto tasso, ossia legato alla diminuzione dei tassi d'interesse a livello globale.

La posizione dei debiti finanziari verso banche e altri finanziatori si è ridotta da 260,4 milioni al 31 dicembre 2009 a 233,1 milioni al 30 giugno 2010; un effetto cambio negativo (effetto traslativo) sull'indebitamento delle controllate estere per 32,7 milioni di euro ha infatti parzialmente bilanciato l'impatto positivo derivante dal perfezionamento dell'accordo con Parmalat Capital Finance ("PCF") e dal rimborso anticipato di "Subordinated Notes" con scadenza nel 2026 per un totale di circa 62 milioni di euro.

Variazione della posizione finanziaria netta

Alla fine del semestre le disponibilità finanziarie nette del Gruppo passano da 1.384,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009 a 1.297,6 milioni di euro al 30 giugno 2010, registrando un effetto cambio negativo pari a 36,3 milioni di euro. Con il perfezionamento dell'accordo con PCF risulta azzerato l'indebitamento finanziario lordo delle controllate venezuelane in valuta straniera.

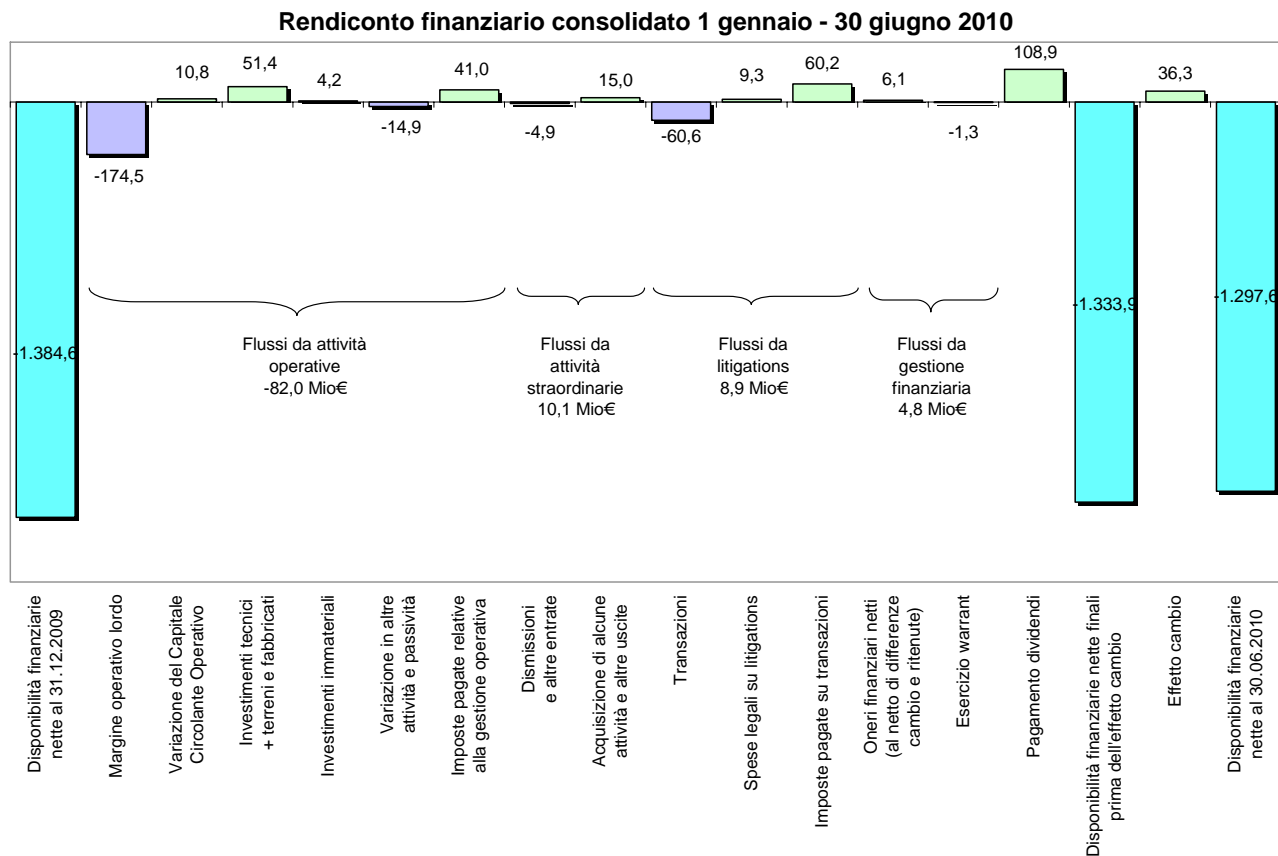
La generazione di cassa dalle attività operative è stata pari a 82,0 milioni di euro.

I flussi da attività non ricorrenti sono stati pari a 10,1 milioni di euro e sono riconducibili prevalentemente all'estinzione anticipata di parte del finanziamento a lungo termine della consociata canadese.

La gestione da *litigations* ha contribuito al peggioramento della posizione finanziaria netta per 8,9 milioni di euro: a fronte di esborsi per spese legali di 9,3 milioni di euro e imposte pagate sulle transazioni per 60,2 milioni di euro (saldo 2009 e acconto 2010), sono stati raggiunti accordi transattivi per un totale di 60,6 milioni di euro. In aggiunta rispetto all'accordo con PCF per 52,4 milioni di euro, Parmalat SpA ha incassato 6,4 milioni di euro di cui 3,7 milioni di euro derivanti dalla transazione raggiunta nel corso del precedente esercizio con Bank of America e la restante parte a seguito degli accordi transattivi raggiunti nel semestre con Royal Bank of Scotland per 0,2 milioni di euro, con Banca Popolare di Cividale per 0,2 milioni di euro, con Commerzbank per 1,8 milioni di euro, con Banca Popolare di Bari per 0,5 milioni di euro, con Caja de Ahorros y Monte de Piedad de Madrid per 0,1 milioni di euro.

I flussi relativi alla gestione finanziaria sono stati pari a 4,8 milioni di euro.

Infine, oltre al già menzionato effetto cambio negativo per 36,3 milioni di euro, sono stati pagati dividendi per 108,9 milioni di euro.



Gestione dei rischi d'impresa

Il Gruppo nell'ordinario svolgimento della propria attività risulta esposto a rischi di natura operativa derivanti dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone, alla qualità del prodotto e all'ambiente, con riflessi sui risultati economico-finanziari.

Risulta inoltre esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria:

- rischi derivanti dall'esposizione a variazioni dei tassi d'interesse, dei tassi di cambio, Paese e dei prezzi delle *commodity*;
- rischio di credito, ossia il rischio di insolvenza di una controparte;
- rischio di liquidità, ossia il rischio di non potere adempiere a obbligazioni associate a passività finanziarie;

e a rischi di carattere generale.

La Società ed il Gruppo sono infine parte di una serie di contenziosi civili ed amministrativi passivi. La Società ha inoltre promosso una serie di azioni risarcitorie, di responsabilità - in sede sia civile che penale - e revocatorie. Per un'analisi dei principali procedimenti che vedono coinvolto il Gruppo e delle passività potenzialmente da essi derivanti si rinvia alla nota integrativa del Gruppo Parmalat ed in particolare al capitolo "Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2010".

Rischi di natura operativa

La qualità dei prodotti, la tutela della salute dei nostri consumatori e la loro piena soddisfazione sono obiettivi prioritari del Gruppo. Il Gruppo per garantire la qualità dei propri prodotti, in ciascun paese in cui opera, ha procedure e controlli che coinvolgono tutto l'ambito produttivo, dall'approvvigionamento delle materie prime alla distribuzione del prodotto finito.

Parmalat ha istituito, a livello Gruppo, un progetto volto all'identificazione, da parte delle singole SBU, dei rischi di natura operativa. Questi sono rilevati attraverso uno specifico strumento che permette la loro classificazione gerarchica in base alla probabilità di accadimento, al livello del possibile impatto economico. I rischi vengono considerati nelle seguenti categorie: concorrenza, contesto esterno, regolamentazione, processo, procedure, sostenibilità, igiene e sicurezza, marchio, prodotto, organizzativi, sistemi e tecnologia e risorse umane.

La cadenza di aggiornamento dell'attività sopra descritta è semestrale.

Tuttavia i processi produttivi del Gruppo, come del resto tutti i processi dell'industria alimentare, nonostante le procedure e controlli in essere, sono esposti al rischio di una potenziale contaminazione sia nei prodotti che negli imballaggi. Questo rischio potrebbe comportare per il Gruppo un costoso ritiro del prodotto dal mercato.

Le procedure di "Richiamo prodotto" che il Gruppo adotta hanno come linee guida la "Sicurezza e la Tutela della Salute dei Consumatori" ed impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi, standard e soluzioni che costituiscano le *best practice* industriali.

All'interno di una politica di monitoraggio, riduzione e trasferimento dei rischi operativi legati alla sua attività industriale e commerciale, il Gruppo ha impostato una struttura assicurativa centrata su polizze "master" negoziate e contratte centralmente e polizze locali di primo rischio. Queste ultime garantiscono l'attivazione immediata della copertura, che viene integrata dalle polizze master ove l'impatto del danno ecceda la capacità locale.

Le procedure e controlli di natura preventiva nell'ambito produttivo come pure le coperture assicurative sono in continua evoluzione e sono oggetto di verifica da parte di auditors esterni.

Rischi di natura finanziaria

La politica di gestione di tali rischi è coordinata attraverso linee guida dettate dalla Capogruppo e declinate da ciascuna società in “policy” locali che tengono conto delle specificità dei singoli mercati. Le linee guida prescrivono i termini di riferimento entro cui ciascuna società può operare e impongono il rispetto di alcuni parametri. In particolare l’uso di strumenti derivati è riservato a gestire l’esposizione dei flussi monetari, delle poste patrimoniali e dei valori economici alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse, mentre non sono consentite attività di tipo speculativo.

Rischio di cambio e rischio Paese

Il Gruppo è limitatamente esposto al rischio di tasso di cambio in quanto i mercati di riferimento operano, sia per gli acquisti che per le vendite, quasi esclusivamente in valuta locale.

La copertura del pur limitato rischio di cambio transattivo è effettuata facendo ricorso a semplici strumenti di copertura quali contratti a termine.

Dal punto di vista più prettamente finanziario, la politica del Gruppo prevede che eventuali linee di finanziamento bancario ed eventuali investimenti di liquidità debbano essere denominati nella valuta locale della società interessata, salvo specifiche esigenze da concordare con la Capogruppo.

Infine esiste un rischio economico in capo a quelle società del Gruppo che operano in Paesi la cui economia è fortemente dipendente dal settore petrolifero. Infatti, la pressione cui è sottoposto il tasso di cambio della valuta di tali Paesi può tradursi in un aumento dei costi interni dovuti al deprezzamento della valuta, non completamente trasferibile sui prezzi di vendita.

In relazione al Venezuela, si veda quanto illustrato nell’apposito paragrafo nelle “Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato”.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente gestito attraverso semplici strumenti di copertura finanziaria. Per coprire parte della propria esposizione sui finanziamenti a tasso variabile, le controllate australiane e canadesi hanno fatto ricorso a strumenti di copertura del tipo IRS (*Interest Rate Swaps*), accesi in occasione dei rifinanziamenti e previsti dai contratti sottoscritti con le banche finanziatrici.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non è esposto a rischio derivante da variazione di prezzo di titoli azionari, in quanto la politica di investimento di liquidità esclude che tali strumenti possano essere detenuti.

Rischio di credito

Non esiste per il Gruppo un significativo rischio di credito in relazione a disponibilità liquide e mezzi equivalenti, in quanto la liquidità è depositata presso banche con merito creditizio “*investment grade*” nei paesi in cui ciò risulta possibile, oppure è stata investita in titoli di stato a breve scadenza.

Per quanto riguarda Parmalat S.p.A., tutta la liquidità risiede stabilmente in Italia ed a fine semestre è prevalentemente impiegata a termine: per quasi il 60% è impiegata in titoli di stato, di cui circa due terzi di governativi Italia ed un terzo di governativi Germania e Francia, mentre il rimanente 40% è depositato presso banche con rating “*investment grade superiore*”.

Il rischio di credito commerciale è monitorato a livello di singolo Paese con l’obiettivo di assicurare un livello accettabile di qualità del portafoglio clienti. In considerazione della scarsa disponibilità di rating esterno

indipendente per la propria base di clienti, ciascuna società implementa procedure interne volte a minimizzare il rischio derivante dalla propria esposizione ai crediti commerciali. In ogni caso, la dispersione del portafoglio clienti di Gruppo sui diversi Paesi e all'interno di ciascun Paese implica che il rischio di credito commerciale a livello di Gruppo sia limitato.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità del Gruppo è condotta principalmente a livello delle singole società, le quali operano nel rispetto di linee guida dettate dalla Capogruppo e declinate dalle principali società operative in apposite Policy di Tesoreria per tenere conto delle specificità dei singoli mercati.

La Capogruppo è tenuta costantemente informata sull'evoluzione delle previsioni riguardanti la gestione finanziaria delle controllate, in modo da poterle supportare nell'individuazione tempestiva di soluzioni volte a prevenire il verificarsi di tensioni finanziarie. Nel corso del semestre non si sono presentati elementi di tensione finanziaria.

Le ampie disponibilità liquide in essere presso la Capogruppo e la generazione di cassa da gestione operativa a livello di gruppo sono fattori che, in qualsiasi momento, garantiscono la copertura del rischio liquidità.

Rischi di carattere generale

Il Gruppo opera in un settore, quello alimentare, che risulta, per sua natura, meno esposto di altri agli effetti negativi della congiuntura economica. Nonostante ciò, è complesso, ad oggi, prevedere gli effetti e i tempi della ripresa dei paesi nei quali operiamo.

In conseguenza di quanto sopra esposto, i lenti tempi della ripresa economica potrebbero condizionare i risultati di Gruppo.

La Società e le controllate non detengono azioni di Parmalat S.p.A.

I rapporti fra società del Gruppo o delle stesse con parti correlate non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società. Detti rapporti sono regolati a condizioni di mercato cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. I dettagli delle posizioni sono illustrati nelle note esplicative.

Aspetti fiscali

Nel primo semestre 2010, l'*effective tax rate* del Gruppo è circa il 16%. Per quanto riguarda le società italiane nella determinazione dell'*effective tax rate* si è tenuto conto anche della componente Irap.

Per quanto riguarda la Capogruppo Parmalat S.p.A., l'*effective tax rate* è pari a circa il 18%. La differenza tra l'*effective tax rate* e lo *statutory tax rate* è principalmente da attribuire al regime di tassazione dei dividendi che prevede una esclusione dalla base imponibile del 95% del loro ammontare.

L'*effective tax rate* risente, inoltre, degli effetti prodotti dall'agevolazione "Tremonti -ter" prevista dall'articolo 5 del D.L. n. 78 del 2009, che prevede una detassazione del 50% degli investimenti in macchinari ed attrezzature effettuati entro il 30 giugno 2010. In termini percentuali l'agevolazione è pari al 13,75% del valore degli investimenti realizzati nel periodo di riferimento.

Nel corso del primo semestre 2010 alcune società italiane del Gruppo già aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale hanno rinnovato l'opzione per un ulteriore triennio.

Le imposte correnti sul reddito nel primo semestre 2010 sono pari a circa 44 milioni di euro, di cui 19 milioni di euro relative alle società italiane, 12 milioni di euro alle società canadesi, 8 milioni di euro alle società australiane e 3 alle società africane.

Nel corso del primo semestre 2010 l'ammontare netto delle imposte differite a livello di Gruppo si è ridotto. Tale riduzione è attribuibile principalmente allo storno delle imposte differite passive per 14,4 milioni di euro a seguito dell'estinzione anticipata di un finanziamento della consociata canadese.

A livello di Gruppo, nel primo semestre 2010, l'esborso per imposte sul reddito e altre imposte è stato pari a circa 112 milioni di euro.

Le società italiane del Gruppo hanno versato circa 64 milioni di euro. Rispetto alle imposte pagate nel primo semestre 2009 (13,1 milioni di euro) l'incremento è dovuto al pagamento di maggiori acconti 2010 determinati su base storica ed al saldo per l'anno 2009.

Corporate governance

L'organizzazione societaria di Parmalat è basata sul cosiddetto "modello tradizionale", fondato sui seguenti organi sociali: assemblea dei soci, consiglio di amministrazione (assistito da comitati consultivi), collegio sindacale.

Il modello di *governance* è completato dal complesso di poteri e deleghe, dalle procedure per il controllo interno, dal codice di autodisciplina, dal codice di condotta e dal codice di comportamento in materia di *internal dealing* e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, cui devono attenersi tutti i membri dell'azienda: amministratori, sindaci e dipendenti.

Con riferimento al D.Lgs 231/01, dopo l'approvazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di Parmalat S.p.A. nel novembre 2006, la Società ha promosso l'adozione individuale di Modelli organizzativi, da parte delle società controllate italiane, delineando, anche, linee guida di comportamento destinate alle principali realtà estere del Gruppo. In relazione ai Modelli organizzativi sia di Parmalat S.p.A. che delle controllate italiane sono stati definiti e sono in corso di svolgimento dei piani di interventi di verifica sull'effettiva e adeguata applicazione dei protocolli facenti parte integrante dei Modelli medesimi.

In data 25 luglio 2007 è stato inoltre nominato, ex legge 262/05 e successive modifiche, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In relazione a ciò è in corso di implementazione un progetto specifico teso alla definizione, laddove necessarie, di specifiche procedure operative ex art. 154-bis, comma 5 del TUF. Tali procedure sono oggetto di uno specifico piano di test di conformità presso le principali società del Gruppo in Italia e all'estero.

Eventi significativi del primo semestre 2010

Svalutazione Bolivar

Successivamente alla svalutazione del bolivar fuerte avvenuta l'8 gennaio 2010, in data 4 giugno sono state introdotte ulteriori regolamentazioni in materia di negoziazione di valuta straniera.

Transazione Parmalat Capital Finance

In data 25 febbraio 2010 Parmalat S.p.A. ha raggiunto un accordo con Parmalat Capital Finance ("PCF"), in liquidazione nelle Cayman Islands.

Parmalat S.p.A. ha liberato 5,6 milioni di azioni precedentemente emesse a favore di PCF e sotto sequestro al Tribunale di Parma ed ha assegnato 12,4 milioni di azioni nuove (già emesse) a favore di PCF, la quale rinuncia alle proprie insinuazioni nel fallimento (privo di attivo) di PCF alle Cayman Islands.

PCF ha rinunciato a tutte le sue pretese nei confronti di Parmalat S.p.A., in tutto il mondo, incluse le insinuazioni tardive nei confronti di Parmalat S.p.A. e quelle da socio unico verso Parmalat Finanziaria (domanda: 1,7 miliardi di euro). PCF ha ceduto inoltre a Parmalat S.p.A. il suo credito da finanziamento a Parmalat de Venezuela (\$45 milioni più interessi) e altre sue pretese minori.

In data 30 marzo 2010 la transazione tra Parmalat S.p.A. e Parmalat Capital Finance, è stata approvata dal Tribunale delle Cayman Islands ed è divenuta definitiva.

Centrale del Latte di Roma

Con riferimento ad una statuizione *incidenter tantum* contenuta nella sentenza del Consiglio di Stato del 1° marzo 2010, Parmalat S.p.A. fa notare che il trasferimento delle azioni della Centrale del Latte di Roma - di cui si è avuto recentemente eco nella stampa quotidiana – dovrebbe essere, a nostro avviso, irreversibile.

Giudizio sommario concesso a Grant Thornton

Pende giudizio di gravame innanzi alla Corte di Appello del 2° Circuito avverso la concessione di giudizio sommario da parte del Tribunale distrettuale di New York.

Fatti avvenuti dopo il 30 giugno 2010

Nessun evento da segnalare.

Prevedibile evoluzione della gestione

Guidance 2010

Tenuto conto della volatilità dei fatti esogeni (cambi, Venezuela, situazione finanziaria globale) si ritiene prudente confermare la *guidance* di 365 milioni di euro di EBITDA.

Gruppo Parmalat
Prospetti contabili al 30 giugno 2010

Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

Note	(in milioni di euro)	30.06.2010	31.12.2009
	ATTIVITA' NON CORRENTI	2.028,4	1.900,1
(1)	Avviamento	481,4	452,8
(2)	Marchi a vita utile non definita	615,2	561,3
	Altre attività immateriali	43,3	49,4
(3)	Immobili, impianti e macchinari	819,9	774,0
	Partecipazioni	3,2	3,5
	Altre attività finanziarie	9,9	7,9
	<i>di cui verso parti correlate</i>	1,8	
	Attività per imposte anticipate	55,5	51,2
	ATTIVITA' CORRENTI	2.614,7	2.692,8
(4)	Rimanenze	430,4	376,1
(5)	Crediti commerciali	441,8	459,9
	Altre attività correnti	211,8	211,8
	<i>di cui verso parti correlate</i>	0,7	
(6)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	302,8	428,2
(7)	Attività finanziarie correnti	1.227,9	1.216,8
	Attività destinate alla vendita	0,5	1,0
	TOTALE ATTIVITA'	4.643,6	4.593,9
	PATRIMONIO NETTO	3.381,0	3.256,8
(8)	Capitale sociale	1.728,4	1.712,6
(9)	Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	154,3	168,8
	Altre riserve e risultati di periodi precedenti:		
(10)	- Riserva da differenza di traduzione	41,7	(42,7)
	- Azioni sottoscritte per esercizio dei warrant	0,0	0,0
	- Riserva da Cash Flow Hedge	(1,0)	(1,3)
(11)	- Altre	1.285,2	945,7
	Acconto sul dividendo	0,0	(69,8)
(12)	Utile del periodo	147,4	519,0
	Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	3.356,0	3.232,3
(13)	Patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza	25,0	24,5
	PASSIVITA' NON CORRENTI	517,6	571,8
(14)	Passività finanziarie	154,8	190,0
	<i>di cui verso parti correlate</i>	1,3	1,1
(15)	Passività per imposte differite	184,9	181,2
	Fondi relativi al personale	95,9	92,6
(16)	Fondo per rischi ed oneri	76,4	101,4
	Fondo per debiti in contestazione per privilegio e prededuzione	5,6	6,6
	PASSIVITA' CORRENTI	745,0	765,3
(14)	Passività finanziarie	78,3	70,4
	<i>di cui verso parti correlate</i>	3,4	4,9
(17)	Debiti commerciali	507,5	492,9
	<i>di cui verso parti correlate</i>	0,1	0,1
(18)	Altre passività correnti	145,7	135,9
(19)	Debiti per imposte sul reddito	13,5	66,1
	Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita	0,0	0,0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	4.643,6	4.593,9

Conto economico consolidato

Note	(in milioni di euro)	I Semestre 2010	I Semestre 2009
(20)	RICAVI	2.048,9	1.860,9
	Fatturato netto	2.026,2	1.848,0
	Altri ricavi	22,7	12,9
(21)	Costo del venduto	(1.588,1)	(1.430,6)
(21)	Spese commerciali	(216,1)	(204,8)
(21)	Spese generali	(128,5)	(110,6)
	Altri proventi ed oneri:		
(22)	- Spese legali su <i>litigations</i>	(5,1)	(6,1)
(23)	- Altri proventi e oneri	65,6	179,7
	UTILE OPERATIVO NETTO	176,7	288,5
(24)	Proventi finanziari	38,2	25,5
(24)	Oneri finanziari	(37,7)	(21,7)
	Quota di risultato società valutate a Patrimonio Netto	(0,7)	0,0
	Altri proventi e oneri su partecipazioni	0,3	3,2
	UTILE ANTE IMPOSTE	176,8	295,5
(25)	Imposte sul reddito del periodo	(28,2)	(46,3)
	UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	148,6	249,2
	UTILE DEL PERIODO	148,6	249,2
	(Utile)/perdita di terzi	(1,2)	(1,4)
	Utile/(perdita) di gruppo	147,4	247,8
	Attività in funzionamento:		
	Utile per azione base	0,0854	0,1463
	Utile per azione diluito	0,0836	0,1441

Conto economico complessivo consolidato

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
Utile del periodo (A)	148,6	249,2
Altre componenti del conto economico complessivo		
Variazione <i>fair value</i> derivati al netto dell'effetto fiscale	0,3	0,2
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera	84,9	56,6
Trasferimento a conto economico della riserva da valutazione al <i>fair value</i> dei titoli disponibili per la vendita a seguito della loro cessione	(0,8)	-
Trasferimento a conto economico della riserva di traduzione a seguito della cessione di partecipazioni	0,3	(3,2)
Totale Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)	84,7	53,6
Totale Utile/(perdita) complessiva del periodo (A) + (B)	233,3	302,8
Totale Utile/(perdita) complessiva del periodo attribuibile a:		
- terzi	(2,0)	(1,2)
- gruppo	231,3	301,6

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
ATTIVITA' DEL PERIODO		
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	148,6	249,2
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	58,3	46,7
Accantonamenti	52,5	78,1
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	23,8	12,8
(Proventi)/Oneri non monetari	(78,2)	(14,2)
(Proventi)/Oneri realizzati su dismissioni	(0,7)	(0,4)
Dividendi incassati	(0,7)	(1,4)
Proventi da azioni revocatorie e risarcitorie	(3,6)	(181,7)
Spese legali su <i>litigations</i>	5,1	6,1
Flussi finanziari del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	205,1	195,2
<i>Variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi:</i>		
Capitale circolante operativo	(10,8)	(52,1)
Pagamento imposte sul reddito da gestione operativa	(41,0)	(27,1)
Altre attività / Altre passività e Fondi	(9,6)	(24,3)
Totale variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi	(61,4)	(103,5)
FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DEL PERIODO	143,7	91,7
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti		
- <i>Immateriali</i>	(4,2)	(2,5)
- <i>Materiali</i>	(51,4)	(34,7)
- <i>Finanziari</i>	(1,8)	(0,3)
- <i>Partecipazioni</i>	(0,7)	-
Dismissioni e altri incassi minori	3,6	1,6
Dividendi incassati	0,7	1,4
FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(53,8)	(34,5)
TRANSAZIONI	6,4	181,4
SPESE LEGALI SU LITIGATIONS	(9,3)	(18,6)
IMPOSTE PAGATE SU TRANSAZIONI	(60,2)	(11,7)
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Accensione nuovi finanziamenti e leasing finanziari	4,3	3,5
Rimborso finanziamenti, quota capitale e quota interessi (compresi leasing finanziari)	(33,3)	(38,9)
Investimenti in "Altre attività finanziarie correnti" la cui scadenza supera i 3 mesi dalla data di acquisto	(17,1)	(452,2)
Pagamento dividendi	(108,9)	(163,8)
Esercizio <i>warrant</i>	1,3	0,3
FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(153,7)	(651,1)
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DAL 1 GENNAIO AL 30 GIUGNO	(126,9)	(442,8)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 1 GENNAIO	428,2	901,2
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti dal 1.1 al 30.06	(126,9)	(442,8)
Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti espressa in valute estere	1,5	4,5
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 30 GIUGNO	302,8	462,9
"Interessi finanziari netti" pagati pari a 13,0 milioni di euro		

Variazioni del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Altre riserve e risultati di periodi precedenti												
	Capitale sociale	Riserva convertibile in capitale sociale ¹	Riserva legale	Riserva per dividendo opposizioni e condizionali	Riserva da differenza di traduzione	Azioni sottoscritte per esercizio dei warrant	Riserva da Cash Flow Hedge	Altre ²	Acconto sul dividendo	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Saldo al 1 gennaio 2009	1.687,4	193,2	31,9	21,7	(148,1)	-	(2,2)	490,2	(130,0)	673,1	2.817,2	24,9	2.842,1
Utile del periodo										247,8	247,8	1,4	249,2
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera					56,8						56,8	(0,2)	56,6
Variazione <i>fair value</i> derivati							0,2				0,2	-	0,2
Trasferimento a conto economico della riserva di traduzione a seguito della cessione di partecipazioni					(3,2)						(3,2)	-	(3,2)
Utile complessivo del periodo	-	-	-	-	53,6	-	0,2	-	-	247,8	301,6	1,2	302,8
Aumento di capitale da riserva convertibile	15,2	(15,2)									-	-	-
Esercizio dei <i>warrants</i>	0,3										0,3	-	0,3
Destinazione del risultato 2008			30,8	4,8				344,7		(380,3)	-	-	-
Dividendi 2008									130,3	(292,8)	(162,5)	(1,3)	(163,8)
Dividendi ad azionisti opposenti assegnatari				(0,6)					(0,3)		(0,9)	-	(0,9)
Acquisto di quote da terzi											-	0,6	0,6
Saldo al 30 giugno 2009	1.702,9	178,0	62,7	25,9	(94,5)	-	(2,0)	834,9	-	247,8	2.955,7	25,4	2.981,1
Saldo al 1 gennaio 2010	1.712,6	168,8	62,7	25,9	(42,7)	-	(1,3)	857,1	(69,8)	519,0	3.232,3	24,5	3.256,8
Utile del periodo										147,4	147,4	1,2	148,6
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera					84,1						84,1	0,8	84,9
Variazione <i>fair value</i> derivati							0,3				0,3	-	0,3
Trasferimento a conto economico della riserva da valutazione al <i>fair value</i> dei titoli disponibili per la vendita a seguito della loro cessione								(0,8)			(0,8)	-	(0,8)
Trasferimento a conto economico della riserva di traduzione a seguito della cessione di partecipazioni					0,3						0,3	-	0,3
Utile complessivo del periodo	-	-	-	-	84,4	-	0,3	(0,8)	-	147,4	231,3	2,0	233,3
Aumento di capitale da riserva convertibile	14,5	(14,5)									-	-	-
Esercizio dei <i>warrants</i>	1,3										1,3	-	1,3
Destinazione del risultato 2009			18,7					321,6		(340,3)	-	-	-
Dividendi 2009									69,8	(178,7)	(108,9)	(1,5)	(110,4)
Saldo al 30 giugno 2010	1.728,4	154,3	81,4	25,9	41,7	-	(1,0)	1.177,9	-	147,4	3.356,0	25,0	3.381,0

¹ Per opposizioni e insinuazioni tardive

² Limitatamente all'importo di 65.723 migliaia di euro (35.141 migliaia di euro delibera Assemblea del 29 aprile 2007 e 30.582 migliaia di euro delibera Assemblea del 9 aprile 2008), la riserva potrà essere utilizzata anche per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se e in quanto ammessi in via definitiva

Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Premessa

Parmalat S.p.A. è una società con sede legale in Italia, in Via delle Nazioni Unite 4, Collecchio (Parma), le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico di Borsa italiana. Parmalat S.p.A. e le sue controllate sono un gruppo alimentare a strategia multinazionale operante in 16 paesi del mondo ed in 5 regioni (Europa, Nord America, Centro e Sud America, Africa e Australia). Il Gruppo vanta un portafoglio ricco ed articolato su tre segmenti: *Latte* (UHT, pastorizzato, condensato, in polvere, aromatizzato, panna e besciamella), *Derivati del Latte* (yogurt, latte fermentato, dessert, formaggi, burro) e *Bevande Base Frutta* (succhi, nettari e tè).

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è redatto in euro, moneta di riferimento della Capogruppo Parmalat S.p.A. E' costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Conto Economico e dal Conto Economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note illustrative. Tutti i valori riportati nelle note sono espressi in milioni di euro, salvo ove diversamente indicato.

Lo schema utilizzato per la predisposizione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto Economico e del Conto Economico complessivo, del Rendiconto Finanziario e del Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto corrisponde a quello presentato nel bilancio annuale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 15 marzo 2005 e prorogato per il periodo 2008-2013. La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione.

La pubblicazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è stata autorizzata dagli Amministratori in data 29 luglio 2010.

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 del Gruppo Parmalat è stato redatto in osservanza di quanto disposto dall'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza ("T.U.F."), introdotto dal D.Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007 con cui il legislatore italiano ha dato attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. *Direttiva Transparency*) in materia di informativa periodica.

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi e metodi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e deve pertanto essere letto congiuntamente a tale bilancio.

I principi contabili ed interpretazioni recentemente emanati, in vigore dal 1° gennaio 2010 ed adottati dalla Commissione Europea sono i seguenti:

Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard

Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

Modifiche all'IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Modifiche allo IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione

Modifiche all'IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati

Modifiche minori agli IFRS ("Miglioramenti agli IFRS" - anno di emissione 2009)

IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide

IFRIC 18 – Cessione di attività da parte della clientela

Tali principi contabili ed interpretazioni disciplinano tuttavia fattispecie e casistiche non presenti o non significative all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione Finanziaria Semestrale.

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi, i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro e le riserve per opposizioni e insinuazioni tardive.

La determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate è generalmente effettuata in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedono un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio.

Stagionalità dell'attività

Alcuni dei prodotti del Gruppo sono soggetti a una maggiore stagionalità delle vendite, rispetto ad altri, come conseguenza delle differenti abitudini o modalità di consumo. Tuttavia la ripartizione geografica delle vendite attenua sensibilmente gli effetti legati alla stagionalità.

Area di consolidamento

Le partecipazioni del Gruppo Parmalat S.p.A. sono riportate nelle tavole allegate. Di seguito si riportano i criteri seguiti nel processo di consolidamento delle partecipazioni di cui sopra. L'area di consolidamento al 30 giugno 2010 comprende, oltre al bilancio della Capogruppo, i bilanci delle imprese italiane ed estere nelle quali la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto. Il controllo esiste anche quando la Capogruppo possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente organo societario ed il controllo dell'entità è detenuto da quel consiglio o organo;
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente organo amministrativo.

Sono escluse dall'area di consolidamento integrale in quanto è venuto meno il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali della partecipata al fine di ottenerne i benefici dalla sua attività:

- le imprese in cui la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto per le quali è in corso un'autonoma procedura concorsuale locale, nonché eventuali società da queste controllate. In tale ambito rientrano le società assoggettate alla procedura di Amministrazione Straordinaria: Parmalat Mölkerei GmbH in A.S. (Germania), Deutsche Parmalat GmbH in A.S. (Germania), Dairies Holding International BV in A.S. (Olanda) e Olex sa in A.S. (Lussemburgo). Per tali società è in fase di ultimazione la procedura di Amministrazione Straordinaria ai sensi di legge. Queste società sono riportate nell'elenco delle partecipazioni del Gruppo in quanto lo stesso è titolare del relativo pacchetto azionario. Tuttavia ad oggi non si prevede che dalla chiusura delle singole procedure si abbia un rinvenimento significativo della partecipazione in tali società; non si ritiene neppure probabile che possano derivare passività a carico di Parmalat S.p.A. né esiste alcun impegno o volontà di procedere alla copertura dei relativi deficit patrimoniali.
- Le società destinate alla liquidazione nelle forme e nei modi più opportuni ovvero Wishaw Trading Sa (Uruguay): si ritiene non probabile che possano derivare passività a carico del Gruppo né esiste alcun impegno o volontà di procedere alla copertura di tali deficit patrimoniali. Con riferimento a Wishaw Trading SA, le passività all'1 gennaio 2004 sono pari a euro 338,3 milioni. Risultano ammessi alle liste dei creditori chirografari crediti per un ammontare pari a euro 47,4 milioni mentre sono stati esclusi crediti pari a euro 253,6 milioni; a fronte di tale esclusione i creditori hanno proposto opposizione e per la parte per la quale Parmalat S.p.A. ha ritenuto probabile il rischio di soccombenza, un importo, ridotto per la falcidia concordataria e pari a euro 17,6 milioni, è stato inserito fra le "Riserve convertibili esclusivamente in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive". Sulla base di pareri giuridici ricevuti, Parmalat S.p.A. ha appreso la vigenza in Uruguay di una normativa che prevede la responsabilità personale dei soci di una società locale a responsabilità limitata a determinate condizioni. In particolare il principio della responsabilità limitata può essere sconosciuto quando la società è stata utilizzata (i) in frode alla legge, (ii) al fine di violare l'ordine pubblico, (iii) con frode per danneggiare i diritti di soci o di terzi. Pur non potendo escludere che i comportamenti posti in essere sotto la precedente gestione possano eventualmente determinare l'estensione di responsabilità ad altre società del Gruppo Parmalat, Parmalat S.p.A. – tenuto conto dell'art. 4-bis, comma 10, della Legge Marzano che ribadisce il principio generale di cui all'art. 135 della Legge Fallimentare per il quale il Concordato approvato è obbligatorio per tutti i creditori anteriori all'apertura della procedura concorsuale e produce i suoi effetti obbligatori anche nei confronti di coloro che non hanno presentato domanda di ammissione al passivo – ritiene che, ove mai fossero definitivamente accertati l'esistenza e l'importo del credito nei propri confronti in relazione a Wishaw Trading SA, il relativo creditore sarebbe un creditore chirografario per titolo e/o causa anteriore all'apertura delle procedure di AS delle Società Oggetto del Concordato, ed avrebbe diritto unicamente ad ottenere azioni e warrant della Parmalat S.p.A. in applicazione della falcidia concordataria, così come previsto dal punto 7.8 della Proposta di Concordato.
- Le imprese in cui la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto che sono in liquidazione volontaria nonché le società da queste detenute. Si tratta di società di dimensioni non significative che operano in diversi paesi, ovvero:

- PRM Administração e Participação do Brasil (Brasile);
 - Swojas Energy Foods Limited (India).
- Le imprese in cui la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto per le quali sia venuto meno il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenerne i benefici della relativa attività nonché le società da queste detenute. Si tratta di società di dimensioni non significative che operano in diversi paesi ovvero:
 - Airetcal SA (Uruguay);
 - Parmalat Chile SA (Cile);
 - Parmalat (Zhaodong) Dairy Corp. Ltd (Cina);

Per tutte le società escluse dall'area di consolidamento integrale si è provveduto a:

- azzerare il valore di carico delle partecipazioni;
- svalutare interamente i crediti che altre società del gruppo vantavano verso le stesse fatta eccezione per 1,8 milioni di euro verso Deutsche Parmalat GmbH in A.S.;
- iscrivere un fondo rischi a fronte dei debiti garantiti da società del gruppo;
- mantenere nell'indebitamento finanziario, i debiti delle società del gruppo verso le stesse.

Venezuela

I dati economici e patrimoniali delle consociate venezuelane espressi in valuta locale sono condizionati dall'elevato tasso d'inflazione che, nell'ultimo triennio, ha superato la soglia cumulata del 100%, determinando, a partire dal 2009, l'applicazione dello IAS 29 – *Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate* -. Il principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, deve essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci del conto economico devono essere espresse nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio, applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio. Il ricalcolo dei valori di bilancio è stato effettuato utilizzando l'indice nazionale del prezzo al consumo (INPC). L'indice medio semestrale è stato pari a 1,069 mentre la variazione dell'indice rispetto all'anno precedente è stata pari a 1,163.

In data 8 gennaio 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Venezuelana il "Convenio Cambiario Nr. 14", che modifica il regime cambiario, fissato per legge, fra la valuta locale (bolivar fuerte) e la divisa degli Stati Uniti d'America.

Il tasso di cambio, fissato a partire dal 2005 su un livello di 2,15 bolivares per 1 dollaro statunitense (2,15VEF/US\$), viene sostituito con un sistema misto di cambi, secondo il quale, in sintesi, l'autorità valutaria locale CADIVI (Comisión de Administración de Divisas) riconoscerà un cambio di 2,60 VEF/US\$ per le importazioni relative ad un numero limitato di categorie merceologiche (ad esempio alimenti e farmaci), mentre per tutte le altre operazioni il cambio sarà di 4,3 VEF/US\$.

In data 4 giugno 2010 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Venezuelana il "Convenio Cambiario Nr. 18", che introduce un nuovo sistema per la negoziazione di titoli denominati in valuta straniera, il cosiddetto SITME (Sistema de Transacciones con Títulos en Moneda Extranjera). Tale regolamento garantisce alla Banca Centrale (Banco Central de Venezuela) la competenza esclusiva per la regolazione della negoziazione, in moneta locale e attraverso il SITME, di titoli di qualunque emittente denominati in valuta estera. La negoziazione di tali titoli, che è soggetta a limiti quantitativi mensili, costituisce per i residenti una modalità di reperimento di divisa aggiuntiva rispetto a quanto ottenibile dall'autorità valutaria CADIVI.

Per convertire i dati economici e patrimoniali delle consociate, Parmalat, ai fini del proprio bilancio consolidato di Gruppo al 30 giugno 2010, utilizza il tasso di cambio di 4,30 VEF per 1 dollaro statunitense.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti fra società del Gruppo o delle stesse con parti correlate, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società. Attualmente il Gruppo mantiene rapporti con:

- alcune imprese delle quali detiene la maggioranza delle azioni ma che sono sottratte al controllo del Gruppo e pertanto sono escluse dall'area di consolidamento integrale come già precisato nel paragrafo "Area di consolidamento".

I crediti e debiti, suddivisi per natura, sono dettagliati come segue:

<i>(in milioni di euro)</i>		30.06.2010					
Società	Paese	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
PPL Participações Ltda	Brasile					2,4	
Wishaw Trading sa	Uruguay					2,3	
Deutsche Parmalat GMBH in A.S	Germania		1,8				
Totali		-	1,8	-	-	4,7	-

<i>(in milioni di euro)</i>		31.12.2009					
Società	Paese	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
PPL Participações Ltda	Brasile					3,7	
Wishaw Trading sa	Uruguay					2,3	
Deutsche Parmalat GMBH in A.S	Germania						
Totali		-	-	-	-	6,0	-

I costi e ricavi, suddivisi per natura, e le eventuali svalutazioni crediti effettuate nel periodo, non risultano significativi né nel semestre 2010 né per quello 2009.

- alcune imprese attualmente nel portafoglio di Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. e Parmalat S.p.A. in A.S. nonché quelle imprese che per la composizione degli organi amministrativi risultavano soggette ad una direzione comune a quella del gruppo Parmalat Finanziaria ed ora in Amministrazione Straordinaria ai sensi dell'articolo 80, numero 3 del Decreto Legislativo n. 270/99 (procedure c.d. "figlie" della principale procedura Parmalat S.p.A. in A.S.).

I crediti e debiti, suddivisi per natura, sono dettagliati come segue:

<i>(in milioni di euro)</i>		30.06.2010					
Società	Paese	Crediti commerciali¹	Crediti finanziari¹	Altri crediti¹	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Eliair S.r.l. in A.S.	Italia		4,6 ²	0,3 ²			
Parma A.C. S.p.A. in A.S.	Italia		60,4 ²	-			
Parmalat Capital Finance Ltd	Cayman		-				-
Bonlat Financing Corporation	Cayman		788,0 ²			2,0	
Parmalat S.p.A. in A.S.	Italia			0,7			
Altre minori (inferiori a 1mln)					0,1		
Totali		-	853,0	1,0	0,1	2,0	-

¹ al lordo del fondo svalutazione ² importi integralmente svalutati

<i>(in milioni di euro)</i>		31.12.2009					
Società	Paese	Crediti commerciali¹	Crediti finanziari¹	Altri crediti¹	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Eliair S.r.l. in A.S.	Italia		4,6	0,3			
Parma A.C. S.p.A. in A.S.	Italia		60,4	0,2			
Parmalat Capital Finance Ltd	Cayman		3.432,0			1,8	
Bonlat Financing Corporation	Cayman		788,0			1,7	
Parmalat S.p.A. in A.S.	Italia			2,5			
Altre minori (inferiori a 1mln)					0,1		
Totali²		-	4.285,0	3,0	0,1	3,5	-

¹ al lordo del fondo svalutazione ² importi integralmente svalutati

I costi e ricavi, suddivisi per natura, e le eventuali svalutazioni crediti effettuate nel periodo, non risultano significativi né nel semestre 2010 né per quello 2009.

Pur non ritenendo che ricorrano i requisiti previsti, si segnala infine che in ragione della composizione dell'azionariato di Parmalat S.p.A. formatosi a seguito dell'approvazione della Proposta di Concordato, il Gruppo intrattiene anche rapporti di natura commerciale e finanziaria con numerosi ex creditori delle società. I rapporti anche con queste controparti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società.

Dette operazioni sono state regolate a condizioni di mercato cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse del Gruppo Parmalat S.p.A..

Il Gruppo infine ha avviato una serie di azioni legali contro alcuni ex creditori delle società in Amministrazione Straordinaria i cui dettagli sono riportati nel capitolo Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2010.

Incidenza percentuale rapporti con parti correlate

<i>(in milioni di euro)</i>	Attivo Consolidato	Passivo Consolidato	Disponibilità Finanziarie Nette
Totale Consolidato	4.643,6	1.262,6	1.297,6
Di cui verso parti correlate	2,5	4,8	(4,7)
<i>Incidenza percentuale</i>	<i>n.s.</i>	<i>0,4%</i>	<i>n.s.</i>

Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – attivo

(1) Avviamento

La voce “Avviamento” è pari ad euro 481,4 milioni di euro. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2009 e 2010 sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Avviamento
Valori al 01.01.2009	425,1
- differenze cambio da conversione	12,5
Valori al 30.06.2009	437,6
Valori al 01.01.2010	452,8
- differenze cambio da conversione	28,6
Valori al 30.06.2010	481,4

L'avviamento è stato allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (“*cash generating unit*”) che, tenuto conto della struttura organizzativa del Gruppo e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività, sono state identificate con le aree geografiche, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'*IFRS 8*.

Le *cash generating unit* a cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
Italia		
- Parmalat S.p.A.	184,0	184,0
- Centrale del Latte di Roma S.p.A.	41,7	41,7
- Carnini S.p.A.	4,0	4,0
Altri Europa		
- Portogallo	34,2	34,2
- Russia	6,2	5,5
- Romania	0,1	0,1
Canada	140,3	119,5
Australia	70,9	63,8
Totale	481,4	452,8

L'avviamento ai sensi dello *IAS 36* non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore (“*impairment test*”) con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificassero specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators* che hanno inciso sul valore dell'avviamento.

(2) Marchi a vita utile non definita

La voce "Marchi a vita utile non definita" è pari ad euro 615,2 milioni. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2009 e 2010 sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Marchi a vita utile non definita
Valori al 01.01.2009	518,2
- altri movimenti	(2,1)
- differenze cambio da conversione	24,2
Valori al 30.06.2009	540,3
Valori al 01.01.2010	561,3
- differenze cambio da conversione	53,9
Valori al 30.06.2010	615,2

La voce "Marchi a vita utile non definita" pari ad euro 615,2 milioni, include i seguenti marchi:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
Italia		
- Parmalat	121,9	121,9
- Santal	32,6	32,6
- Centrale del Latte di Roma	26,1	26,1
- Chef	16,2	16,2
- Altri minori	7,3	7,3
Altri Europa		
- Parmalat	8,4	8,0
- Santal	7,3	6,8
- Altri minori	8,3	8,3
Canada		
- Beatrice	91,5	78,0
- Lactantia	75,5	64,3
- Black Diamond	34,3	29,2
- Astro	25,3	21,6
- Altri minori	15,5	13,2
Centro e Sud America		
- Parmalat	18,9	15,1
Australia		
- Pauls	49,9	44,9
- Rev, Skinny e Farmhouse	26,5	23,9
- Parmalat	0,3	0,3
- Altri minori	8,5	7,6
Africa		
- Parmalat	18,6	16,4
- Bonnita	15,1	13,2
- Altri minori	7,2	6,4
Totale	615,2	561,3

I marchi a vita utile non definita ai sensi dello IAS 36 non sono soggetti ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore (“*impairment test*”) con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators* che hanno inciso sul valore dei marchi a vita utile non definita.

(3) Immobili, impianti e macchinari

La voce “Immobili, Impianti e Macchinari” è pari ad euro 819,9 milioni. La composizione e le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2009 e 2010 sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immob. In corso e acconti	Totale
Valori al 01.01.2009	100,7	206,5	242,0	9,9	33,5	53,7	646,3
- acquisizioni	-	1,4	8,0	0,2	3,1	22,0	34,7
- alienazioni (-)	(0,3)	(0,1)	(0,1)	-	(0,3)	-	(0,8)
- ammortamenti (-)		(5,9)	(21,8)	(1,6)	(6,8)	-	(36,1)
- altri movimenti	11,3	(4,4)	23,3	0,7	1,9	(32,8)	-
- riclassifiche da attività destinate alla vendita	3,4	0,4	-	-	-	-	3,8
- differenze cambio da conversione	3,7	7,3	11,4	0,5	2,5	2,6	28,0
Valori al 30.06.2009	118,8	205,2	262,8	9,7	33,9	45,5	675,9
Valori al 01.01.2010	143,2	241,9	289,8	10,6	34,8	53,7	774,0
- correzione monetaria per iperinflazione	1,0	2,9	1,6	-	-	-	5,5
- acquisizioni	0,1	3,5	13,3	0,2	3,7	30,6	51,4
- alienazioni (-)	(0,1)	-	(0,3)	-	(0,2)	(0,1)	(0,7)
- svalutazioni (-)	(0,8)	(3,0)	-	-	-	-	(3,8)
- ripristini di valore	-	-	0,1	-	-	-	0,1
- ammortamenti (-)	-	(7,3)	(26,8)	(2,0)	(7,1)	-	(43,2)
- altri movimenti	-	4,9	18,8	1,5	3,6	(29,6)	(0,8)
- differenze cambio da conversione	2,9	4,1	25,0	1,0	3,0	1,4	37,4
Valori al 30.06.2010	146,3	247,0	321,5	11,3	37,8	56,0	819,9

Informazioni sugli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati sono indicate nella relazione intermedia sulla gestione.

Le svalutazioni di 3,8 milioni di euro si riferiscono alla perdita di valore degli immobili di un'unità produttiva.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari in locazione finanziaria sono pari ad euro 12,8 milioni e sono così suddivisi:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
Fabbricati	1,1	1,0
Impianti e macchinari	4,1	4,8
Altri beni	7,6	6,9
Totale Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	12,8	12,7

(4) Rimanenze

Ammontano a 430,4 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto a dicembre 2009 pari a 54,3 milioni di euro.

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	139,2	127,5
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23,2	21,1
Prodotti finiti e merci	270,9	219,5
Acconti	0,9	12,5
Fondo svalutazione magazzino	(3,8)	(4,5)
Totale Rimanenze	430,4	376,1

Tale variazione è principalmente dovuta:

- per 40,7 milioni di euro a maggiori giacenze di formaggio e altri prodotti finiti, nella controllata canadese, per effetto della stagionalità del *business* che vede, nel primo semestre, un aumento della produzione di latte a cui si contrappone, nella seconda parte dell'anno, un aumento delle vendite. In particolare tale incremento riguarda le vendite di burro e latte in polvere alla *Canadian Dairy Commission* (CDC) realizzate con patto di riacquisto a termine. In Canada infatti la CDC – l'ente governativo che sovrintende la distribuzione e la gestione delle quote latte nell'industria di trasformazione – al fine di mitigare i citati problemi di stagionalità, si impegna ad assorbire le temporanee eccedenze delle varie industrie. A tale specifico incremento è correlato un debito commerciale di pari importo che evidenzia la citata condizione di riacquisto;
- per 14,7 milioni di euro al deprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti paesi di riferimento.

(5) Crediti commerciali

Ammontano a 441,8 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2009 pari a 18,1 milioni di euro. Tale variazione è principalmente dovuta sia alla riduzione dei giorni di incasso che alla diminuzione delle vendite in Parmalat S.p.A ed in Parmalat South Africa; parzialmente compensata dal deprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti paesi di riferimento.

I "Crediti verso clienti" pari a 441,8 milioni di euro, sono al netto del "Fondo Svalutazione Crediti" di 167,7 milioni di euro. Tale fondo ha subito nel corso dei semestri 2009 e 2010 le seguenti movimentazioni:

<i>(in milioni di euro)</i>	
Valori al 01.01.2009	165,8
- incrementi	8,7
- utilizzi (-)	(2,0)
- altri movimenti	0,1
- differenze cambio da conversione	0,7
Valori al 30.06.2009 (A+B)	173,3
Valori al 01.01.10	176,0
- incrementi	8,9
- utilizzi (-)	(16,9)
- differenze cambio da conversione	(0,3)
Valori al 30.06.2010	167,7

(6) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e gli investimenti in attività finanziarie la cui scadenza originaria non supera i tre mesi dalla data d'acquisto, ammontano a 302,8 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2009 pari a 125,4 milioni di euro:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
- Depositi bancari e postali	298,1	423,4
- Denaro e valori in cassa	1,5	1,7
- Attività finanziarie	3,2	3,1
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	302,8	428,2

I Depositi bancari e postali, pari ad euro 298,1 milioni, si riferiscono a depositi effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito.

Le Attività finanziarie, pari ad euro 3,2 milioni, si riferiscono a depositi a scadenza.

La diminuzione delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" di 125,4 milioni di euro è principalmente dovuta al pagamento dei dividendi e all'impiego in attività fruttifere a breve termine altamente liquidabili di quanto incassato dalla gestione operativa.

Non esistono circostanze nelle quali i saldi delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti non siano liberamente utilizzabili dal Gruppo.

(7) Attività finanziarie correnti

Ammontano a 1.227,9 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto a dicembre 2009 pari a 11,1 milioni di euro:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
- Depositi bancari a termine	462,5	552,4
- Buoni Ordinari del Tesoro	437,5	519,0
- Titoli di stato esteri (Germania)	120,1	27,9
- Titoli di stato esteri (Francia)	112,1	-
- Buoni del Tesoro Poliennali	77,7	-
- Pronti contro termine	2,0	2,0
- Ratei maturati	4,4	1,1
- Certificati di credito del tesoro	-	100,1
- Strumenti derivati	-	-
- Altre attività finanziarie la cui scadenza originaria supera i tre mesi ma è inferiore a dodici	11,6	14,3
Totale Attività finanziarie correnti	1.227,9	1.216,8

L'aumento di 11,1 milioni di euro è principalmente dovuto all'impiego in attività fruttifere di quanto incassato dalla gestione operativa.

Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – patrimonio netto

Al 30 giugno 2010 il valore del Patrimonio Netto del Gruppo ammonta a 3.356,0 milioni di euro.

(8) Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a euro 1.728.394.362 e, rispetto al 31 dicembre 2009, è variato per: (i) l'ammontare dei crediti ammessi tardivamente e/o a seguito di definizione di opposizioni (mediante utilizzo delle riserve iscritte al riguardo), per euro 14.553.198; (ii) per l'esercizio di *warrant* per euro 1.283.022.

La variazione rispetto al 2009 del numero delle azioni in circolazione (valore nominale unitario di 1 euro) è rappresentato nella seguente tabella:

	Numero azioni
Azioni in circolazione all'inizio del periodo	1.712.558.142
Azioni emesse a seguito di ammissione tardiva e/o definizione di opposizioni (mediante utilizzo di specifiche riserve)	14.553.198
Azioni emesse per esercizio <i>warrant</i>	1.283.022
Azioni in circolazione a fine periodo	1.728.394.362

Valore massimo del capitale sociale

In base alle delibere assembleari del 1° marzo 2005, del 19 settembre 2005 e del 28 aprile 2007 il capitale sociale della società potrà essere aumentato fino a 2.025 milioni di euro, come dalla tabella seguente:

- Aumento riservato a creditori chirografari ammessi alle liste	1.541,1
- Aumento riservato a creditori chirografari ammessi con riserva e/o proponenti opposizione all'esclusione dalle liste	238,9
- Aumento riservato a creditori aventi proposto insinuazioni tardive	150,0
Totale aumenti riservati ai creditori	1.930,0
- Azioni a servizio dell'esercizio <i>warrant</i>	95,0
Totale aumento di capitale	2.025,0

La Capogruppo ha provveduto a una valutazione analitica delle opposizioni allo stato passivo e delle domande tardive presentate dai creditori ritenendo che le riserve appostate nel patrimonio netto risultano congrue. Eventuali future domande tardive che venissero ad appalesarsi e che trovassero conferma in un provvedimento definitivo potranno comunque essere coperte dalla riserva di utili non distribuiti relativi all'esercizio 2009.

(9) Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive

La riserva convertibile in capitale sociale al 30 giugno 2010 è pari a 154,3 milioni di euro con un utilizzo nel corso del periodo pari a 14,5 milioni a fronte di un analogo aumento del capitale sociale.

L'utilizzo di tale riserva darà luogo ad un aumento del capitale sociale della Parmalat S.p.A., per la parte corrispondente ai crediti riconosciuti, ovvero ad una riserva disponibile, per i crediti che non saranno riconosciuti. Parmalat S.p.A. ha deliberato, come descritto in precedenza, un aumento del proprio capitale sociale in misura pari alla suddetta riserva.

In relazione al contenzioso con Citigroup e in particolare alla sentenza del Tribunale del New Jersey dell'ottobre 2008, pende l'appello. Nel caso, improbabile, che la sentenza del Tribunale venisse confermata in tutti i gradi di appello, essa dovrebbe – come ordinato dal Tribunale Fallimentare di New York – essere presentata, per esecuzione, al Tribunale di Parma e l'eventuale ristoro di Citigroup sarebbe soggetto alla falcidia fallimentare.

(10) Riserva da differenza di traduzione

La riserva di traduzione, positiva per 41,7 milioni di euro, riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

(11) Altre Riserve

L'Assemblea Ordinaria tenutasi il 1° aprile 2010 ha deliberato di: (i) accantonare il 5% dell'utile di esercizio 2009 a riserva legale per complessivi euro 18,6 milioni; (ii) destinare: (a) a dividendo il 50% dell'utile dell'esercizio residuo, che arrotondato per eccesso a 0,104 euro per azione e considerando l'acconto sui dividendi 2009 di 0,041 distribuito lo scorso mese di settembre, comporta un saldo di 0,063 euro per ognuna delle 1.728.205.752 azioni ordinarie emesse alla data del 26 marzo 2010 con un saldo da liquidare di euro 108,9 milioni e un totale complessivo (acconto più saldo) pari a euro 178,7 milioni; (b) per i restanti euro 175,5 milioni ad "utili a nuovo".

Al 30 giugno 2010 la voce "Altre riserve", pari a 1.285,2 milioni di euro, risulta pertanto composta: (i) dai risultati degli esercizi precedenti e altre riserve per 1.177,9 milioni di euro; tale voce potrà anche essere utilizzata per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se ed in quanto ammessi in via definitiva per massimi 65,7 milioni di euro; (ii) dalla riserva legale per 81,4 milioni di euro; (iii) dalla riserva (secondo quanto previsto dal Concordato) per i creditori che abbiano proposto opposizione allo stato passivo e condizionali, che risultino in seguito aver diritto ad azioni, per 25,9 milioni di euro.

(12) Utile del periodo

La voce espone l'utile del periodo del Gruppo pari ad euro 147,4 milioni.

Raccordo tra il Patrimonio netto di Parmalat S.p.A. e il Patrimonio netto consolidato

<i>(in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto escluso risultato	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Patrimonio netto di Parmalat S.p.A. al 30.06.2010	2.727,8	77,8	2.805,6
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>			
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	422,7	-	422,7
- risultati pro – quota conseguiti dalle partecipate	-	133,1	133,1
- riserva di traduzione	41,7	-	41,7
<i>Altre rettifiche:</i>			
- eliminazione svalutazione e copertura perdite delle controllate	-	9,6	9,6
- eliminazione svalutazione crediti verso controllate	16,4	12,8	29,2
- eliminazione dividendi	-	(44,7)	(44,7)
- eliminazione rilascio fondo equity Venezuela	-	(41,2)	(41,2)
Patrimonio netto Gruppo Parmalat al 30.06.2010	3.208,6	147,4	3.356,0
Patrimonio netto e risultato del periodo di terzi	23,8	1,2	25,0
Patrimonio netto consolidato al 30.06.2010	3.232,4	148,6	3.381,0

(13) Patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza

Al 30 giugno 2010 il valore del patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza ammonta a 25,0 milioni di euro. Tale valore è essenzialmente riconducibile alle seguenti società:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
Centrale del Latte di Roma S.p.A.	13,0	13,2
Citrus International SA	4,2	3,8
Industria Lactea Venezuelana CA (Indulac)	1,7	2,1
Parmalat Colombia Ltda	2,6	1,9
Altre minori	3,5	3,5
Totale	25,0	24,5

Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – passivo

(14) Passività finanziarie

Il valore delle Passività finanziarie non correnti è pari ad euro 154,8 milioni. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2009 e 2010 sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti per locazioni finanziarie	Debiti verso partecipate	Debiti rappresentati da titoli di credito	Passività da strumenti derivati	Totale
Valori al 01.01.2009	198,7	47,7	5,9	1,2	0,6	7,8	261,9
- accensione finanziamenti	-	-	1,4	-	-	-	1,4
- rimborsi (capitale e interessi) (-)	(9,5)	(1,5)	(1,0)	-	-	-	(12,0)
- interessi maturati	2,5	3,9	0,4	-	-	-	6,8
- attualizzazione	0,1	-	-	-	-	-	0,1
- <i>mark to market</i>	-	-	-	-	-	(1,5)	(1,5)
- differenze cambio su finanziamenti in valuta	-	(2,8)	0,1	-	-	-	(2,7)
- riclassifiche da lungo a breve (-)	(4,0)	-	(1,0)	-	-	-	(5,0)
- differenze cambio da conversione	15,1	2,1	-	(0,1)	-	0,4	17,5
Valori al 30.06.2009	202,9	49,4	5,8	1,1	0,6	6,7	266,5
Valori al 01.01.2010	163,6	10,2	8,6	1,1	0,7	5,8	190,0
- accensione finanziamenti	-	-	2,6	-	-	-	2,6
- rimborsi (capitale e interessi) (-)	(0,1)	(22,3)	(0,5)	-	-	-	(22,9)
- interessi maturati	0,1	13,0	-	-	-	-	13,1
- <i>mark to market</i>	-	-	-	-	-	(0,6)	(0,6)
- differenze cambio su finanziamenti in valuta	-	(0,2)	(0,2)	-	-	-	(0,4)
- riclassifiche da lungo a breve (-)	(51,0)	-	(2,6)	-	-	-	(53,6)
- differenze cambio da conversione	23,8	1,1	0,4	0,2	0,1	1,0	26,6
Valori al 30.06.2010	136,4	1,8	8,3	1,3	0,8	6,2	154,8

L'accensione di nuovi finanziamenti per 2,6 milioni di euro si riferisce in particolare alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing per l'utilizzo di impianti e macchinari.

Il rimborso di 22,9 milioni di euro riguarda in particolare l'estinzione anticipata, da parte della controllata canadese, del 90% delle *Subordinated Notes* emesse nel 1996 per un valore nominale 75 milioni di dollari statunitensi ed aventi scadenza novembre 2026.

Il valore delle Passività finanziarie correnti è pari ad euro 78,3 milioni. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2009 e 2010 sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti per locazioni finanziarie	Debiti verso partecipate	Debiti rappresentati da titoli di credito	Passività da strumenti derivati	Totale
Valori al 01.01.2009	219,2	6,3	3,2	5,0	-	3,2	236,9
- accensione finanziamenti	1,9	-	0,2	-	-	-	2,1
- rimborsi (capitale e interessi) (-)	(24,5)	-	(2,4)	-	-	-	(26,9)
- interessi maturati	9,5	-	0,6	-	-	-	10,1
- <i>mark to market</i>	-	-	-	-	-	(0,7)	(0,7)
- differenze cambio su finanziamenti in valuta	0,1	-	0,1	(0,1)	-	-	0,1
- riclassifiche da lungo a breve	4,0	-	1,0	-	-	-	5,0
- differenze cambio da conversione	(1,8)	(0,1)	(0,1)	0,1	-	0,5	(1,4)
Valori al 30.06.2009	208,4	6,2	2,6	5,0	-	3,0	225,2
Valori al 01.01.2010	52,5	6,1	4,6	4,9	-	2,3	70,4
- correzione monetaria per iperinflazione	(0,3)	-	-	-	-	-	(0,3)
- accensione finanziamenti	1,3	-	0,4	-	-	-	1,7
- rimborsi (capitale e interessi) (-)	(7,6)	-	(2,8)	-	-	-	(10,4)
- interessi maturati	11,0	-	0,3	-	-	-	11,3
- consolidamento infragruppo debito ex Parmalat Capital Finance Ltd in liquidazione	(50,2)	(2,2)	-	-	-	-	(52,4)
- prescrizione debiti pregressi	-	-	-	(1,8)	-	-	(1,8)
- <i>mark to market</i>	-	-	-	-	-	(0,3)	(0,3)
- differenze cambio su finanziamenti in valuta	-	0,4	-	-	-	-	0,4
- riclassifiche da lungo a breve	51,0	-	2,6	-	-	-	53,6
- differenze cambio da conversione	4,9	0,4	0,2	0,3	-	0,3	6,1
Valori al 30.06.2010	62,6	4,7	5,3	3,4	-	2,3	78,3

Il rimborso di 10,4 milioni di euro riguarda in particolare:

- il pagamento di interessi su un prestito sindacato con scadenza luglio 2011 per 3,3 milioni di euro;
- la chiusura di contratti di leasing relativi a macchinari ed automezzi per 2,8 milioni di euro;
- il pagamento semestrale di un prestito contratto con un primario istituto italiano per 1,1 milioni di euro.

Nel corso del periodo Parmalat S.p.A. ha concluso un accordo transattivo con Parmalat Capital Finance Limited in liquidazione. Nell'ambito di tale transazione sono stati, tra l'altro, acquisiti i crediti che tale entità vantava nei confronti delle società del Gruppo.

Più precisamente Parmalat S.p.A. ha acquisito:

- i diritti derivanti da un finanziamento di 45 milioni di dollari americani e relativi interessi, concesso a Parmalat de Venezuela;
- i diritti derivanti da servizi di consulenza per 2,5 milioni di dollari americani, concessi a Parmalat Nicaragua;
- i diritti derivanti da un finanziamento di 0,5 milioni di dollari americani, concesso a Parmalat de Mexico.

Il perfezionamento di tale accordo transattivo ha comportato il consolidamento infragruppo di debiti per 52,4 milioni di euro.

L'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse includendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura è di seguito riportata:

<i>(in milioni di euro)</i>	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti per locazioni finanziarie	Debiti verso partecipate	Debiti rappresentati da titoli di credito	Passività da strumenti derivati	Totale
Fino 5%	141,7	6,4	8,4	4,7	0,8	8,5	170,5
Da 5% a 6%	-	-	2,6	-	-	-	2,6
Da 6% a 7%	-	-	0,3	-	-	-	0,3
Da 7% a 8%	-	-	1,3	-	-	-	1,3
Da 8% a 9%	52,8	0,1	0,5	-	-	-	53,4
Oltre 9%	4,5	-	0,5	-	-	-	5,0
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	199,0	6,5	13,6	4,7	0,8	8,5	233,1

(tasso d'interesse comprensivo dello *spread* di credito applicato rispetto al tasso base)

L'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo è di seguito riportata:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010				31.12.2009			
	Entro l'esercizio	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso banche	62,6	136,4	-	199,0	52,5	163,6	-	216,1
Debiti verso altri finanziatori	4,7	0,1	1,7	6,5	6,1	0,1	10,1	16,3
Debiti per locazioni finanziarie	5,3	8,3	-	13,6	4,6	8,6	-	13,2
Debiti verso partecipate	3,4	-	1,3	4,7	4,9	-	1,1	6,0
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0,8	-	0,8	-	0,7	-	0,7
Passività da strumenti derivati	2,3	6,2	-	8,5	2,3	5,8	-	8,1
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	78,3	151,8	3,0	233,1	70,4	178,8	11,2	260,4

Il costo medio del debito finanziario registrato nel primo semestre 2010 è di circa 5,80%, registrando una significativa riduzione rispetto al livello dell'esercizio 2009 (6,70%), grazie all'effetto positivo di operazioni concluse nella seconda parte dell'esercizio 2009, quali gli accordi transattivi sul debito delle controllate venezuelane ed il rimborso anticipato di parte del debito della controllata canadese.

Alcuni finanziamenti concessi a società del Gruppo sono assistiti da garanzie reali sui beni d'impresa. In particolare sono assistiti da garanzie reali i finanziamenti di Parmalat Canada Inc per 133,6 milioni di euro, di Parmalat Australia per 52,1 milioni di euro, di Parmalat South Africa per 4,6 milioni di euro e di Parmalat S.p.A. per 1,1 milioni.

(15) Passività per imposte differite

La voce "Passività per imposte differite" è pari ad euro 184,9 milioni ed è indicata al netto delle attività per imposte anticipate compensabili. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2009 e 2010 sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	
Valori al 01.01.2009	150,3
- incrementi	6,1
- utilizzi (-)	(2,7)
- altri movimenti	(0,2)
- differenze cambio da conversione	8,1
Valori al 30.06.2009	161,6
Valori al 01.01.2010	181,2
- incrementi	7,5
- utilizzi (-)	(20,4)
- differenze cambio da conversione	16,6
Valori al 30.06.2010	184,9

Gli incrementi, pari ad euro 7,5 milioni, si riferiscono principalmente ad ammortamenti anticipati (2,5 milioni), all'ammortamento fiscale del *goodwill* (2,0 milioni) e dei marchi (1,3 milioni).

Gli utilizzi, pari ad euro 20,4 milioni, si riferiscono principalmente all'annullamento delle differenze temporanee tra il valore fiscale e quello contabile delle *Subordinated Notes* emesse dalla controllata canadese nel 1996 (scadenza novembre 2026) e riacquistate quasi interamente nel corso del periodo.

La voce "Passività per imposte differite" accoglie le imposte differite accantonate sulle differenze tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e quelli ad esse attribuiti ai fini fiscali. Tali differenze sono principalmente riconducibili alle seguenti voci:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
- Marchi e altre immateriali	140,5	126,9
- Terreni	8,6	8,9
- Fabbricati	5,3	6,3
- Impianti e macchinari	15,8	11,3
- Attualizzazione delle <i>subordinated debt</i>	1,4	14,3
- Correzione monetaria per iperinflazione	4,0	6,6
- Altre	9,3	6,9
Totale	184,9	181,2

(16) Fondo per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri" è pari ad euro 76,4 milioni. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2009 e 2010 sono di seguito riportate:

<i>(in milioni di euro)</i>	Fondo per rischi ed oneri per imposte	Fondo per altri rischi ed oneri	Totale
Valori al 01.01.2009	65,7	40,4	106,1
- incrementi	7,0	1,2	8,2
- diminuzioni (-)	(0,9)	(2,8)	(3,7)
- rilasci (-)	(1,0)	(4,0)	(5,0)
- altri movimenti	(0,7)	0,8	0,1
- differenze cambio conversione	(0,7)	-	(0,7)
Valori al 30.06.2009	69,4	35,6	105,0
Valori al 01.01.2010	59,9	41,5	101,4
- correzione monetaria per iperinflazione	0,2	-	0,2
- incrementi	0,3	2,1	2,4
- diminuzioni (-)	(0,1)	(1,2)	(1,3)
- rilasci (-)	(6,3)	(0,4)	(6,7)
- differenze cambio conversione	(18,1)	(1,5)	(19,6)
Valori al 30.06.2010	35,9	40,5	76,4

Fondo rischi ed oneri per imposte

Il Gruppo non presenta rischi di natura fiscale significativi, fatta eccezione per una posizione di una consociata del Centro e Sud America in relazione a tematiche di adeguamento di valore di alcune attività. A fronte di tutte le posizioni per le quali il rischio viene valutato probabile sono stanziati adeguati fondi rischi.

Le variazioni intervenute nel semestre sono sostanzialmente riconducibili ad un aggiornamento della stima delle passività fiscali probabili delle controllate americane.

Fondo altri rischi ed oneri

La voce "Fondo altri rischi ed oneri", pari ad euro 40,5 milioni include principalmente:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
Ristrutturazione personale	14,1	13,8
Indennità suppletiva clientela	7,5	7,5
Rischi su partecipate	4,8	4,8
Vertenze legali con il personale	3,5	5,0
Vertenze legali	2,4	2,4
Rischi su attività in dismissione	0,6	0,8
Contenziosi ex consociate	0,2	0,2
Altri	7,4	7,0
Totale fondi per altri rischi ed oneri	40,5	41,5

L'analisi delle principali posizioni di contenzioso delle società del Gruppo è illustrata nel paragrafo "Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2010".

(17) Debiti commerciali

Ammontano a 507,5 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto a dicembre 2009 di 14,6 milioni di euro:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
- Debiti verso fornitori	506,4	491,8
- Debiti verso parti correlate	0,1	0,1
- Acconti	1,0	1,0
Totale	507,5	492,9

Tale variazione è principalmente dovuta al deprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti paesi di riferimento; parzialmente compensata dai minori acquisti di materia prima latte effettuati dalla Parmalat South Africa.

(18) Altre passività correnti

Ammontano a 145,7 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto a dicembre 2009 pari a 9,8 milioni di euro:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
- Debiti tributari	14,3	17,9
- Debiti verso istituti previdenziali	7,5	5,5
- Altri debiti	77,8	69,7
- Ratei e risconti passivi	46,1	42,8
Totale	145,7	135,9

Tale variazione è principalmente dovuta al deprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti paesi di riferimento.

(19) Debiti per imposte sul reddito

Ammontano a 13,5 milioni di euro con una diminuzione rispetto a dicembre 2009 pari a 52,6 milioni principalmente per effetto:

- del pagamento del saldo 2009 per 55,0 milioni di euro, di cui 35,4 da parte della Parmalat S.p.A., 7,8 milioni da parte delle controllate australiane, 5,6 milioni da parte delle controllate venezuelane, 3,9 milioni da parte della controllata sudafricana e altre minori per la differenza;
- dello stanziamento di periodo di 43,8 milioni di euro;
- dell'utilizzo di crediti per imposta sul reddito a compensazione dei debiti per imposte sul reddito per 33,7 milioni.

Garanzie e impegni

Garanzie

(in milioni di euro)	30.06.2010			31.12.2009		
	Fidejussioni	Garanzie reali	Totale	Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
nell'interesse di società del gruppo	-	-	-	-	-	-
nell'interesse proprio	382,6	191,3	573,9	371,1	167,5	538,6
Totale garanzie	382,6	191,3	573,9	371,1	167,5	538,6

Le fidejussioni emesse da terzi nell'interesse proprio, pari ad euro 382,6 milioni, riguardano principalmente garanzie rilasciate da istituti di credito e/o compagnie di assicurazione ad uffici finanziari dello Stato per richieste di rimborso IVA e per concorsi a premi.

Le "garanzie reali", pari ad euro 191,3 milioni, sono state rilasciate a banche e istituti di credito in relazione alla concessione di finanziamenti ed insistono sui beni delle società che hanno beneficiato dei finanziamenti. Di tali finanziamenti i più significativi hanno riguardato la controllata canadese per 133,6 milioni di euro e quella australiana per 52,1 milioni di euro.

Impegni

(in milioni di euro)	30.06.2010	31.12.2009
Impegni:		
-leasing operativi	74,4	71,3
entro 1 anno	13,2	13,2
tra 1 e 5 anni	33,7	32,9
oltre 5 anni	27,5	25,2
-altri	33,1	28,3
Totale impegni	107,5	99,6

Gli "Impegni per leasing operativi" riguardano essenzialmente la controllata canadese per 38,1 milioni di euro, le controllate africane per 19,7 milioni di euro e australiane per 16,4 milioni di euro.

Gli "Altri impegni", pari ad euro 33,1 milioni, si riferiscono principalmente a contratti a breve termine per l'acquisto di materie prime, imballaggi e altre immobilizzazioni materiali stipulati da Parmalat Canada Inc. per 24,9 milioni, Parmalat Australia per 4,7 milioni e dalle controllate africane per 3,5 milioni.

Parmalat Dairy & Bakery (PDBI) ha sottoscritto nel 2004 un contratto di finanziamento che prevede tra l'altro un impegno a corrispondere ai finanziatori una somma pari al 10% dell'*Equity Value* di PDBI al verificarsi di situazioni di *change of control* per PDBI stessa e per la controllante Parmalat S.p.A. A decorrere dal 1 gennaio 2008 PDBI e Parmalat Canada Inc. hanno dato luogo ad un processo di *amalgamation*. La società amalgamata opera sotto il nome di Parmalat Canada Inc. Tale processo tuttavia non rileva al fine del *change of control*.

Il Gruppo ritiene gli eventi previsti dal contratto remoti e pertanto ha conteggiato nei conti d'ordine l'effetto di tale clausola ad un valore simbolico.

Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2010

Il Gruppo è parte in procedimenti civili ed amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti.

Pendono ancora alcune azioni risarcitorie, di responsabilità e revocatorie.

Impugnazione del Concordato

Pende ricorso in Cassazione avverso la sentenza del 16 gennaio 2008 della Corte di Appello di Bologna favorevole a Parmalat.

* * *

I principali aggiornamenti del primo semestre dell'anno 2010 relativi ai procedimenti che vedono coinvolto il Gruppo Parmalat sono di seguito descritti.

Contenzioso penale

Tribunale penale di Milano

Relativamente al procedimento per agiotaggio, nel mese di dicembre 2008 è stata emessa la sentenza di primo grado, mentre il procedimento di appello si è concluso lo scorso mese di maggio.

Si tratta di vicenda giudiziaria ormai estranea a Parmalat Finanziaria S.p.A. in amministrazione straordinaria a seguito della transazione intervenuta con Bank of America.

Quanto ai revisori di Grant Thornton, la cui posizione era stata separata dal procedimento principale, nei loro confronti è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena.

Quanto al secondo troncone del procedimento di agiotaggio, che pende dinanzi ad altra sezione del tribunale penale di Milano, è tuttora in corso il dibattimento, avviatosi nel 2008. Nessuna società del Gruppo è costituita parte civile.

Tribunale penale di Parma

Sono in corso i dibattimenti per bancarotta fraudolenta nei confronti di funzionari e/o dipendenti delle vecchie società del Gruppo, nonché di vari terzi.

Un primo procedimento vede imputati amministratori, sindaci ed ex dipendenti delle società del Gruppo Parmalat, in relazione al quale è stata chiusa lo scorso mese di giugno la fase di istruttoria dibattimentale; la discussione delle parti avrà luogo dopo la sospensione estiva dei termini, e la sentenza è attesa entro la fine dell'anno. In questo procedimento società del Gruppo Parmalat in A.S. si sono costituite parti civili.

Altro procedimento vede imputati analogamente amministratori, sindaci ed ex dipendenti delle società del c.d. settore "turismo", nonché alcuni funzionari di banche (nei confronti di questi ultimi la costituzione di parte civile è stata revocata laddove sono state raggiunte delle transazioni); tale procedimento è attualmente nella fase dell'istruttoria dibattimentale.

Un ulteriore dibattimento vede imputati funzionari e dipendenti della ex Banca di Roma, nell'ambito del quale le società del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria hanno revocato la propria costituzione di parte civile a seguito dell'accordo transattivo raggiunto.

Infine, si sono avviati anche gli ultimi dibattimenti nei confronti di funzionari e/o dipendenti di altri istituti bancari, nei confronti dei quali, però, le società del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria hanno revocato la costituzione di parte civile a seguito delle avvenute transazioni.

Quanto alle udienze preliminari, si è conclusa quella avanti il Giudice dell'udienza preliminare nei confronti di dirigenti e dipendenti di Citigroup/Citibank per bancarotta fraudolenta. Parmalat si è costituita parte civile, e ha citato la banca in qualità di responsabile civile rispetto alle sue attività di Milano, Londra e New York di

Citibank; all'esito di tale udienza, il Giudice ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere in relazione ad alcune posizioni marginali, ed ha rinviato a giudizio tutti i principali imputati per i fatti loro ascritti, fissando la prima udienza dibattimentale per il 4 aprile 2011.

Residuano – ancora in fase di indagini preliminari – i procedimenti nei confronti di dipendenti e/o funzionari di Standard & Poor's e di JP Morgan, nell'ambito dei quali le società del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria rivestono attualmente la qualifica di persona offesa.

Corte d'Appello di Bologna

Nel procedimento di impugnazione presentato da Bianchi Maurizio, Del Soldato Luciano e Zini Giampaolo, la Corte ha riconosciuto a Parmalat una provvisoria di euro 1 miliardo per ristoro del danno patrimoniale.

Corte d'Appello di Firenze

Pende avanti la Corte d'Appello di Firenze procedimento penale nei confronti di Carlo Alberto Steinhauslin, condannato in primo grado per il reato di riciclaggio, nel quale è costituita parte civile Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria; il procedimento è in attesa di fissazione dell'udienza di secondo grado.

Cause civili negli Stati Uniti d'America

Parmalat ha in corso negli Stati Uniti le seguenti cause contro banche e revisori:

Giudizio sommario concesso a Grant Thornton

Pende giudizio di gravame innanzi alla Corte di Appello del 2° Circuito avverso la concessione di giudizio sommario da parte del Tribunale Distrettuale di New York.

Parmalat contro Citigroup, Inc. et al.

Nel giudizio di appello promosso contro Citigroup, si è in attesa della fissazione dell'udienza dibattimentale.

Contenzioso civile passivo

Compagnie assicurative vs. Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S.

Avanti alla Corte di Appello di Milano pende l'appello promosso dalle Compagnie di Assicurazione avverso la sentenza depositata in data 25 settembre 2007 con la quale il Tribunale di Milano ha respinto le domande di annullamento di polizze assicurative, stipulate dalla precedente gestione del Gruppo Parmalat a copertura dei rischi connessi all'attività di amministratori, sindaci e direttori generali, avanzate da alcune compagnie assicurative.

Giovanni Bonici VS Industria Lactea Venezuelana

Il Tribunale di Caracas ha parzialmente accolto le richieste di Giovanni Bonici, il quale nel febbraio del 2005, nella sua qualità di presidente della Industria Lactea Venezuelana C.A., aveva notificato a quest'ultima un atto di citazione con il quale aveva impugnato il licenziamento comunicatogli nel corso del 2004, chiedendo che venisse dichiarata l'illegittimità di tale licenziamento e che Industria Lactea Venezuelana C.A. fosse condannata a risarcire danni per un importo complessivo di circa USD 20 milioni (pari a circa euro 14,7 milioni).

Il sig. Bonici è stato rinviato a giudizio in Italia, dal Tribunale di Parma, con decreto del 25 luglio 2007.

Azioni di responsabilità

Con riferimento ai soggetti nei confronti dei quali, nel procedimento penale in corso, è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena, Parmalat S.p.A. ha provveduto alla riassunzione del giudizio civile nei termini di legge. All'udienza del 4 giugno 2008 il Tribunale ha, tra l'altro, confermato l'estinzione del processo

con riferimento a Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. e Parmalat S.p.A. in A.S. mentre, con riferimento ad Assuntore, ha disposto la prosecuzione del giudizio sospeso nei confronti dei soggetti per i quali è avvenuta la riassunzione. Nel giudizio riassunto il Tribunale, previa formulazione del quesito peritale, ha disposto la consulenza tecnica. La prossima udienza del giudizio è fissata per il giorno 19 gennaio 2011. Quanto ad altra azione di responsabilità, esaurito lo scambio delle memorie difensive, si è tenuta udienza di discussione il giorno 4 giugno 2008, all'esito della quale il Tribunale – previa formulazione del quesito peritale - ha disposto la consulenza tecnica. La prossima udienza del giudizio è fissata per il giorno 13 ottobre 2010.

Azioni revocatorie

Sono ancora pendenti in fase istruttoria n° 8 azioni revocatorie.

Azione di responsabilità Boschi Luigi & Figli S.p.A.

Il giudizio è stato promosso nel 2004 da Parmalat S.p.A. in a.s. titolare di una partecipazione allora pari al 89,44% della società Boschi Luigi & Figli S.p.A., per far accertare la responsabilità degli ex amministratori ed ex sindaci di quest'ultima nella causazione del dissesto della società.

La causa, interrotta nel 2006 per il decesso di uno dei convenuti, è stata poi tempestivamente riassunta. All'udienza del 17 settembre 2008, il Tribunale ha dichiarato l'estinzione del giudizio nei confronti di altro convenuto per intervenuta transazione tra le parti.

La causa, nella quale è stata da ultimo depositata la consulenza tecnica d'ufficio, prosegue nei confronti dei restanti convenuti. La causa è stata rinviata all'udienza collegiale del 12 gennaio 2011.

Contenzioso amministrativo passivo

Centrale del Latte di Roma S.p.A.

A seguito dell'impugnazione della sentenza del 13 novembre 2008 emessa dal Consiglio di Stato da parte di Ariete Fattoria Latte Sano, la Corte di Cassazione ha accolto e rinviato al Consiglio di Stato, il quale ha quindi deciso in data 1° marzo 2010 accogliendo le richieste di Ariete Fattoria Latte Sano.

Avverso questa sentenza sono stati interposti, da parte di Parmalat ed altri soggetti, ulteriori ricorsi che sono attualmente pendenti.

Provvedimenti e istruttorie Antitrust

In data 21 maggio 2008 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha condannato Parmalat S.p.A. al pagamento di una sanzione amministrativa di euro 2.226.000.

Parmalat, avendo tuttavia definitivamente ottemperato al provvedimento AGCM n. 16282 in data 18 aprile 2008 (data di sottoscrizione del contratto di cessione delle azioni di Newlat S.p.A. alla società TMT Finance SA), e ritenendo le ragioni del mancato rispetto del termine del 30 ottobre 2007 prescritto da AGCM al di fuori del suo controllo, ha impugnato dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio il provvedimento AGCM del 21 maggio 2008, chiedendone l'annullamento.

In data 4 febbraio 2009 è stata depositata la sentenza del TAR del Lazio che ha rigettato il ricorso di Parmalat, confermando il provvedimento AGCM. Parmalat, con ricorso depositato in data 7 luglio 2009, ha impugnato la sentenza davanti al Consiglio di Stato.

Contenzioso relativo alla definizione degli stati passivi

Opposizioni e impugnazioni

Alla data del 30 giugno 2010 il contenzioso relativo alle opposizioni agli stati passivi delle società oggetto del Concordato e alle insinuazioni tardive ammonta complessivamente a 61 cause dinanzi al Tribunale di Parma e 145 cause dinanzi alla Corte d'Appello di Bologna. Una parte importante del contenzioso (circa un centinaio di cause tra primo grado e grado d'appello) riguarda la problematica dell'art. 2362 c.c. (formulazione previgente) per il periodo in cui Parmalat Finanziaria S.p.A. era socio unico di Parmalat S.p.A.

* * *

Con riferimento alla gestione di tutte le aree di rischio a cui il Gruppo è esposto, si fa rinvio alla Relazione intermedia sulla gestione e in particolare al capitolo "Gestione dei rischi d'impresa".

Note alle poste del conto economico

(20) Ricavi

La voce risulta così composta:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
Fatturato netto	2.026,2	1.848,0
Altri ricavi	22,7	12,9
Totale ricavi	2.048,9	1.860,9

Il fatturato netto comprende:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
Italia	478,1	505,6
Altri Europa	72,6	67,9
Canada	749,1	638,6
Centro e Sud America	193,2	270,6
Australia	341,8	200,2
Africa	192,0	165,5
Altro ¹	(0,6)	(0,4)
Totale Fatturato netto	2.026,2	1.848,0

¹ Include costi della Capogruppo, altre società minori ed elisioni fra aree

Gli altri ricavi comprendono:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
Royalty	5,4	1,1
Risarcimento danni	3,0	-
Sopravvenienze ed insussistenze	2,9	2,3
Riaddebito spese pubblicitarie	2,6	3,0
Canoni di locazione	1,0	1,0
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	1,0	0,5
Contributi in c/to esercizio	0,3	0,5
Indennizzi assicurativi	0,2	0,1
Rimborsi spese	0,2	0,1
Altri	6,1	4,3
Totale Altri ricavi	22,7	12,9

L'incremento della voce "Altri ricavi" è principalmente dovuto, sia ad un accordo siglato nel corso del periodo che ha consentito la definizione di *royalty* pregresse, sia ad un risarcimento per acquisti di latte condensato effettuati negli anni precedenti e non rispondenti agli standard qualitativi.

(21) Costi

I costi sostenuti nel I semestre 2010 sono di seguito elencati:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
Costo del venduto	1.588,1	1.430,6
Spese commerciali	216,1	204,8
Spese generali	128,5	110,6
Totale costi	1.932,7	1.746,0

I costi sostenuti nel periodo suddivisi per natura sono di seguito elencati:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
Materie prime e prodotti finiti	1.109,5	996,0
Costi del personale	256,6	224,9
Imballaggi	156,5	149,4
Trasporti	86,6	83,5
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	58,3	46,7
Provvigioni su vendite	55,0	47,8
Pubblicità e promozioni	46,9	37,7
Energia, acqua e gas	39,5	37,6
Altri servizi	39,4	35,7
Manutenzione e riparazione	25,9	23,0
Stoccaggio, movimentazione e lavorazioni esterne	21,0	19,6
Materiale di consumo	20,4	21,7
Costi per godimento beni di terzi	19,0	15,7
Consulenze	13,6	11,0
Spese postali, telefoniche ed assicurative	10,0	9,0
Oneri diversi	9,8	9,7
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	9,5	8,3
Compensi società di revisione	1,9	1,8
Compensi presidente ed amministratori	1,0	1,0
Compensi sindaci	0,3	0,4
Variazioni materie prime e prodotti finiti	(48,0)	(34,5)
Totale costo del venduto, spese commerciali e spese generali	1.932,7	1.746,0

(22) Spese legali su *litigations*

Comprende l'ammontare delle parcelle, pari a 5,1 milioni di euro, riconosciute a studi legali incaricati della coltivazione delle azioni risarcitorie e revocatorie avviate dalle società in AS prima dell'esecuzione del Concordato e che la Capogruppo sta proseguendo.

(23) Altri proventi e oneri

I proventi, al netto degli oneri, sono pari a 65,6 milioni e risultano costituiti dalle seguenti poste:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
Consolidamento infragruppo debito ex Parmalat Capital Finance Ltd in liquidazione	52,4	-
Proventi da azioni revocatorie e risarcitorie	3,6	181,7
Proventi/(oneri) per rischi fiscali	6,0	(6,0)
Costi di ristrutturazione	(1,1)	-
Altri proventi/(oneri)	4,7	4,0
Totale altri proventi e oneri	65,6	179,7

Nel corso del periodo Parmalat S.p.A. ha concluso un accordo transattivo con Parmalat Capital Finance Limited in liquidazione. Nell'ambito di tale transazione sono stati, tra l'altro, acquisiti i crediti che tale entità vantava nei confronti delle società del Gruppo.

Più precisamente Parmalat S.p.A. ha acquisito:

- i diritti derivanti da un finanziamento di 45 milioni di dollari americani e relativi interessi, concesso a Parmalat de Venezuela;
- i diritti derivanti da servizi di consulenza per 2,5 milioni di dollari americani, concessi a Parmalat Nicaragua;
- i diritti derivanti da un finanziamento di 0,5 milioni di dollari americani, concesso a Parmalat de Mexico.

Il perfezionamento di tale accordo transattivo ha comportato il consolidamento infragruppo di debiti per 52,4 milioni di euro.

I proventi da azioni revocatorie e risarcitorie comprendono le somme convenute con Commerzbank AG (1,8 milioni), Rabobank (0,9 milioni), Banca Popolare di Bari (0,5 milioni) e altre minori per la differenza.

I proventi per rischi fiscali sono sostanzialmente riconducibili ad un aggiornamento della stima delle passività fiscali probabili delle controllate venezuelane e di quella canadese.

I costi di ristrutturazione sono relativi al piano di riorganizzazione dell'area logistica-distributiva intrapreso nel corso del periodo.

(24) Proventi (Oneri) Finanziari

I proventi finanziari al netto degli oneri sono pari ad euro 0,5 milioni e risultano costituiti dalle seguenti poste:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
Differenze cambio attive	22,1	6,8
Provento monetario da iperinflazione	7,4	-
Interessi attivi verso banche e istituti finanziari	4,3	11,2
Proventi da titoli equivalenti a mezzi liquidi	2,1	5,5
Proventi da titoli disponibili per la vendita	1,1	-
Interessi attivi verso l'Erario	0,9	1,2
Altri proventi	0,3	0,8
Totale proventi finanziari	38,2	25,5
Interessi passivi su finanziamenti	(22,6)	(14,8)
Differenze cambio passive	(13,5)	(5,4)
Commissioni bancarie	(1,1)	(0,9)
Oneri attuariali	-	(0,1)
Altri oneri	(0,5)	(0,5)
Totale oneri finanziari	(37,7)	(21,7)
Totale proventi (oneri) finanziari	0,5	3,8

La riduzione delle voci "Interessi attivi verso banche e istituti finanziari" e "Proventi da titoli equivalenti a mezzi liquidi" è attribuibile prevalentemente alla diminuzione dei tassi d'interesse a livello globale.

L'incremento della voce "Interessi passivi su finanziamenti" è attribuibile prevalentemente all'estinzione anticipata del 90% di un finanziamento a lungo termine denominato "Subordinated Notes" che ha determinato la rilevazione di interessi passivi per 12,4 milioni di euro. Tale onere è stato più che compensato dall'annullamento delle relative imposte differite.

(25) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari ad euro 28,2 milioni e risultano costituite dalle seguenti poste:

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
Imposte correnti		
- imprese italiane	18,8	17,5
- imprese estere	24,9	25,4
Imposte differite e anticipate nette		
- imprese italiane	(2,0)	3,2
- imprese estere	(13,5)	0,2
Totale	28,2	46,3

Le imposte correnti relative ad imprese italiane, pari ad euro 18,8 milioni, si riferiscono a IRAP per 1,8 milioni e a IRES per 17,0 milioni.

Le imposte differite e anticipate nette, pari ad euro 15,5 milioni, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e quello ad esse attribuito ai fini fiscali. In particolare, l'estinzione anticipata del 90% delle *Subordinated Notes* ha determinato l'annullamento di differenze temporanee per 14,4 milioni di euro.

Altre informazioni

Operazioni significative non ricorrenti

Il Gruppo non ha concluso operazioni non ricorrenti significative né operazioni atipiche o inusuali.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 *“Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”*, si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Parmalat al 30 giugno 2010 è la seguente:

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2010	31.12.2009
A) Cassa	1,5	1,7
B) Altre disponibilità liquide:		
- depositi bancari e postali	298,1	423,4
- titoli di stato italiani	515,2	619,1
- titoli di stato esteri (Germania)	120,1	27,9
- titoli di stato esteri (Francia)	112,1	-
- pronti contro termine	2,0	2,0
- ratei maturati	4,4	1,1
- depositi a scadenza	465,7	555,5
C) Titoli detenuti per la negoziazione	11,6	14,3
D) Liquidità (A+B+C)	1.530,7	1.645,0
E) Crediti finanziari correnti	-	-
F) Debiti bancari correnti	11,6	44,4
G) Parte corrente dell’indebitamento non corrente	53,6	12,3
H) Altri debiti finanziari correnti	13,1	13,7
I) Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	78,3	70,4
J) Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(1.452,4)	(1.574,6)
K) Debiti bancari non correnti	136,4	163,6
L) Obbligazioni emesse	-	-
M) Altri debiti non correnti	18,4	26,4
N) Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	154,8	190,0
O) Indebitamento finanziario netto (J+N)	(1.297,6)	(1.384,6)

Nel paragrafo “Gestione Finanziaria” all’interno della Relazione intermedia sulla gestione ne sono illustrate le principali dinamiche.

Costi del personale per natura

La voce risulta così composta:

	I Semestre 2010	I Semestre 2009
Salari e stipendi	184,0	157,6
Oneri sociali	32,1	28,8
Trattamento di fine rapporto	21,9	22,0
Altri costi del personale	18,6	16,5
Totale costi del personale	256,6	224,9

L'incremento della voce "Costi del personale" è principalmente dovuto al deprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti paesi di riferimento e al consolidamento delle attività australiane acquisite a luglio 2009.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce risulta così composta:

(in milioni di euro)	I Semestre 2010	I Semestre 2009
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11,4	10,6
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43,2	36,1
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3,8	-
- Ripristini di valore	(0,1)	-
Totale amm.ti e svalutazioni delle immobilizzazioni	58,3	46,7

Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators* che hanno inciso sul valore dell'avviamento e dei marchi a vita utile non definita.

Le svalutazioni di 3,8 milioni di euro si riferiscono alla perdita di valore degli immobili di un'unità produttiva.

Utile per azione

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

<i>(in euro)</i>	I Semestre 2010	I Semestre 2009
Utile di Gruppo	147.380.395	247.804.339
di cui		
- <i>utile da attività di funzionamento</i>	147.380.395	247.804.339
- <i>utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute</i>		-
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile per azione:		
- di base	1.726.006.398	1.693.585.542
- diluito	1.763.128.662	1.719.412.975
Utile base per azione	0,0854	0,1463
di cui		
- <i>utile da attività di funzionamento</i>	0,0854	0,1463
- <i>utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute</i>	-	-
Utile diluito per azione	0,0836	0,1441
di cui		
- <i>utile da attività di funzionamento</i>	0,0836	0,1441
- <i>utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute</i>	-	-

Il calcolo del numero medio ponderato di azioni in circolazione - a partire dalle 1.712.558.142 azioni in circolazione all'1/01/2010 - si basa sulle seguenti variazioni avvenute nel corso del periodo:

- emissione di n. 1.756.386 azioni ordinarie in data 29/01/2010
- emissione di n. 12.985.810 azioni ordinarie in data 24/02/2010
- emissione di n. 905.414 azioni ordinarie in data 26/03/2010
- emissione di n. 106.730 azioni ordinarie in data 19/05/2010
- emissione di n. 81.880 azioni ordinarie in data 28/06/2010

Nel calcolo dell'utile diluito per azione è stato considerato il numero massimo di *warrant* emettibili (pari a 95 milioni) come deliberato dall'Assemblea degli azionisti il 28 aprile 2007.

Informativa settoriale

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 30 giugno 2010 e il relativo comparativo 2009. La ripartizione per area geografica rappresenta la struttura di governo del Gruppo e viene riflessa sia sui dati economici che su quelli patrimoniali del Gruppo. I dati patrimoniali indicati di seguito sono quelli di fine periodo.

	(€ ml)																
	ITALIA	ALTRI EUROPA			CANADA	CENTRO E SUD AMERICA				AUSTRALIA	AFRICA			GRUPPO CONTINUING NO CORE E ALTRE	HOLDING / RETTIFICHE ED ELISIONI	GRUPPO	
		Russia	Portogallo	Romania	Totale		Venezuela	Colombia	Altri minori	Totale		Sud Africa	Altri minori	Totale			
2010																	
Fatturato netto di settore	478,1	40,3	27,7	4,6	72,6	749,1	121,7	60,1	11,4	193,2	341,8	164,8	27,1	192,0	0,2	(0,7)	2.026,2
Fatturato netto intrasettore	(0,7)	-	-	-	-	-	-	(0,0)	0,0	-	-	(6,4)	6,4	0,0	-	0,7	
Fatturato netto verso terzi	477,4	40,3	27,7	4,6	72,6	749,1	121,7	60,0	11,4	193,2	341,8	158,5	33,5	192,0	0,2		2.026,2
Margine operativo lordo	49,8	2,8	3,0	0,8	6,6	64,8	8,0	3,6	(0,1)	11,4	32,7	15,6	1,6	17,2	(0,1)	(8,0)	174,5
% sul fatturato netto	10,4	6,9	10,9	16,7	9,1	8,6	6,5	6,0	(1,2)	5,9	9,6	9,5	5,8	9,0			8,6
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(29,6)	(1,3)	(0,5)	(0,3)	(2,1)	(10,1)	(2,8)	(2,2)	(0,3)	(5,3)	(6,7)	(3,9)	(0,6)	(4,5)	(0,0)		(58,3)
- Svalutazione avviamento e marchi a vita utile non definita																	
- Spese legali su litigations																	(5,1)
- Altri oneri e proventi																	65,6
UTILE OPERATIVO NETTO																	176,7
Proventi finanziari																	38,2
Oneri finanziari																	(37,7)
Quota di risultato società valutate a patrimonio netto	(0,7)																(0,7)
Altri proventi e oneri su partecipazioni																	0,3
UTILE ANTE IMPOSTE																	176,8
Imposte sul reddito del periodo																	(28,2)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO																	148,6
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute																	-
UTILE DEL PERIODO																	148,6
Totale Attività di settore	2.430,7	68,0	82,5	11,6	162,2	925,3	136,6	91,7	19,0	247,2	432,6	240,1	30,9	271,0	65,2	(5,8)	4.528,3
Totale Attività non di settore																	115,3
Totale Attivo																	4.643,6
Totale Passività di settore	336,1	9,6	11,6	2,7	23,9	199,9	63,1	17,0	9,4	89,6	110,9	52,4	13,2	65,6	10,9	(5,8)	831,1
Totale Passività non di settore																	431,5
Totale Passivo																	1.262,6
Investimenti tecnici (imm.materiali)	23,6	2,7	0,6	0,0	3,3	9,2	2,6	1,4	0,3	4,4	8,5	1,4	1,0	2,4	0,1		51,4
Investimenti tecnici (imm.immateriali)	3,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,0	0,0	0,3	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0		4,2
Dipendenti (numero)	2.158	1.020	262	129	1.411	2.929	1.978	1.116	274	3.368	1.709	1.778	579	2.357			13.932

- gli investimenti tecnici sulle immobilizzazioni materiali comprendono anche i terreni ed i fabbricati

Maggiori informazioni sull'andamento dei settori nel periodo sono illustrate nella Relazione intermedia sulla gestione.

(€ ml)

	ITALIA	ALTRI EUROPA			CANADA	CENTRO E SUD AMERICA				AUSTRALIA	AFRICA			GRUPPO CONTINUING NO CORE E ALTRE	HOLDING / RETTIFICHE ED ELISIONI	GRUPPO	
	Russia	Portogallo	Romania	Totale	Venezuela	Colombia	Altri minori	Totale	Sud Africa	Altri minori	Totale						
2009																	
Fatturato netto di settore	505,6	33,4	29,5	5,0	67,9	638,6	202,8	47,0	20,8	270,6	200,2	144,7	20,8	165,5	0,3	(0,7)	1.848,0
Fatturato netto intrasettore	(0,7)							(0,1)	0,1			(5,5)	5,5			0,7	
Fatturato netto verso terzi	505,0	33,4	29,5	5,0	67,9	638,6	202,8	47,0	20,9	270,6	200,2	139,2	26,2	165,5	0,3		1.848,0
Margine operativo lordo	61,7	6,4	3,8	0,4	10,6	51,1	22,2	3,4	0,7	26,3	17,6	4,1	2,1	6,2	(0,2)	(11,8)	161,6
% sul fatturato netto	12,2	19,1	12,9	8,7	15,6	8,0	11,0	7,1	3,4	9,7	8,8	2,8	9,9	3,7			8,7
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(24,2)	(1,1)	(0,4)	(0,4)	(1,9)	(8,4)	(2,0)	(1,6)	(0,6)	(4,2)	(4,5)	(3,0)	(0,5)	(3,5)			(46,7)
- Svalutazione avviamento e marchi a vita utile non definita																	
- Spese legali su <i>litigations</i>																	(6,1)
- Altri oneri e proventi																	179,7
UTILE OPERATIVO NETTO																	288,5
Proventi finanziari																	25,5
Oneri finanziari																	(21,7)
Altri proventi e oneri su partecipazioni																	3,2
UTILE ANTE IMPOSTE																	295,5
Imposte sul reddito del periodo																	(46,3)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO																	249,2
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute																	
UTILE DEL PERIODO																	249,2
Totale Attività di settore	2.579,1	55,9	87,1	13,3	156,4	764,4	155,3	69,1	23,8	248,2	298,9	197,9	25,9	223,8	68,6	(10,4)	4.329,0
Totale Attività non di settore																	94,5
Totale Attivo																	4.423,5
Totale Passività di settore	322,3	11,1	15,8	4,1	31,0	176,7	91,5	13,4	10,1	114,9	75,6	44,4	7,9	52,2	10,4	(10,4)	772,8
Totale Passività non di settore																	669,6
Totale Passivo																	1.442,4
Investimenti tecnici (imm.materiali)	9,5	2,7	0,3	0,2	3,1	10,6	3,5	1,9	0,4	5,8	3,2	1,8	0,8	2,6			34,7
Investimenti tecnici (imm.immateriali)	2,5																2,5
Dipendenti (numero)	2.254	984	265	143	1.392	3.002	1.872	1.066	776	3.714	1.460	1.768	587	2.355			14.177

- gli investimenti tecnici sulle immobilizzazioni materiali comprendono anche i terreni ed i fabbricati

Tassi di cambio utilizzati nella conversione dei bilanci

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

VALUTA LOCALE PER 1 EURO	COD. ISO	30/06/2010 (Cambio finale)	31/12/2009 (Cambio finale)	Variaz. % (Cambio finale)	30/06/2010 (Cambio medio)	30/06/2009 (Cambio medio)	Variaz. % (Cambio medio)
DOLLARO AUSTRALIANO	AUD	1,44030	1,60080	-10,03%	1,48592	1,87914	-20,93%
PULA BOTSWANA	BWP	8,66834	9,60135	-9,72%	9,13411	10,04715	-9,09%
DOLLARO CANADESE	CAD	1,28900	1,51280	-14,79%	1,37372	1,60506	-14,41%
PESO COLOMBIANO	COP	2.355,29	2.943,76	-19,99%	2.588,53	3.088,69833	-16,19%
PESO MESSICANO	MXN	15,7363	18,9223	-16,84%	16,8287	18,43338	-8,71%
NUOVO METICAL MOZAMBICO	MZM	42,3472	39,4724	7,28%	40,1536	34,93157	14,95%
CORDOBA ORO NICARAGUA	NIO	26,1997	30,0228	-12,73%	28,0144	26,76975	4,65%
GUARANI PARAGUAY	PYG	5.836,09	6.626,76	-11,93%	6.246,97	6.718,49000	-7,02%
NUOVO LEU ROMANIA	RON	4,37000	4,23630	3,16%	4,14922	4,23199	-1,96%
RUBLO RUSSIA	RUB	38,2820	43,1540	-11,29%	39,9227	44,10297	-9,48%
LILANGENI SWAZILAND	SZL	9,38080	10,6660	-12,05%	10,0036	12,25178	-18,35%
DOLLARO USA ¹	USD	1,22710	1,44060	-14,82%	1,32843	1,33218	-0,28%
BOLIVAR FUERTE VENEZUELA ²	VEF	5,27653	3,09340	70,57%	5,71225	2,86058	99,69%
RAND SUD AFRICA	ZAR	9,38080	10,6660	-12,05%	10,0036	12,25178	-18,35%
KWACHA ZAMBIA	ZMK	6.352,29	6.711,55	-5,35%	6.319,35	7.081,85000	-10,77%

¹ I Valori dei bilanci delle società con sede in Ecuador e Cuba vengono espressi in dollari statunitensi

² In data 8 gennaio 2010 il Governo venezuelano ha modificato il tasso di cambio VEF/USD fissato per legge a 2,15 portandolo a 4,3. Si veda capitolo relativo al Venezuela nelle "Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato".

Partecipazioni del Gruppo Parmalat

Denominazione Sede	Società		Capitale sociale		Partecipazione			
	Ti- po ⁽¹⁾	Val. Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% (rif. al n. az. ord. /quote)	Interess. di	Crit. di conso- Gruppo lidam. ⁽²⁾
CAPOGRUPPO								
PARMALAT S.P.A.	AQ	EUR 1.728.394.362						
Collecchio							100,0000	I
EUROPA								
ITALIA								
ALBALAT SRL	SRL	EUR 20.000	100	Sata S.r.l.	100	0,500		
Albano Laziale (Roma)						0,500		C
BONATTI S.P.A.	A	EUR 28.813.404	572.674	Parmalat S.p.A.	572.674	10,256		
Parma						10,256		C
BOSCHI LUIGI & FIGLI S.P.A.	A	EUR 10.140.000	10.140.000	Parmalat S.p.A.	10.140.000	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
CARNINI S.P.A.	A	EUR 3.300.000	600	Parmalat S.p.A.	600	100,000		
Villa Guardia (CO)						100,000	100,0000	I
CE.P.I.M S.P.A.	A	EUR 6.642.928	464.193	Parmalat S.p.A.	464.193	0,840		
Fontevivo						0,840		C
CENTRALE DEL LATTE DI ROMA S.P.A.	A	EUR 37.736.000	5.661.400	Parmalat S.p.A.	5.661.400	75,013		
Roma						75,013	75,0130	I
COMPAGNIA FINANZIARIA ALIMENTI SRL in liquidazione ⁽³⁾	SRL	EUR 10.000	10.000	Dalmata S.r.l.	10.000	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
COOPERFACTOR S.P.A.	A	EUR 11.000.000	10.329	Parmalat S.p.A.	10.329	0,094		
Bologna						0,094		C
DALMATA SRL	SRL	EUR 120.000	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
DALMATA DUE SRL	SRL	EUR 10.000	1	Dalmata S.r.l.	1	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
FIORDILATTE SRL in liquidazione ⁽³⁾	SRL	EUR 10.000	4.000	Dalmata S.r.l.	4.000	40,000		
Collecchio						40,000		PN
HORUS SRL ⁽⁴⁾	SRL	EUR n.d.	n.d.	Sata S.r.l.	n.d.	1,000		
						1,000		C
LATTE SOLE S.P.A.	A	EUR 6.000.000	6.000.000	Parmalat S.p.A.	6.000.000	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
NUOVA HOLDING S.P.A. in A.S. ⁽⁴⁾	A	EUR 25.410.000	100	Sata S.r.l.	100	0,0003		
Parma						0,0003		C
PARMALAT AFRICA S.P.A.	A	EUR 38.860.408	38.860.408	Parmalat S.p.A.	38.860.408	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
PARMALAT DISTRIBUZIONE ALIMENTI SRL	SRL	EUR 1.000.000	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
PISORNO AGRICOLA SRL	SRL	EUR 516.400	511.236	Sata S.r.l.	511.236	99,000		
Collecchio				5.164	Parmalat S.p.A.	5.164	1,000	
						100,000	100,0000	I
SATA SRL	SRL	EUR 500.000	500.000	Parmalat S.p.A.	500.000	100,000		
Collecchio						100,000	100,0000	I
SO.GE.AP S.P.A.	A	EUR 19.454.528	526	Parmalat S.p.A.	526	0,135		
Parma						0,135		C

⁽¹⁾ A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera

⁽²⁾ I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN = società valutata col metodo del patrimonio netto

⁽³⁾ soc. in liquidazione e loro controllate

⁽⁴⁾ soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate

⁽⁵⁾ soc. in A.S. o no core

Denominazione Sede	Società		Capitale sociale		Partecipazione			
	Ti- po ⁽¹⁾	Val. Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% (rif. al n. az. ord. /quote)	Interess. di	Crit. di conso- Gruppo lidam. ⁽²⁾
TECNOALIMENTI SCPA Milano	A	EUR 780.000	33.800	Parmalat S.p.A.	33.800	4,330	4,330	C
BELGIO								
PARMALAT BELGIUM SA Bruxelles	E	EUR 1.000.000	40.000	Parmalat S.p.A.	40.000	100,000	100,000 100,0000	I
OLANDA								
DAIRIES HOLDING INTERNATIONAL BV in A.S. ⁽⁵⁾ Rotterdam	E	EUR 244.264.623,05	40 ord. 542.765.829 pref.	Dalmata S.r.l. Dalmata S.r.l.	40 542.765.829	0,008 99,992	100,000	C
GERMANIA								
DEUTSCHE PARMALAT GMBH in A.S. ⁽⁵⁾ Weissenhorn	E	EUR 4.400.000	4.400.000	Dalmata S.r.l.	4.400.000	100,000	100,000	C
PARMALAT MOLKEREI GMBH in A.S. ⁽⁵⁾ Gransee	E	EUR 600.000	540.000	Deutsche Parmalat Gmbh in AS	540.000	90,000	90,000	C
LUSSEMBURGO								
OLEX SA in A.S. ⁽⁵⁾ Lussemburgo	E	EUR 578.125	22.894	Dairies Holding Int.l Bv in A.S.	22.894	99,001	99,001	C
PORTOGALLO								
PARMALAT PORTUGAL PROD. ALIMENT. LDA Sintra	E	EUR 11.651.450,04	11.651.450	Parmalat S.p.A. Latte Sole S.p.A. Parmalat Distribuz. Alim. S.r.l.	11.646.450 3.500 1.500	99,957 0,030 0,013	100,000 100,0000	I
EMBOPAR Lisbon	E	EUR 241.500	4.830	Parmalat Portugal	70	1,449	1,449	C
CNE – Centro Nacional de Embalagem Lisbon	E	EUR 488.871,88	897	Parmalat Portugal	1	0,111	0,111	C
ROMANIA								
LA SANTAMARA SRL Baia Mare	E	RON 6.667,50	635	Parmalat S.p.A. Parmalat Romania sa	535 100	84,252 15,748	100,000 99,9999	I
PARMALAT ROMANIA SA Comuna Tunari	E	RON 26.089.760	2.608.957	Parmalat S.p.A.	2.608.957	99,993	99,993 99,9993	I
RUSSIA								
OAD BELGORODSKIY MOLOCNIJ KOMBINAT Belgorod	E	RUB 67.123.000	66.958.000	Parmalat S.p.A.	66.958.000	99,754	99,754 99,7542	I
OOO DEKALAT San Pietroburgo	E	RUB 100.000	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000	100,000 100,0000	I
OOO PARMALAT MK Mosca	E	RUB 81.015.950	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000	100,000 100,0000	I
OOO URALLAT Berezovsky	E	RUB 129.618.210	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000	100,000 100,0000	I
OOO FORUM Severovo	E	RUB 10.000	1	OOO Parmalat MK	1	100,000	100,000 100,0000	I

(1) A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera

(2) I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN = società valutata col metodo del patrimonio netto

(3) soc. in liquidazione e loro controllate

(4) soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate

(5) soc. in A.S. o no core

Società	Capitale sociale			Partecipazione				
	Denominazione Sede	Ti- po ⁽¹⁾	Val. Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% (rif. al n. az. Interess. di Gruppo)	Crit. di conso- lidam. ⁽²⁾
NORD AMERICA								
CANADA								
PARMALAT CANADA INC.	E	CAD	982.479.550	848.019	Class A Parmalat S.p.A.	848.019	86,314	
Toronto				134.460	Class B Parmalat S.p.A.	134.460	13,685	
							100,000	100,0000 I
MESSICO								
PARMALAT DE MEXICO S.A. de C.V. ⁽³⁾	E	MXN	390.261.812	390.261.812	Parmalat S.p.A.	390.261.812	100,000	
Jalisco							100,000	100,0000 I
AMERICA CENTRALE								
CUBA								
CITRUS INTERNATIONAL CORPORATION SA	E	USD	11.400.000	627	Parmalat S.p.A.	627	55,000	
Pinar del Rio							55,000	55,0000 I
NICARAGUA								
PARMALAT NICARAGUA SA in liquidazione ⁽³⁾	E	NIO	2.000.000	2.000	Curcastle Corporation nv	1.943	97,150	
Managua					Parmalat S.p.A.	57	2,850	
							100,000	100,0000 I
SUD AMERICA								
ANTILLE OLANDESI								
CURCASTLE CORPORATION NV	E	USD	6.000	6.000	Dalmata Due S.r.l.	6.000	100,000	
Willemstad							100,000	100,0000 I
BRASILE								
PRM ADMIN E PART DO BRASIL LTDA ⁽³⁾	E	BRL	1.000.000	810.348	Parmalat S.p.A.	810.348	81,035	
San Paolo							81,035	C
CILE								
PARMALAT CHILE SA ⁽⁵⁾	E	CLP	13.267.315.372	2.096.083	Parmalat S.p.A.	2.096.083	99,999	
Santiago							99,999	C
COLOMBIA								
PARMALAT COLOMBIA LTDA	E	COP	20.466.360.000	18.621.581	Parmalat S.p.A.	18.621.581	90,986	
Bogotá							90,986	90,9860 I
PROCESADORA DE LECHE SA (Proleche sa)	E	COP	173.062.136	138.102.792	Parmalat S.p.A.	131.212.931	94,773	
Bogotá					Dalmata S.r.l.	4.101.258	2,962	
					Parmalat Colombia Ltda	2.788.603	2,014	
							99,749	99,5676 I
ECUADOR								
PARMALAT DEL ECUADOR SA (ex Leche Cotopaxi Lecocem SA)	E	USD	6.167.720	100.067.937	Parmalat S.p.A.	100.067.937	64,897	
Latacunga							64,897	64,8978 I
LACTEOSMILK SA (già Parmalat del Ecuador sa)	E	USD	345.344	8.633.599	Parmalat S.p.A.	8.633.598	100,000	
Quito					Parmalat Colombia Ltda	1	0,000	
							100,000	100,0000 I
PARAGUAY								
PARMALAT PARAGUAY SA	E	PYG	9.730.000.000	9.632	Parmalat S.p.A.	9.632	99,000	
Asuncion							99,000	99,000 I
URUGUAY								
AIRETCAL SA ⁽⁵⁾	E	UYU	9.198.000	9.198.000	Parmalat S.p.A.	9.198.000	100,000	
Montevideo							100,000	PN

⁽¹⁾ A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera

⁽²⁾ I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN = società valutata col metodo del patrimonio netto

⁽³⁾ soc. in liquidazione e loro controllate

⁽⁴⁾ soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate

⁽⁵⁾ soc. in A.S. o no core

Denominazione Sede	Società		Capitale sociale		Partecipazione			
	Ti- po ⁽¹⁾	Val. Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% (rif. al n. az. ord./quote)	Interess. di	Crit. di conso- Gruppo lidam. ⁽²⁾
WISHAW TRADING SA ⁽⁵⁾ Montevideo	E	USD	30.000	230	Parmalat S.p.A. Parmalat Paraguay sa Parmalat de Venezuela ca	50 90 90	16,667 30,000 30,000	
						76,667		C
VENEZUELA								
DISTRIBUIDORA MIXTA DE ALIMENTOS CA (DISMALCA) ⁽³⁾ Caracas	E	VEF	3.300	3.300	Indu.Lac.Venezol. ca-Indulac	3.300	100,000	
							100,000	98,8202 I
INDUSTRIA LACTEA VENEZOLANA CA (INDULAC) Caracas	E	VEF	34.720.471,6	343.108.495	Parmalat de Venezuela ca	343.108.495	98,820	
							98,820	98,8202 I
PARMALAT DE VENEZUELA CA Caracas	E	VEF	2.324.134	2.324.134	Parmalat S.p.A.	2.324.134	100,000	
							100,000	100,0000 I
QUESOS NACIONALES CA QUENACA Caracas	E	VEF	3.000.000	3.000.000	Indu.Lac.Venezol. ca-Indulac	3.000.000	100,000	
							100,000	98,8202 I
AFRICA								
BOTSWANA								
PARMALAT BOTSWANA (PTY) LTD Gaborone	E	BWP	3.000	2.900	Parmalat Africa S.p.A.	2.900	96,667	
							96,667	96,6670 I
MOZAMBICO								
PARMALAT PRODUTOS ALIMENTARES SARL Matola	E	MZM	57.841.500	536.415	Parmalat Africa S.p.A.	536.415	92,739	
							92,739	92,7390 I
SUD AFRICA								
ANDIAMO AFRIKA (PTY) LTD ⁽³⁾ Stellenbosch	E	ZAR	100	51	Parmalat South Africa (Pty) Ltd	51	51,000	
							51,000	51,0000 I
PARMALAT SOUTH AFRICA (PTY) LTD Stellenbosch	E	ZAR	1.368.288,73	122.000.000	10.000 ord. par Parmalat Africa S.p.A. 14.818.873 Parmalat S.p.A.	122.000.000 10.000 14.818.873	89,163 0,007 10,830	
							100,000	100,0000 I
AQUAHARVEST LTD Durbanville	E	ZAR	51.420.173	150.000	Parmalat South Africa (Pty) Ltd	150.000	0,292	
							0,292	C
SWAZILAND								
PARMALAT SWAZILAND (PTY) LTD Mbabane	E	SZL	100	60	Parmalat Africa S.p.A.	60	60,000	
							60,000	60,0000 I
ZAMBIA								
PARMALAT ZAMBIA LIMITED Lusaka	E	ZMK	27.281.000	19.505.915	Parmalat Africa S.p.A.	19.505.915	71,500	
							71,500	71,5000 I
ASIA								
CINA								
PARMALAT (ZHAODONG) DAIRY CORP. LTD ⁽⁵⁾ Zhaodong	E	CNY	56.517.260	53.301.760	Parmalat S.p.A.	53.301.760	94,311	
							94,311	C
INDIA								
SWOJAS ENERGY FOODS LIMITED in liquidation ⁽³⁾ Shivajinagar	E	INR	309.626.500	21.624.311	Parmalat S.p.A.	21.624.311	69,840	
							69,840	C

(1) A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera

(2) I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN = società valutata col metodo del patrimonio netto

(3) soc. in liquidazione e loro controllate

(4) soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate

(5) soc. in A.S. o no core

Denominazione Sede	Società		Capitale sociale		Partecipazione			
	Ti- po ⁽¹⁾	Val. Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% (rif. al n. az. ord. /quote)	Interess. di	Crit. di conso- Gruppo lidam. ⁽²⁾
THAILANDIA								
PATTANA MILK CO LTD Bangkok	E	THB	50.000.000	2.500.000	Parmalat Australia Ltd	2.500.000	5,000	5,000 C
SINGAPORE								
QBB SINGAPORE PTE LTD	E	SGD	1.000	338	Parmalat Australia Ltd	338	33,800	33,800 C
OCEANIA								
AUSTRALIA								
PARMALAT AUSTRALIA LTD South Brisbane	E	AUD	222.627.759	22.314.388 ord. 200.313.371 pr.	Parmalat Belgium sa Parmalat S.p.A.	22.314.388 200.313.371	100,000 0,000	100,000 100,000 I
PARMALAT FOOD PRODUCTS PTY LTD South Brisbane	E	AUD	27.000.000	27.000.000	Parmalat Investments Pty Ltd	27.000.000	100,000	100,000 100,000 I
PARMALAT INVESTMENTS PTY LTD South Brisbane	E	AUD	27.000.000	27.000.000	Parmalat S.p.A.	27.000.000	100,000	100,000 100,000 I
QUANTUM DISTRIBUTION SERV. PTY LTD South Brisbane	E	AUD	8.000.000	8.000.000	Parmalat Australia Ltd	8.000.000	100,000	100,000 100,000 I
PIPPAK PTY LTD South Brisbane	E	AUD	2.143.070	161	Parmalat Food Products Pty Ltd	161	70,000	70,000 70,000 I
WOODVALE MOULDERS PTY LTD [*] South Brisbane	E	AUD	184.100	42.055	Parmalat Food Products Pty Ltd	42.055	50,000	50,000 50,000 I

* società consolidata con il metodo integrale poichè la Capogruppo detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione

⁽¹⁾ A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera

⁽²⁾ I = società consolidata integralmente; C = società valutata al costo; PN = società valutata col metodo del patrimonio netto

⁽³⁾ soc. in liquidazione e loro controllate

⁽⁴⁾ soc. in procedura concorsuale locale e loro controllate

⁽⁵⁾ soc. in A.S. o no core

Società uscite dal Gruppo Parmalat nel corso del periodo

Società	Paese	Motivo	Criterio di consolidamento
Ecuadorian Foods Company	B.V.I.	Cancellata	Integrale
Parmalat Austria GmbH in liquidazione	Austria	Cancellata	Integrale
Jonicalatte S.p.A.	Italia	Ceduta	Costo

f.to Il Presidente
Prof. Raffaele Picella

f.to L'Amministratore Delegato
Dott. Enrico Bondi

Attestazione sul Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5 del D. Lgs 58/98 e successive modifiche

I sottoscritti Enrico Bondi, in qualità di Amministratore Delegato e Luigi De Angelis in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Parmalat S.p.A. tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche:

ATTESTANO

1. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2010. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è stata svolta coerentemente con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta lo schema di riferimento a livello internazionale generalmente accettato;
2. inoltre che il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D. Lgs n. 38/2005 ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - c) infine la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate, ai sensi di quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

29 luglio 2010

L' Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gruppo Parmalat – Relazione della società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Parmalat SpA

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note illustrative specifiche della Parmalat SpA e controllate (Gruppo Parmalat) al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Parmalat SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

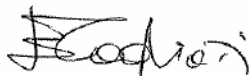
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 8 marzo 2010 e in data 30 luglio 2009.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – Bologna Zola Predosa 40089 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 – Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303887501 – Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 – Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 – Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – Trieste 34126 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Parmalat al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 luglio 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Elena Cogliati
(Revisore contabile)

(2)

Parmalat S.p.A.

Via delle Nazioni Unite 4
43044 Collecchio (Parma) - Italia

Tel. +39.0521.808.1

www.parmalat.com

Cap. Soc.: 1.728.394.362 euro i.v.

R.E.A. Parma n. 228069

Reg. Imprese Parma n. 04030970968

Cod. Fisc. e P. IVA n. 04030970968

